INIZIATIVA DELL'UNIONE AVVOCATI SOCIALISTI A ROMA

Le nuove tariffe «RCA» rischiano la sospensione

Presentata al tribunale amministrativo del Lazio una richiesta di annullamento del decreto di Donat Cattin - Pronte altre azioni

Roma, 5

Se verrà accolto il ricorso presentato dall'«Unione degli avvocati socialisti» si potrà arrivare alla sospensione dell'esecutività per il decreto interministeriale che fissa le tariffe per la «responsabilità civile automobilistica» per il '76. Una decisione sulla sospensiva proposta potrà aversi, tenuto conto degli adempimenti procedurali necessari, entro la fine del corrente mese di gennaio.

Il ricorso, presentato al Tribunale regionale amministrativo del Lazio contro l'Amministrazione dello Stato per l'industria, in persona del ministro pro tempore Donat Cattin, e nei riguardi di una delle compagnie assicuratrici con sede in Roma, come parte controinteressata, chiede l'annullamento del citato decreto ministeriale, pubblicato sulla «Gazzetta ufficiale» del 31 dicembre scorso «nonché di tutti gli atti precedenti, presupposti e conseguenziali, con particolare riferimento a quelli formati dalla commissione ministeriale di studio detta "Filippi" richiamata nella premessa del decreto».

La richiesta di annullamento è basata su tre motivazioni di diritto:

L'asserita illegittimità costituzionale dell'art. 11 della legge 24 dicembre 1969 n. 990, che ha istituito l'obbligo dell'assicurazione «RCA», sulla base della considerazione che la norma citata ha messo in atto un meccanismo che comporta «la determinazione di un prelievo coattivo che sfugge alla riserva di legge prevista dall'art. 23 della Costituzione»; secondo i presentatori del ricorso, cioè, per poter applicare l'art. 23 della Costituzione bisogna trovarsi di fronte ad una prestazione obbligatoria in quanto istituita da un atto di autorità, mentre l'art. 11 della legge rimette l'ammontare della prestazione che l'assicurato è tenuto ad erogare «all'iniziativa di persone giuridiche private aventi scopo speculativo con l'avallo dell'autorità amministrativa, o alla determinazione unilaterale della stessa autorità amministrativa»;

l'asserita violazione di alcune norme della citata legge 990 e del relativo regolamento di esecuzione, per aver fissato in modo unitario le tariffe, trascurando una «analitica indicazione dei presupposti» sui quali determinare tale ammontare per singola compagnia, e per la mancanza di validi canoni tecnici alla base dell'asserita necessità di un aumento medio del 15 per cento;

l'asserito «eccesso di potere sotto il profilo del travisamento dei fatti, errori sui presupposti e carenza di motivazioni».

In attesa della decisione sul merito del ricorso, viene poi chiesta la citata sospensiva di esecuzione, motivata dal danno economico che deriva agli interessati in relazione alla «gravosità ed inevitabilità del versamento la cui omissione costituisce reato».

Le motivazioni del ricorso e della richiesta di sospensiva sono state illustrate ai giornalisti questa mattina da alcuni esponenti della «Unione avvocati socialisti» (Uas). A loro giudizio, l'opportunità della presentazione del ricorso è sostenuta, oltre che dai motivi di diritto, da alcune considerazioni di carattere generale e politico che possono sintetizzarsi: nella mancanza di professionalità degli assicuratori; nel fatto che il servizio assicurativo è gestito, nella maggioranza dei casi «da speculatori privi di competenza»; nella inesistenza degli organi di controllo; nella concessione di nuove autorizzazioni «a ruota libera»; in base alla constatazione che «gli assicuratori e le vittime degli infortuni sono le vittime del sistema».

Quella del ricorso — che si affianca, nell'opposizione alle nuove tariffe «RCA», alla decisione di alcuni sindacati di denunciare le compagnie assicuratrici per truffa, sulla base di un asserito «gonfiamento» dei bilanci — è la prima iniziativa che l'Uas ha preso. La prossima, in preparazione, sarà un libro bianco «che sarà il frutto di una delicata indagine portata avanti attraverso l'analisi degli atti depositati negli uffici giudiziari italiani. L'indagine — hanno aggiunto gli avvocati socialisti — sarà portata anche presso gli uffici anagrafici per verificare se esistono eventuali rapporti di parentela tra chi gestisce il servizio e chi è addetto al controllo, sia esso autorità pubblica o amministrativa. Sarà poi la magistratura a farne l'uso che crederà opportuno». Questa indagine parte dalla constatazione che finora da parte degli organi amministrativi competenti non è stato portato a termine nemmeno un controllo su una delle 129 compagnie assicuratrici che si occupano del settore «RCA».

L'Uas, inoltre, svolgerà un'azione nei riguardi delle tredici compagnie assicuratrici che avevano avanzato richieste di un aumento inferiore a quello deciso dal ministro dell'industria, affinché applichino le tariffe da esse proposte.

Infine, l'Uas ha deciso di lanciare una proposta che in un certo senso esula dal ristretto ambito della responsabilità civile automobilistica, acquista rilevanza di intervento sociale a carattere generale, ed in pratica porterebbe all'abolizione dell'obbligatorietà dell'assicurazione «RCA»: creare un ente pubblico che si prenda cura delle vittime degli infortuni stradali (siano essi o no provocati da colpa altrui), lasciando facoltà a chi lo desidera se assicurare o meno, in regime di libero mercato, il proprio autoveicolo che, come tale, costituisce parte dei beni patrimoniali del singolo, come la casa e il frigorifero. «Dovrà decidere il singolo automobilista — dicono gli avvocati socialisti — se assicurarlo o meno. Se rilevante per lo stato è la tutela di un bene sociale, per bene sociale si deve intendere l'incolumità delle persone e non dei parafanghi di una autovettura». *(Ansa)*

GIA' IN PERICOLO IL RECORD DEL 1975

Il 1976 si presenta come anno dei rincari

Assicurazioni, poste, elettricità e autostrade hanno dato il via - Seguiranno gas e benzina?

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 5

Anche il nuovo anno si presenta con una fitta serie di aumenti per prezzi amministrati, quelli cioè controllati dal governo attraverso il Cip (Comitato interministeriale prezzi). Già lo scorso anno la tendenza, per i principali prodotti e tariffe, era stata al rialzo, e gli incrementi di prezzo per la benzina, per le varie specialità medicinali, per i fertilizzanti, per le tariffe telefoniche e quelle elettriche, tanto per citare i casi che hanno fatto più clamore, ne sono la riprova.

C'è da dire comunque, sul fenomeno degli aumenti del '75, che erano in un certo modo previsti. Li aveva anticipati infatti, in termini abbastanza espliciti, soprattutto per quanto riguarda il settore dei servizi, il presidente del consiglio Moro nel corso del suo discorso programmatico alle Camere.

Per tornare agli aumenti che caratterizzano il nuovo anno, già soggetto a nuovi incrementi di prezzo, sono da registrare innanzitutto gli aumenti, rispetto all'anno precedente, nei campi dell'assicurazione e delle poste: rispettivamente del 15 per cento e del 40 per cento. C'è da tenere conto però che il decreto ministeriale che ha modificato il sistema delle tariffe assicurative della «RCA obbligatoria» potrebbe essere sospeso entro la fine del mese dal tribunale amministrativo regionale come scriviamo qui a fianco.

Sempre per il nuovo anno si registrano anche aumenti del 10 per cento per quanto riguarda le tariffe elettriche e del 10-15 per cento per le tariffe autostradali. Altri aumenti per il 1976 dovrebbero riguardare infine le tariffe del gas, il cui metodo di determinazione dovrebbe comportare un raddoppio del costo del gas per riscaldamento, ed un ritocco per quello di uso domestico. C'è da considerare in tutto questo che esiste una serie di aumenti previsti per il nuovo anno ma non ancora quantificabili.

Come si ricorderà, per la benzina si era parlato di un aumento globale a 350 lire, ed il prezzo attuale è di 315 lire, il che rende prevedibile nel corso dell'anno un nuovo aumento del prezzo del carburante.

Ovviamente gli uffici tecnici del Cip non potranno non tenere conto di quegli aumenti che maggiormente hanno avuto spicco durante l'anno scorso: sono da ricordare a questo proposito gli aumenti del 40 per cento delle tariffe telefoniche, del 20 per cento per le poste, del 15 per cento per le assicurazioni. Altri aumenti significativi nel corso del '75 hanno inciso per il 20 per cento sullo zucchero, per il 120 per cento sul costo del cemento, per il 25 per cento sulle tariffe elettriche e per il 12 per cento sulle medicine. L'anno scorso si sono registrati aumenti anche per le tariffe autostradali e per quelle ferroviarie. Resta da vedere ora se il nuovo anno supererà o meno il record di aumenti che ha caratterizzato il 1975.

G. L.

ANCORA INCERTA LA SITUAZIONE NEGLI OSPEDALI E NELLE CLINICHE PRIVATE

LA DIFFICILE SCELTA DEI MEDICI

Un primo bilancio regione per regione - In evidenza le gravi carenze nel Meridione

Roma, 5

La legge in base alla quale i medici che lavorano sia negli ospedali che nelle cliniche private avrebbero dovuto scegliere, entro il 31 dicembre scorso, fra la medicina pubblica e quella privata, non ha provocato ripercussioni rilevanti in generale, se si eccettua qualche grave caso nel Meridione. Ecco, comunque, una breve panoramica, regione per regione, della situazione venutasi a creare e delle prospettive.

Trentino - A. A.: il problema della scelta dei medici tra la libera professione e l'impiego fisso negli enti ospedalieri non interessa la Regione Trentino - Alto Adige dove il «tempo pieno» esiste già dal 1971. L'esperienza fin qui fatta è valutata in modo sostanzialmente positivo. In particolare non si è verificato negli ospedali della regione il temuto fenomeno della «fuga» dei medici, allettati dai più alti guadagni che la libera professione può assicurare.

Piemonte: non ci sono ancora in Piemonte dati precisi sull'opzione dei medici, ma all'assessorato regionale alla sanità si ha la quasi sicurezza che la stragrande maggioranza del personale medico che lavora negli ospedali pubblici opterà per il tempo pieno in ospedale. I maggiori dissensi vengono da parte di alcuni noti primari, ma, si afferma alla regione, si tratterà di minoranze. Secondo l'ultimo rilievo, il personale medico, di ruolo e non di ruolo, impegnato negli ospedali pubblici piemontesi è di 2.761 unità.

Lombardia: i medici milanesi non hanno ancora deciso. Coloro che hanno telefonato alle segreterie dei vari enti pubblici sono stati invitati ad attendere sin dopo l'Epifania: per il momento sono tutti in ferie. Così a cinque giorni dall'entrata in vigore della riforma sanitaria che impone ai medici la scelta tra l'attività ospedaliera pubblica e quella in case di cura private, medici, chirurghi, anestesisti, medici specializzati sono rimasti nelle condizioni del 31 dicembre scorso. Una situazione anomala che le segreterie dei vari enti giustificano col fatto che sia i diretti interessati, sia gli amministratori si trovano ancora in ferie. Impossibile quindi, anche per coloro (pochi) che hanno già avviato i contatti necessari per la regolarizzazione della propria posizione, indicare la scelta.

Veneto: si registra la tendenza a temporeggiare anche perché il problema non è molto sentito. Ciò perché il Veneto lascia libero spazio all'iniziativa privata e, anzi, ha promosso convenzioni con istituti privati localizzati in zone poco servite. Scarsissime le defezioni rilevate fino a oggi presso le direzioni sanitarie e amministrative dei maggiori ospedali della regione. Agli ospedali civili riuniti di Venezia non è pervenuta alcuna lettera di dimissioni; analoga la situazione all'ospedale Umberto I di Mestre. Le case di cura private registrano, invece, un certo movimento, specialmente per quanto riguarda i primari, ma anche in questo settore si temporeggia preferendo attendere gli sviluppi della polemica sollevata dalla legge.

Toscana: oltre la metà dei medici che prestano la loro attività negli ospedali pubblici toscani erano già impegnati a tempo pieno prima dell'entrata in vigore della legge: si calcola infatti che siano oltre 1.600 (53 per cento circa), su 3.099, i sanitari legati da un rapporto del genere. Per gli altri non si hanno ancora dati precisi, circa le scelte che essi hanno compiuto. Il peso delle cliniche private nella struttura ospedaliera della regione è assai scarso. Esse sono, infatti, 46 con una disponibilità di 3.871 posti letto contro i 31.833 di cui dispongono i nosocomi pubblici. Di conseguenza si presume che sia stato piuttosto basso il numero dei medici in condizione di dover operare l'opzione: essi sarebbero circa 350, dei 500 medici che prestano la loro attività in cliniche private.

Umbria: sono 581 i medici (assistenti, aiuti, primari) che prestano la loro opera a «tempo pieno» nei 22 ospedali dell'Umbria, mentre altri 198 prestano servizio a tempo definito, con una percentuale di medici a tempo pieno del 75 per cento, e a tempo definito del 25 per cento. Inoltre nell'ospedale regionale di Perugia altri 97 medici universitari dovranno ancora decidere l'opzione in un prossimo incontro con i responsabili degli enti ospedalieri. Le case di cura private nella regione non sono molte; nella sola città di Perugia sono 6; a Spoleto una soltanto; a Terni due, quasi tutti con medici propri.

Molise: il problema dell'opzione dei medici ospedalieri che esercitano anche in case di cura private, non esiste, nel Molise poiché nella regione non vi è alcun medico che oltre al rapporto di lavoro con ospedali abbia rapporti di lavoro anche con case di cura private. Nel Molise esiste invece, in maniera massiccia, il problema del tempo pieno dei medici ospedalieri: a partire dal prossimo 31 gennaio infatti la legge dà la facoltà alle amministrazioni ospedaliere di obbligare i medici che attualmente effettuano il tempo determinato ad effettuare il tempo pieno.

Lazio: dalle informazioni provenienti dagli ospedali sembra possibile affermare che, nella grande maggioranza, i medici hanno optato per l'ospedale. «Per ora — ha dichiarato all'agenzia il dott. Parodi, presidente dell'Associazione regionale degli ospedali del Lazio — alle amministrazioni non sono giunte rinunce. Si tratta, però, ancora di un bilancio di larga massima, destinato ad essere aggiornato e ritoccato. Per Roma, disponiamo di una notizia aggiuntiva, relativa gli Ospedali riuniti — che raggruppano i più grossi nosocomi per un totale di 6700 posti-letto — ammontano a 130 le domande di medici per il passaggio al tempo pieno». Per contro, secondo il presidente dell'Ordine dei medici di Roma e provincia, «i medici non hanno lasciato le cliniche. A quanto ci risulta — precisa il dott. Bolognesi — la maggioranza dei sanitari, in particolare per certe specialità, continuano ad effettuare il doppio incarico, convinti della ingiustizia della legge o, quanto meno, della sua troppo parziale applicazione, diretta solo ai danni degli ospedalieri».

Campania: La opzione dei medici per gli ospedali ha già determinato a Napoli la chiusura di due cliniche private: «Villa Angela» e «Russolillo». Quest'ultima è stata occupata e presidiata dai dipendenti para-sanitari (16 infermieri ed impiegati). In Campania le cliniche private funzionanti fino al mese di dicembre scorso erano circa 110 con una dotazione di circa 11 mila posti letto contro i 24 mila offerti dalle strutture ospedaliere pubbliche. Il personale medico operante negli enti ospedalieri si compone di circa 4.000 unità e si ritiene che oltre il 90 per cento di queste opteranno per gli ospedali.

Puglia: All'ospedale policlinico di Bari, il maggior nosocomio della Puglia, lavorano 361 medici e di questi 164, già da anni lavorano a tempo pieno. Gli altri 197 sono impegnati con l'ente ospedaliero con contratto a tempo definito, ma ancora non hanno fatto la scelta fra tempo pieno e libera professione. Pertanto al policlinico per gli amministratori non vi sono problemi immediati. Unico pericolo è costituito dagli anestesisti che sono pochi e lavorano anche per le cliniche private.

Calabria: L'attuazione dell'art. 133 del D.P.R. 130, in Calabria, non ha traumatizzato l'organizzazione ospedaliera, già di per sé stessa estremamente carente. La maggioranza dei medici ospedalieri ha scelto il «pieno tempo» in ospedale. Infatti, la percentuale dei medici interessati ad un rapporto con le cliniche è del 25 per cento. In molti ospedali zonali i medici, senza defezioni, hanno scelto la vita ospedaliera; soltanto presso gli enti regionali (Catanzaro, Cosenza e Reggio Calabria) vi sono delle resistenze, basate più che sull'interesse su questioni di principio.

Sicilia: In Sicilia i medici ospedalieri e universitari hanno risposto alla legge Mariotti con il silenzio. Nessun medico ha finora optato formalmente tra ospedale e cliniche private. Dal primo gennaio chirurghi ed anestesisti continuano ad occuparsi regolarmente dei propri compiti ospedalieri. Questo significa che le case di cura private sono rimaste senza medici? E' da escludere. Dal canto loro, le amministrazioni ospedaliere dicono che possono adottare provvedimenti soltanto nel caso in cui avranno notizia di attività prestate dai sanitari oltre le mura dell'ospedale. Nessuna denuncia in tal senso è finora pervenuta alle amministrazioni dei nosocomi.

In Sicilia, peraltro, la situazione ospedaliera presenta risvolti particolari: innanzitutto l'insufficienza dei posti-letto presso gli ospedali che rende indispensabile l'apporto dei posti-letto offerti dalle cliniche private, quindi l'esiguo numero di medici anestesisti liberi professionisti che potrebbero essere utilizzati a tempo pieno dalle case di cura private; infine la mancata ristrutturazione da parte degli enti ospedalieri per consentire ai medici di proseguire la propria attività privata all'interno dei nosocomi.

Sardegna: I medici sardi che prestano la loro opera negli ospedali e nelle cliniche private non hanno ancora scelto tra il lavoro a tempo pieno nei nosocomi e la libera professione presso le case di cura. La decisione riguarda particolarmente i medici che operano a Cagliari, complessivamente quasi 900, in quanto è nel capoluogo dell'isole che vi sono il maggior numero di cliniche private. I medici cagliaritani almeno per ora hanno preferito non scegliere, rimanendo in posizione di attesa di eventuali provvedimenti a livello locale nell'applicazione della legge Mariotti. La situazione ospedaliera nell'isola presenta infatti aspetti particolari, per la grave carenza di posti-letto, che rende quasi necessaria l'esistenza delle case di cura private.

(Italia)

PER LA LEYLAND IN GALLERIA

(Telefoto Ansa)

Milano, 5

Gli operai della Leyland-Innocenti che da un mese e mezzo occupano lo stabilimento di Lambrate e che dal 26 novembre scorso non percepiscono più stipendio, sono sfilati oggi per corso Monforte a Milano, sotto le finestre della prefettura dove proprio stamane si è insediato il nuovo rappresentante del governo.

Il corteo, secondo il programma prestabilito ha raggiunto piazza del Duomo dando vita a una serie di manifestazioni mentre un gruppo di operai ha contemporaneamente organizzato un presidio simbolico della galleria Vittorio Emanuele.

CARABINIERE ASSASSINATO

Napoli, 5

Un maresciallo dei carabinieri è stato ucciso a colpi di fucile mentre stava chiacchierando con alcuni conoscenti nella piazza di Afragola, a pochi chilometri da Napoli.

Il maresciallo, Gerardo D'Arminio, sposato e con figli, è stato colpito dai proiettili sparati da bordo di un'auto che gli si era avvicinata. Il fatto è avvenuto poco prima delle 22.

(Ansa)

OPERAZIONI DEI CARABINIERI «TOP-SECRET»

L'INCHIESTA OVAZZA S'ALLARGA NEL PAESE

Documenti trovati a Bologna - Libertà provvisoria a due arrestate - Un «Vip» coinvolto nel sequestro

Bologna, 5

I carabinieri di Torino, assieme ai colleghi del nucleo investigativo di Bologna, hanno compiuto due perquisizioni la scorsa notte a Bologna nell'ambito delle indagini tendenti a far luce sul rapimento della torinese Carla Ovazza. I militari, che hanno agito sotto la direzione del sostituto procuratore della Repubblica di Bologna, dott. Luigi Persico, hanno sequestrato carte e appunti vari, che sono ora al vaglio del magistrato inquirente torinese, dott. Pipino. Secondo quanto si apprende nonostante il riserbo, altre perquisizioni sarebbero previste nelle prossime ore.

A Torino, intanto, si è saputo che il giubbotto trovato sulla «BMW» usata dai banditi per rapinare la signora Ovazza, e poi abbandonata per un guasto meccanico, apparterrebbe a Luigi Chiarello, uno dei tre componenti la banda di sequestri ancora latitanti. L'indumento sarebbe stato riconosciuto da Silvano Palazzi — l'uomo che su ordinazione della banda ha rubato la potente autovettura — nel corso di un confronto con il fratello del Chiarello, avvenuto nelle carceri «Nuove». Contro quest'ultimo si stanno dunque accumulando le prove di colpevolezza.

I carabinieri del gruppo di Torino sono impegnati intanto in una serie di operazioni su tutto il territorio nazionale (come dimostrano le perquisizioni nel capoluogo emiliano), intorno alle quali però viene mantenuto il massimo riserbo. Nei prossimi giorni — quando le condizioni di Carla Ovazza lo permetteranno — verranno mostrati alla donna alcuni oggetti (fra cui l'accendino consegnato a Silvana Rossi da Ettore Carenini) sequestrati agli arrestati. Non è invece previsto, almeno per il momento, alcun confronto con i presunti componenti della banda.

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Pepino ha intanto concesso la libertà provvisoria a due delle quattro donne incarcerate, Luigia Caprini e Maria Lacognata, ed è probabile che uguale provvedimento venga preso nelle prossime ore anche nei riguardi delle altre due, Graziella Martano e Silvia Rossi (tutte devono rispondere delle accuse di favoreggiamento e ricettazione). Non è stata, infine, confermata dagli investigatori la voce secondo la quale nelle indagini sul sequestro della consuocera di Giovanni Agnelli sarebbero emersi indizi su un personaggio «al di sopra di ogni sospetto» titolare di istituti finanziari internazionali. *(Ansa)*

MONSIGNOR BUGNINI pro nunzio in Iran

Città del Vaticano, 5

Il Papa ha nominato pronunzio apostolico in Iran mons. Annibale Bugnini, arcivescovo titolare di Diocleziana. Fino al luglio scorso mons. Bugnini era segretario della Congregazione per il culto divino, poi unita alla Congregazione dei sacramenti.

RAPINA SUL TRENO: impiegato in fin di vita

Livorno, 5

Tre malviventi, mascherati e armati di pistole, hanno compiuto stasera una rapina nel vagone postale del treno locale «5826» che, in partenza alle 19.10 da Piombino (Livorno) raggiunge Campiglia Marittima (Livorno).

I tre individui, che dovrebbero essere saliti sul convoglio presumibilmente alla stazione intermedia di Populonia, hanno fatto irruzione nel vagone postale dove si trovavano due impiegati i quali sono stati aggrediti e picchiati violentemente. Poi si sono impossessati di due pacchi postali ed hanno azionato il freno d'emergenza. Il treno si è fermato e i tre banditi sono scesi velocemente salendo a bordo di un'«Alfa Romeo 1750» di colore chiaro che si trovava in una strada adiacente.

Nella fuga i rapinatori hanno abbandonato uno dei due pacchi che è stato successivamente recuperato dal personale del treno. I due dipendenti delle poste sono stati soccorsi e trasportati all'ospedale di Camiglia dove uno è risultato in gravi condizioni tantoché i medici si sono riservati la prognosi.

(Ansa)

DICHIARAZIONI DI UN ESPONENTE DELLA CHIESA LATINO-AMERICANA

LA FEDE NON PUÒ AVERE UNA COLORITURA POLITICA

Molto discutibili le tesi del movimento «cristiani per il socialismo» Una cosa è la rivendicazione dei diritti, un'altra la lotta di classe

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 5

«Cristiani per il socialismo e rischi per la fede»: su questo scottante tema la radio vaticana ha diffuso le dichiarazioni rese dal segretario generale del consiglio episcopale latino-americano, monsignor Lopez Truillo, ausiliare di Bogotà, rilevandone «la particolare autorità in materia sulla base di lunghi anni di studio dedicati al marxismo e alla dottrina della Chiesa e soprattutto sulla base di una intensa esperienza pastorale internazionale».

Prescindendo dai riferimenti specifici alla situazione dei paesi latino-americani, le dichiarazioni del prelato acquistano valore generale per precisare l'atteggiamento della Chiesa di fronte ai «cristiani per il socialismo». Monsignor Truillo dopo aver affermato che «le ipotesi portate avanti dal predetto movimento sono molto discutibili «ha indicato i seguenti "rischi" per la fede in esse contenuti: 1) Assumendo l'impegno politico come qualche cosa di prioritario, come una nuova categoria trascendentale, con una speciale dialettica di classe, la specificità della fede può essere asfissiata e fagocitata da ideologie di moda: la realtà pastorale mostra che in numerosi casi avviene proprio così. 2) Bisogna anzitutto capire che cosa è e che cosa presuppone l'impegno politico.

«Vi sono forme legittime di tale impegno, mentre altre non sembrano coerenti con la fedeltà al Vangelo». Secondo il prelato ci può essere una relazione legittima «politica - fede» e può portare a una «apertura della fede all'azione per la giustizia, la pace e la fraternità»: occorre comunque evitare precipitose concatenazioni come «cristiano, quindi socialista», «cristiano e quindi membro di un determinato gruppo politico». Queste connessioni «mancano di logica e di forza teologica».

A questo punto il prelato ha ribadito che «dare, come fanno i cristiani per il socialismo, colore politico alla fede sulla base dell'analisi marxista, significa sfigurare la fede stessa» ed ha aggiunto: «Una cosa è la giusta rivendicazione dei diritti, la lotta contro forme di ingiustizia e contro tirannie economiche e lavorare per superare i privilegi di classe, un'altra cosa è entrare pienamente nella lotta di classe, che culmina nella dittatura del proletariato. Il magistero della Chiesa — ha detto ancora — mi pare propenda per un futuro di giustizia, per una società con classi libere, senza oppressioni».

Ar. Pa.

Crisi inevitabile

Dalla prima pagina

E saremo lieti — conclude La Malfa — se potremo constatare che l'Italia, mercé l'azione del PSI, uscirà da una crisi, nella quale, con troppa leggerezza e imprevidenza, è stata in questi anni sempre più gravemente precipitata».

Anche i comunisti dimostrano malumore nei confronti del PSI. In una intervista rilasciata all'«Unità», l'esponente del PCI Napolitano esprime riserve sul noto articolo scritto da De Martino sull'«Avanti!» e ribadisce le preoccupazioni del suo partito per l'apertura di una crisi che impedisce il raggiungimento di posizioni positive per alcuni importanti problemi che sono in Parlamento e rischia di aprire la strada alle elezioni anticipate.

Nella DC, dopo i vari appelli a evitare la caduta del «bicolore», si notano i primi sintomi di una ripresa delle ostilità all'interno del partito. E' chiaro, infatti, che l'apertura della crisi e la prospettiva delle elezioni anticipate rischiano di far saltare il congresso e difficilmente l'attuale maggioranza interna doroteo-fanfaniana-andreottiana lascerebbe inalterata l'attuale gestione del partito per molti altri mesi.

Per questo vari rappresentanti delle correnti di sinistra, come il forzanovista Bodrato e il basista Granelli, si sono affrettati a replicare polemicamente al discorso fatto ieri dal leader doroteo Piccoli. «Se le manovre sono cominciate ancor prima dei tempi costituzionalmente previsti per risolvere una difficilissima crisi può essere utile — ha affermato Granelli — dare una sterzata fin d'ora alla situazione politica stroncando sul nascere facili illusioni, ma è certamente saggio proporsi costruttivamente di far coincidere il chiarimento definitivo con la conclusione della stagione dei congressi quando saranno caduti per tutti gli alibi o i diversivi».

Numerosissime, come si è accennato, anche le dichiarazioni fatte da esponenti socialdemocratici: da Longo a Cariglia, da Averardi a Belluscio a Orsello. In particolare il capogruppo Cariglia ha affermato che l'atteggiamento del PSI si spiega, ma «va anche rilevato che i socialisti non possono limitarsi a provocare la crisi di governo senza indicare le soluzioni».

R. P.

Sciopero

I duemila occupati ma anche i circa quattromila lavoratori che sono indirettamente coinvolti nelle produzioni collegate.

La soluzione sembra essere in questo caso, dopo quello altrettanto clamoroso della «Leyland», ancora più difficile: negli ambienti sindacali l'unica ipotesi possibile che viene avanzata — che però, si precisa, «è poco più che un'ipotesi» — è quella di rioccupare i licenziati della «Singer» nell'indotto dell'auto e in un consorzio per la produzione di congelatori tra tre aziende, la «Bosco», la «San Giorgio» e la «Emerson».

Ma tutto è ancora in alto mare e anzi — a quanto informa l'Adn-Kronos — sembra che nel corso delle lunghe trattative quando la «Singer» comunicò ai dirigenti torinesi la volontà di chiudere lo stabilimento nel luglio del '75, non pochi contrasti si siano verificati tra il ministero dell'industria, i sindacati e la Gepi (che dovrebbe in qualche modo entrare nell'ipotesi di soluzione adombrata e specialmente tra Donat Cattin e Bisaglia.

Com'è noto la «Singer» opera in Italia con due stabilimenti a Monza (macchine da cucire) e a Leini (elettrodomestici) con la divisione commerciale prodotti per la casa, la divisione prodotti industriali, quella business machine (Friden) e la Sisco (una società di consulenza). Il fatturato raggiunto in Italia i 70 miliardi di lire, di cui parte realizzato nello stabilimento di Leini dove vengono eseguite le fasi di montaggio dei frigoriferi e lavatrici. In questo settore la «Singer» possiede in Italia una ridotta quota di mercato difficilmente stimabile, anche perché gran parte della produzione viene eseguita per conto terzi.

M.

Angola

giunto che altre forze militari venivano addestrate a Fort Benning, in Georgia.

Oggi, il «Christian Science Monitor» — nonostante le smentite formulate dalla Casa Bianca e dalla CIA — ha ribadito l'esattezza di quel suo resoconto, ma ha aggiunto che l'attività di reclutamento negli S. U. «si è improvvisamente bloccata», a quanto pare proprio per effetto delle rivelazioni del giornale di Boston. «Si ricorda — scrive il quotidiano — nel il nostro articolo abbia provocato un urgente riesame della situazione ad alto livello, seguito da un ordine di fermata»; sempre secondo il giornale, il reclutamento — continuato negli S. U. — è però ripreso in Europa: «Alcune ambasciate africane nei paesi occidentali reclutano europei con passaporti americani e di altri paesi per mandarli a combattere in Angola».

Finora, gli Stati Uniti hanno speso in Angola, a favore delle forze dell'FNLA e dell'Unita, circa 32 milioni di dollari. Il Senato ha approvato, lo scorso mese, una legge che vieta al governo la prosecuzione di l'iniziativa senza il preventivo consenso del Congresso, mentre provvedimento non ha ancora ricevuto l'approvazione della Camera: entrambi i rami del Congresso sono attualmente in vacanza, fino al 20 gennaio.

INFORMAZIONI AL CONTAGOCCE SULLE NOVITA' ALLE ELEMENTARI E ALLE MEDIE

A SCUOLA UN'ORA DURERÀ 45 MINUTI

I «resti» saranno utilizzati per le «attività di sostegno» nei confronti degli alunni in difficoltà Cambiano i sistemi di valutazione: ogni studente sarà «schedato» - Classi di aggiornamento abolite

Roma, 5

Gli ambienti bene informati del ministero della P.I. forniscono col contagocce i particolari dei provvedimenti di «ritocco» delle elementari e medie. Si sa che sono stati aboliti gli esami di riparazione nella scuola dell'obbligo e che sono previste «per gli alunni bisognevoli opportune forme di sostegno e di integrazione»: ma la novità pratica è che nella media le lezioni possono durare 45 minuti, a partire dall'anno scolastico che sarà deciso dal Parlamento.

Aboliti gli esami di riparazione, infatti si pone il problema del recupero delle insufficienze dei singoli alunni. Nelle elementari, si potranno costituire «temporanei raggruppamenti» di alunni di varie classi, sia per specifiche attività, sia «per interventi didattici e formativi individualizzati a carattere integrativo e di sostegno». Se gli insegnanti ne saranno impegnati oltre l'orario d'obbligo, riceveranno un «extra» retributivo.

Nella media, invece, settimanalmente si possono riservare tre ore (al massimo) dell'orario complessivo per «interventi di sostegno e di attività integrative e interdisciplinari», con alunni anche di classi diverse. Il collegio dei docenti, su indicazione dei consigli di classe, stabilisce quanto debbano durare le lezioni di ciascun insegnamento: mai comunque — sottolinea il DDL presentato da Malfatti al consiglio dei ministri — meno di 45 minuti. La utilizzazione dei «resti» per le attività cosiddette di sostegno (o anche semplicemente interdisciplinari) è ancora decisa dal consiglio dei docenti: i criteri di massima vengono indicati dal consiglio d'istituto, le proposte sono formulate dai consigli di classe. Dunque, i genitori sono direttamente coinvolti in questa novità.

La stessa cosa accade nella scuola elementare, a parte il fatto che qui le lezioni restano sempre in ogni caso della durata di un'ora: il «piano» delle lezioni viene redatto dal collegio dei docenti sulla base di indirizzi espressi dai consigli di classe.

I sistemi di valutazione muteranno radicalmente. Ogni alunno sarà «schedato»: si potrà così seguire passo-passo il grado di preparazione e di complessiva maturazione e tutto questo porterà ogni trimestre (o quadrimestre) il consiglio di classe a poter esprimere un motivato giudizio analitico per ciascuna materia (nelle medie) e una valutazione globale (nelle elementari). Alla fine dell'anno, si ha un giudizio di idoneità o meno al passaggio alla classe superiore. Un'altra innovazione importante e assai attesa, sia per quanto riguarda il recupero di insufficienze che la sostanziale abolizione dei voti: la scomparsa delle cosiddette classi di aggiornamento, in pratica dei «ghetti» per gli alunni considerati «somari».

Ricordando che nella media diventeranno materie obbligatorie le applicazioni tecniche e l'educazione musicale e che il latino in terza, obbligatoriamente, integrerà l'insegnamento dell'italiano, resta da sottolineare — si afferma negli ambienti ministeriali competenti — il significato dei «ritocchi» apportati alla scuola dell'obbligo: non è perseguita più la selezione degli alunni, bensì il fine è quello di tenere conto dei diversi ritmi di apprendimento di ciascuno e di intervenire in proposito, sviluppando le differenti attitudini.

(Italia)

SPADOLINI STORICO

LE DUE ROME

I MIEI due lettori diventeranno sospettosi se si toccano certi argomenti o certi personaggi: e non so dare loro torto quando la spiegazione o l'illustrazione — vulgo «critica» — deforma il suo compito confondendosi con la pubblicità e con l'apologia. In quanto a me, si rassicurino, per la mala fama — c'intendiamo! — che mi sono procurato tutta la vita con evidenti danni pratici.

Se scrivo ora di Giovanni Spadolini, Spadolini storico, lo faccio a proposito della terza edizione del suo libro «Le due Rome», edito da Le Monnier. Non vorrei che un'attività d'altro genere, svolta con autorevolezza e con fervore, distogliesse dal vero centro d'interessi e di ricerche dello Spadolini, che è la storia: e che altri contributi facessero passare in sottordine quelli che egli ha portato per la chiarificazione o addirittura per lo scioglimento di alcuni fra i più duri nodi della nostra vicenda risorgimentale.

Si sa che la sua maggior opera, diventata classica, è «L'opposizione cattolica»: un formidabile prodotto di ricerche e di analisi d'archivio. Ma pochi ricordano che a quest'opera lo Spadolini non è arrivato a un tratto, o seguendo un itinerario obbligato nello stretto senso della storiografia di maniera. E' partito da una curiosità tra pratica e culturale, che poi ha approfondito con la meditazione di assillanti problemi politici e sociali; con lo studiare, alle origini o alle radici, gli inquietanti problemi della realtà risorgimentale e postrisorgimentale.

C'è insomma, un intenso lavoro di pensatore e di storico, di cui si è valso per chiarire, a se stesso per primo, ingarbugliati quesiti che hanno dato filo da torcere agli storici rimasti fuori dagli sviluppi psicologici e, tout-court, umani, quali si maturano nei segreti delle coscienze.

L'eccezionale distinzione dello Spadolini sta nell'avere intuito per l'appunto quei misteri e nell'averli affrontati quando egli era giovanissimo, poco più che ventenne. Io lo rivedo, di quel tempo, con una passione e con una volontà che facevano effetto. Io gli recensii due libri, insospettito per la sottigliezza e per la ricerca dell'indagine, alla sua età, per l'acutezza nel risalire all'origine di certi fatti e nel trovarne la spiegazione: e avrò espresso qualche riserva. Non me ne ricordavo, della recensione in sé e naturalmente del contenuto: sennonché in questi giorni ho trovato una sua lunga lettera, in cui ribatte per filo e per segno, punto per punto, le mie osservazioni con una serrea dialettica e con un rigore scientifico da sbalordire. A vent'anni, egli era di una maturità eccezionale: la maturità che gli ha poi permesso di affrontare il tema poderoso, di delicatissima responsabilità, dell'«Opposizione cattolica». Con quelle premesse di carattere psicologico, culturale e sociale, egli ha scavato nel terreno duro, irto di pericoli come di equivoci, dei rapporti fra Chiesa e Stato, muovendosi con la disinvoltura derivata dalla padronanza non solo dei documenti, ma degli stati d'animo, delle situazioni, delle infiltrazioni e delle controindicazioni.

E' inutile nascondercelo: gli anni postrisorgimentali sono risultati tutt'altro che tranquilli e chiusi alle passioni e alle fazioni. Anni laceranti: anche se alla facciata — ma proprio alla facciata — tutto appariva normale.

Del resto, rientra nella logica della psicologia: poiché non si può annullare rapidamente una tradizione di secoli, con quel che essa comporta: tanto più se il nuovo s'inserisce nelle ragioni misteriose e profonde dello spirito. Non è facile andare contro queste ragioni: ragioni contro ragioni, insomma, e spesso con fondamento le une e le altre.

Lo Spadolini ha il merito dell'equilibrio e della comprensione: di essersi reso conto delle difficoltà obiettive nel lasciare e nel prendere, con lo strascico di recriminazioni e di convalide, spesso di urti ora reconditi ora scoperti, ora violenti ora forzati.

Se non è ardito, direi che, a un certo punto, egli fa quasi da mediatore, ponendosi, volta in volta, dalla parte degli uni e degli altri: che è il modo più serio e più corretto, più rigorosamente storico, per intendere il diritto e il torto, la giustizia e l'ingiustizia, senza quei tagli netti (e incoerenti) che non poteva accettare un Alessandro Manzoni.

L'incoerenza, in dibattiti di questa altezza o addirittura solennità, starebbe proprio nel sistemarsi da una parte, rifiutando tutto dell'altra: ossia proprio nel non accettare la dialettica irrifiutabile delle contraddizioni. Uno storico non può respingere «ex abrupto» le contraddizioni, poiché la realtà, quindi la storia, è fatta di contraddizioni; tutto sta a valutarne gli sviluppi caso per caso, e nell'accettare o no i risultati. La contraddizione è in natura: ma si può dignitosamente arrivare a delle correzioni o a delle attenuazioni. Questo riesce a farci capire prima in termini teorici e poi a tradurre in termini pratici lo Spadolini, a mano a mano che sviscera le questioni, chiarisce e risolve i problemi.

Lo aiuta, in questo lavoro, un entusiasmo costituzionale: una febbrile ansia di esaminare il tessuto delle vicende, dei presupposti tradizionali e degli apporti sociali, non perdendo d'occhio le situazioni, il caso per caso, in modo da essere consapevole che nessun risvolto del tessuto gli è sfuggito, né alcun filo debitamente o indebitamente inserito.

Anche il suo metodo di storico si sviluppa su uno stato d'animo: reso evidente nello stesso linguaggio, nella sintassi e nel lessico. Il suo è stile di vita, mosso, adeguato ai motivi che una volta si chiamavano «palpitanti», non chiuso, nemmeno professorale, pur non mancando mai la rigida serietà e la responsabilità di chi deve comunicare dalla cattedra, e non per un suo puro o semplice gusto.

Si diceva in principio dell'opera «Le due Rome», di cui ci siamo noi occupati qui, alla prima edizione. Un successo così inconsueto, specie in Italia, per un libro di storia che fatica a reggersi nella prima edizione si deve, in gran parte, all'interesse col quale lo scrittore ha saputo vedere i volti e i risvolti di un problema che conserva, se non l'ha accresciuta, la sua importanza, complicata dalla difficile situazione attuale: e, per un'altra parte, alla scorrevolezza di una pagina gradevole anche per il lettore non specialista.

L'impegno dello Spadolini nelle interpretazioni, e qualche volta perfino nelle anticipazioni (non diciamo, pronostici), non è solo di studioso di argomenti storici, ma di storico assoluto, come realizzatore di quel che resta all'ombra, fra le quinte, dei grandi processi umani.

Non sempre si concorda con lui? E con chi mai si concorda in tutto e per tutto? Forse con chi accetta tutto, e fa accettare tutto, a occhi chiusi.

Luigi M. Personè

Oltre cinquanta al Premio «Grado '75»

Grado, 5

Il Premio di poesia «Grado '75», promosso e organizzato dal Circolo culturale e ricreativo «Giacomo Brodolini» di Grado, sta per entrare nella sua fase esecutiva. Fin da questo momento si può affermare che l'iniziativa ha incontrato quest'anno il più lusinghiero successo. All'appello lanciato dal Circolo gradese, infatti, hanno risposto una cinquantina di autori che hanno presentato complessivamente duecentoventidue composizioni. Oltre che da Grado, numerosi elaborati sono pervenuti anche da Trieste, Gorizia, Udine, Monfalcone, Vicenza e da altri centri della regione, nonché dall'estero, e in particolare della Jugoslavia.

Il regolamento del concorso per il Premio di poesia «Grado '75» stabilisce che le composizioni possono essere elaborate in lingua italiana o nel dialetto gradese. E a tale proposito i concorrenti hanno inviato 134 poesie in lingua e 88 in dialetto.

La commissione giudicatrice del concorso è composta quest'anno dal poeta Biagio Marin (presidente), dal prof. Giovanni Richer, preside della Scuola media di Grado, da Augusto Cesare Marocco, dal presidente del Circolo «G. Brodolini», Mario Pigo e dal giornalista Libero Mazzi.

E' stata già effettuata una selezione preliminare delle opere presentate e nei prossimi giorni la giuria si riunirà per procedere alla graduatoria finale.

Nel corso di una manifestazione, che avrà luogo verso la fine del corrente mese o nella prima decade di febbraio, nella sala della Biblioteca civica «Falco Marin» di Grado, verranno presentate al pubblico le composizioni vincenti, e sarà proceduto alla consegna dei premi.

E' CONSERVATO NELLA BIBLIOTECA REALE DI COPENAGHEN IL FAMOSO «CODEX REGIUS»

RACCHIUSI IN QUARANTACINQUE FOGLI LE VISIONI DEGLI ANTICHI POPOLI DEL NORD

Giustificata venerazione per un manoscritto pergamenaceo vergato in angolosi caratteri gotici

Il favoloso mondo dell'Edda, ovvero della poesia per antonomasia - Libro sacro delle origini

Nella Biblioteca Reale di Copenaghen si conserva, con giustificata venerazione, un ingiallito manoscritto pergamenaceo, vergato in angolosi caratteri gotici, e segnato col numero 2365: è il ««Codex Regius», e racchiude nei suoi quarantacinque fogli, in poetica forma, i vaticini e le visioni degli antichi popoli del Nord. I carmi sono ventotto, brevi, di autori ignoti, e costituiscono la maggior parte del testo dell'«Edda» (o «Edda poetica», per distinguerla dall'«Edda di Snorri», opera diversa, in prosa, attribuita a Snorri Sturluson).

«Odhr», in islandese antico, significa «poesia». L'«Edda» è quindi, la poesia per antonomasia. E' per gli scandinavi, il libro sacro delle loro origini, il «corpus poeticum» che tramanda gli archetipi della razza, la rappresentazione più antica e genuina del loro spirito, delle loro aspirazioni, della loro «Weltanschauung».

Come abbiamo già accennato non tutti i carmi costituenti il moderno canone dell'Edda si trovano nel «Codex-Regius»: la filologia include infatti in questo canone sei carmi che non venivano accolti nelle vecchie edizioni, e che provengono da altri codici. Il canone contemporaneo comprende perciò trentaquattro carmi.

Il loro contenuto è mitologico, eroico, gnomico e didascalico. Quantunque le varie traduzioni attenuino la potenza dell'originale norreno, essi ci riportano fedelmente a un mondo precristiano dominato da tremende forze naturali — il ghiaccio, l'oceano, la tempesta — ed etiche — i germanici imperativi del coraggio, dell'onore e della fedeltà — e ossessionato dall'alternarsi di una interminabile oscurità invernale e di un interminabile splendore estivo.

Gli uomini che scrissero questi carmi vivevano circondati da una natura grandiosa, desolata e violenta, fra i fiordi e i ghiacciai della Norvegia e i vulcani e i geyser dell'Islanda. Uno dei carmi venne composto nella gelida Groenlandia, probabilmente da uno degli uomini al seguito di Eric il Rosso, padre di Leif Ericson, supposto scopritore dell'America.

Il periodo in cui vennero creati si estende dal sesto al tredicesimo secolo. Verso la fine di questo spazio di tempo, ha luogo nel Nord europeo una grande efflorescenza di opere letterarie, conseguenza della diffusione dell'umanesimo cristiano. I carmi eddici assumono la loro definitiva forma letteraria proprio in quest'ultimo periodo (verso il 1250), in Islanda. La lingua in cui sono scritti è il norreno, da cui deriveranno il norvegese e l'islandese. Interessantissima è, per il filologo, la derivazione glottologica del norreno: dall'antichissimo indoeuropeo si passa al primitivo germanico (di cui non si conserva alcun documento), quindi al paleonordico, al nordico vichingo e al norreno, in un'evoluzione di quaranta secoli tendente a creare, parallelamente all'evoluzione concettuale, una struttura linguistica sempre più analitica e meno sintetica.

Alcune biblioteche pongono l'Edda negli scaffali dedicati ai classici della religione, insieme al Corano, ai testi induisti e taoisti e alle scritture del cristianesimo e dell'ebraismo. Non v'è da stupirsi, specie dopo la lettura della «Volospà», o «Canto dell'indovina», superba visione cosmogonica ed escatologica che, in termini di mitologia nordica, abbraccia in sessantasei strofe l'intero divenire del mondo, dalla sua creazione sino alla finale palingenesi.

Impressionante è la rassomiglianza fra l'eddica descrizione della fine del mondo, contraddistinta da una totale disgregazione morale, e il testo biblico, in modo speciale il vangelo di Marco. Canta la veggente: «I fratelli si batteranno e si uccideranno, — I parenti romperanno i legami del sangue, — Si compiranno malvagità e gravi adulteri; — Sarà un'epoca di spade e di scuri, si spezzeranno gli scudi, — Un'epoca di venti e di lupi, pria che crolli il mondo: — Nessuno vorrà risparmiare l'avversario». E intercala nel canto il ritornello profetico: «I ceppi si spezzeranno e il lupo fuggirà». A quale lupo si fa accenno? Non siamo qui in presenza di un evidente archetipo di tutto ciò che nell'uomo è disordine, animalità, caos, distruzione? Non è forse lo scatenarsi, nella regressione morale della crisi della civiltà, degli istinti primordiali, non più contenuti dai «ceppi» spirituali e sociali, la visione che fa scorgere alla Volva «il terribile fato del mondo e degli dei?».

Di consimile tono, fosco e presago, è il carme «Baldrs draumar» («I sogni di Baldr»), contenuto nel «Codex Arnamagnaeanus», e basato sul mito di Baldr, dio della luce, della pace, della virtù e della saggezza: Odino, il germanico Wotan, «Sigfodhr», o «padre della battaglia», suprema divinità dell'olimpo nordico, dio della guerra, dell'arte e della cultura e glorificatore dei morti in combattimento, abbandona Gladhsheim, la sua «dimora della gioia», per recarsi nella fredda notte di Nifelheim, il regno dei trapassati, onde interrogare una morta indovina. Scopo del colloquio è conoscere il significato di alcuni sogni di funesto presagio fatti dal suo figlio Baldr. Giunto alla tomba dell'indovina, egli le rivolge un magico canto evocatore. «Chi è quest'uomo, a me del tutto ignoto, — Che mi ha spinta a questo faticoso viaggio? — Io ero coperta di neve e battuta dalla pioggia — E bagnata dalla rugiada: da molto ero morta»: con queste parole, la veggente compare a Odino. Egli le chiede il nome di colui che sarà l'uccisore di Baldr. La sibilla nomina Hodh, fratello di Baldr: Hodh è il dio cieco che personifica il buio e l'inverno, e che verrà istigato al delitto dall'infido Loki, deificazione del male.

Se consideriamo che dall'esistenza di Baldr, incarnazione del sole, dipende l'esistenza del creato, e che la sua distruzione segnerà quindi l'inizio del «Ragnarök» (il «giudizio degli dei», tradizionalmente confuso con «crepuscolo degli dei»), cioè della distruzione del mondo, non possiamo sottrarci a una esegesi naturalistica, in chiave simbolica, del contenuto mitologico dell'Edda. Il mondo interiore dell'antico Nord si struttura sulle categorie della luce e delle tenebre, e la vita di questo mondo viene ordinata dal succedersi dei due solstizi, quello estivo, che segna l'egemonia della luce, e quello invernale, che segna l'egemonia delle tenebre. Sgorga spontaneo il confronto con la mitologia ellenico-romana, eretta da popoli ignari di tali violente antitesi astronomiche, e quindi più gioconda, meno simbolicamente contrapposta.

L'edificio della mitologia nordica è una costruzione titanica, che riflette nella sua vastità i brutali contrasti della natura settentrionale. La cosmologia scandinava abbraccia nove mondi, sette dei quali sono descritti nei carmi eddici: al centro è posto Midhgardh (il «regno del mezzo»), la Terra. In alto, oltre Vindheim, la «dimora del vento», v'è Asgardh la dimora degli dei. Sotto la terra si estende Nifelheim, la «dimora delle nebbie», soggiorno dei morti. Vi sono poi: Vanaheim, Alfheim, Musspelheim (il «regno del fuoco»), Jotunheim (il «regno dei giganti»).

Domina l'Asgardh, al quale si accede attraverso quattrocentocinquanta cancelli, Gladhsheim, il trono di Odino; non distante da Gladhsheim si erge il Valhöll, il germanico Walhalla, soggiorno degli eroi morti in battaglia, per arrivare al quale bisogna passare per Walgrind, il «cancello dei caduti».

L'olimpo norreno, antropomorfico come tutte le teografie del paganesimo antico, racchiude, oltre a Odino, Baldr, Loki e Hodh, una vera moltitudine di divinità maggiori e minori, di chiara derivazione archetipica, rappresentanti, cioè, una moltitudine di esperienze collettive fissate nell'inconscio e iconizzate nel mito. Tipicamente scandinava è la figura di Thor, dio della forza, idealizzazione dell'uomo nordico, e quella di Ran, dea del mare e degli annegati, aleggiante sui plumbei flutti boreali.

Il tema della morte ricorre sia nei carmi mitologici che in quelli eroici, sublimandosi con frequenza nel tema del sacrificio seguito dalla resurrezione a una vita più elevata, ossia nell'archetipo solare. Questa frequenza è contrassegnata, nel testo eddico, dalla ripetizione del prefisso «val» («ucciso, caduto») in molteplici voci: Valhöll, «dimora dei caduti»; valchiria, «colei che sceglie i caduti»; Valgrind, «cancello dei caduti»; Valfodhr, «padre dei caduti» (Odino); Valland, «terra dei caduti».

Il mondo dell'Edda è pressoché sconosciuto ai popoli di cultura mediterranea. Delle tre opere letterarie sorte dalle saghe primigenie delle genti scandinave, germaniche e anglosassoni — l'Edda, il «Nibelungenlied» e «Beowulf» — soltanto del «Cantare dei Nibelunghi» si ha qualche diafana immagine anche questa non diretta, ma derivata dalla tetralogia wagneriana. Eppure questo mondo, vera cattedrale mitico-eroica eretta dall'inesauribile fantasia nordica, accese d'entusiasmo più di un elevato intelletto.

Scrisse il Carlyle: «Questa letteratura prese corpo nella strana terra d'Islanda, isola sollevata per opera dei vulcani dal fondo del mare, e torreggiante sull'oceano settentrionale come un desolato campo di battaglia del fuoco e del ghiaccio. Molto sarebbe andato perduto se l'Islanda non fosse sorta dal mare e non fosse stata poi scoperta dagli uomini del Nord».

Oscar Piccini

Telefoto Ansa

Londra — Il peso massimo inglese Joe Bugner, qui in una recente foto, ha annunciato oggi il suo ritiro dall'attività pugilistica. «All'età di 25 anni — ha dichiarato il campione — è finito il mio amore per il pugilato». Meglio tardi che mai

Italia

Roma — Massimo Ranieri riapparirà in TV nei panni di un giovane irresistibile, professione radiotecnico per il quale un' avvenente sceneggiatrice, Loretta Goggi, perde le testa. Ranieri sarà protagonista di «Dal primo momento che ti ho vista»

IN PROSA ELEGANTE E PIACEVOLE UNA CAVALCATA SPASSOSA E ISTRUTTIVA

UN SECOLO DI CARICATURE SUL SOLCO DEL RUZANTE

Ci induce a guardare con rispetto al passato nascosto pure nei centri urbani meno appariscenti della provincia italiana - Humus ricco di propositi civili

Padova, gennaio

«Era una città di provincia; era anzi per eccellenza la città di provincia. Chiusa nella cerchia dei suoi bastioni cinquecenteschi, viveva una sua vita pacifica umbratile, un tantino tediosa. La pace dei giorni e delle notti era turbata soltanto dai cori degli studenti in perlustrazione tra Canton del Gallo e Pra della Valle; l'ombra, le ombre riempivano le lunghe gallerie dei portici, rotte soltanto dai laghi di luce delle tre piazze; il tedio era il condimento naturale della beata stagnante tranquillità...».

Sono parole di Diego Valeri. Stralciate dalla presentazione scritta con crepuscolare e insieme ilare visione poetica per l'elegante rievocazione di ciò che fu Padova (ma in fondo potrebbe essere stata qualsiasi altra città di provincia italiana) «nel lento Ottocento e nei primi rapidi anni del Novecento che precedono la Grande Guerra», attraverso — comunque — la penna dei suoi caricaturisti.

Nel Cinquecento, lo sappiamo, la terra pavana germogliò quell'acre sbeffeggiante genio di teatrante che si chiamava Angelo Beolco, detto «Ruzante» da «ruzare» che nella parlata veneta antica significa «scherzare». E' sulla scia del suo ridere pungente e a volte con lancinanti significazioni amare di sapore (tremendo) sociale, che uno dei primi fogli umoristici padovani si intestò nel 1872 appunto «Ruzante». Assieme ad altri, coetanei, come «La Forbice», «Il Codino», «Il Pedrocchi» (dal nome, quest'ultimo, del famoso caffè padovano, ritrovo di artisti e della ufficiale cultura cittadina riferita soprattutto al corpo insegnante della locale Università).

«Erano giornali dalla vita breve, ma battaglieri, a volte feroci — scrive Luigi Montobbio, il giornalista che ha messo a soqquadro archivi e collezioni pubbliche e private per stanare, riportare in luce, una moltitudine di esempi grafico-caricaturali riferiti all'epoca fino agli anni cinquanta del nostro secolo — che si autodefinivano "umoristico - satirici" per poter meglio giustificare la loro natura polemica e faziosa. Tra i testi ricchi di invettive da cavar la pelle (la satira politica o di partito del secolo scorso era più spietata di quella odierna), ecco comparire i primi disegni satirici, le prime caricature dei personaggi più in vista». Ovviamente non sempre padovani, se tra i disegni che compaiono sulle pagine di questo volume edito da Aldo Ausilio col patrocinio culturale del Rotary Club Padova Nord, intitolato semplicemente «Un secolo di caricature a Padova», vediamo tra gli altri il Carducci (ritratto da Blandinus), Eleonora Duse (idem), Giacomo Puccini (visto da Nadir, Enrico da Rin), Ermete Novelli (nel segno di Can), Giovanni Giolitti (in un disegno di Tonin), Emma Gramatica, D'Annunzio, Diego Valeri e altri tutti visti dal fratello del poeta Ugo Valeri.

Quindi i disegni di Amen, pseudonimo di Antonio Menegazzo, del sardo Primo Sinopico che sarebbe poi trasvolato a Milano verso vette artistiche professionali altamente qualificate, e di caricaturisti a noi più vicini nel tempo intenti anche (il volume dedica all'argomento molte divertite pagine) ai così chiamati «papiri» di laurea: quei fogli murali che annunciavano il dottorato acquisito, un tempo gravosi di umori saccenti che presto grafici-caricaturisti come Sinopico e altri colorarono di spirito goliardico irriverente, così scapigliato che sui loro contenuti «liberi» più volte chiuse un occhio anche la censura fascista.

Montobbio ne riporta diversi, taluni riferiti a nomi oggi di notorietà pubblica, come il regista Gianfranco De Bosio e Giorgio Cini, al cui nome, in memoria, il padre conte Vittorio Cini dedicò la «Fondazione» allogata in Venezia all'isola di San Giorgio Maggiore.

Una cavalcata divertente e istruttiva, commentata e descritta da Gigi Montobbio con elegante prosa scorrevole. C'insegna a guardare con rispetto al passato nascosto anche dei centri urbani meno appariscenti, ad una prima occhiata, della provincia italiana. Perché nelle pieghe possiamo vedere scorrere un humus ricco e vitale di propositi ridancianamente civili.

Gianni Venantino

DISCOPANORAMA

I SOLITARI DELL'LP

Ancora una rubrica interamente dedicata alla produzione Ricordi, con parecchie novità di rilevante interesse per gli appassionati della «musica giovane»:

Mike Oldfield: «Ommadawn» - 33 giri Virgin-Ricordi - VIL 12043 - ***

Edgar Froese: «Epsilon In Malaysia pale» - 33 giri Virgin-Ricordi - VIL 12040 - ***

Oldfield e Froese, ovvero i talenti paralleli: Oldfield, multi-multi-strumentista inglese con tendenze solipsistiche, continua a vendere a bizzeffe il 33 del debutto, lo «storico» «Tubular bells» (un frammentino, come tutti sapranno, è stato inserito — con altrettanta fortuna — nella soundtrack dell'«Esorcista») e, con questo «Ommadawn», che è il suo terzo album, dimostra di voler coinvolgere parenti, amici e conoscenti nelle sue solitarie fatiche discografiche (Mike e i molti comprimari posano assieme, nella foto inserita all'interno dell'album); Edgar Froese ha invece scelto la via della «beata solitudo» (questo «Epsilon» è, dopo «Aqua», la sua seconda esperienza come interprete-factotum) dopo le fruttuose esperienze con i Tangerine Dream, vessilliferi oggi osannati — assieme a Popul Vuh, Ash Ra Tempel, Cosmic Jokers e altri — del pop «cosmico» tedesco (ma qualcuno l'ha definito sgarbatamente Kraut-pop...). Il confronto Oldfield-Froese è istruttivo: in Froese l'elettronica è fine a se stessa, non è (come per Oldfield) un mezzo «tecnico» che consenta di allargare le frontiere della mente e della musica e di spaziare su territori pressoché vergini; nei due lunghi brani che occupano le facciate dell'album («Epsilon in Malaysia pale» e «Maroubra Bay») Froese, inoltre, è tanto inquieto e drammaticamente «romantico» quanto sereno, appagato, addirittura arcadico è Oldfield nella lunghissima «Ommadawn», che si snoda (a parte la breve «coda» vocale) su entrambe le sides del suo LP: Froese si rivela una sorta di Wagner elettronico, sensibile evocatore di atmosfere cupe, arcane, sottilmente inquietanti; affiorano nei suoi brani uno spirito e una sensibilità nordici, che il ricorso alle asettiche voci dei sintetizzatori e del mellotron, paradossalmente, propizia e seconda. Molto diversa dalla sua, seppur affine sotto il profilo della ricerca sonora, è la personalità di Oldfield, che non a forze sotterranee, ma a naturalistici e impressionistici richiami obbedisce; «Ommadawn» è un disco ricco di pezzature cromatiche e di delicate sfumature, che ha un solo torto: quello di arrivare dopo «Tubular bells», e quindi di suonare qua e là un po' scontato. Da rilevare, in chiusa, che entrambi gli LP sono editi dalla Virgin, che si conferma l'etichetta più sensibile agli umori della pop music d'avanguardia (peccato che, nel disco di Froese, la qualità dell'ascolto sia inaspettatamente scadente: cosa assolutamente insolita per la Virgin...).

Brian Eno: «Another green world» - 33 giri Island-Ricordi - ILPS 19351 - **

Un altro musicista a contraggenio, che va per la propria strada seguito solamente da una pattuglia di amici-collaboratori d'indole ugualmente ribelle, è Brian Eno; ormai definitivamente uscito dal gruppo dei Roxy Music, Eno non ha perduto il gusto della clownerie, portandolo anzi alle ultime conseguenze, in virtù di un estremismo intellettuale che rischia di dar ragione a chi vede in lui un esibizionista o uno snob, più cervellotico che geniale. In «Another green world», quattro dei 14 brani (altrettanti brevi, taglienti sketches) sono realizzati dal solo Eno, che — come Oldfield e come Froese — suona di tutto un po' (dalle tastiere alle chitarre e alle percussioni) e manovra i suoi diabolici marchingegni elettronici; altrove, lo affiancano fior di musicisti, del calibro di Robert Fripp e John Cale. L'impressione generale è, però, che al molto fumo non tenga dietro una corrispondente razione di arrosto, e che l'indubbio talento naturale di Eno si disperda in gustosi ma sterili divertissements «per pochi intimi»; si vorrebbe, in altre parole, verificare la tenuta del coreografico multistrumentista sulle lunghe distanze prima di togliere tutte le riserve sul «caso Eno»: cosa che «Another green world» francamente non consente di fare.

Roxy Music: «Siren» - 33 giri Island-Ricordi - ILPS 19344 - **

E, giacché abbiamo citato i Roxy Music, parliamo anche del vecchio complesso di Eno (ora il tastierista fisso è Eddie Jobson, e sesto elemento aggiunto è il non eccezionale bassista John Gustafson). «Siren» è il quinto album dei Roxy, molto fortunato quanto a vendite (come i precedenti), ma piuttosto deludente quanto a spessore d'ispirazione e di mordente; si ha l'impressione che i Roxy abbiano esaurito in un paio di dischi le cose, ironiche e smitizzanti, che avevano da dire, e che ormai da parecchio vivacchino di rendita sulla molta gloria accumulata, grazie soprattutto alle solide spalle del cantante e compositore Brian Ferry, autentica colonna portante del complesso: in tutti i titoli di «Siren», Ferry mette il proprio zampino di autore, e in tutti fa riascoltare la propria personalissima voce, duttile e canzonatoria. Ma pochi tra i nove brani hanno il pizzico di follia o, quanto meno, di pen calibrata bizzarria che fecero gridare al miracolo quando i Roxy esordirono: si salvano — anche grazie al sempre ineccepibile lavoro di Manzanera alla chitarra e di McKay ai fiati — «Love is the drug», «End of the line», «She sells».

Cur.

GIUDIZIO:

*	mediocre
**	discreto
***	buono
****	eccellente

Angolo classico

NOVITÀ E CURIOSITÀ PER IL 1976

Apriamo l'anno nuovo e la nostra rubrica con alcune anticipazioni che ci auguriamo di buon auspicio per il 1976 discografico. Non una recensione, questa volta, bensì una rapida segnalazione delle novità in arrivo, in particolare di quelle più curiose e non convenzionali. Precedenza assoluta ad una eccezionale realizzazione discografica della D.G.G. ch nella serie della «Archiv» propone subito un'impresa musicologica di grande valore, dovuta allo studioso fiorentino Mario Fabbri: si tratta di una «Passione» di Francesco Corteccia, nato ad Arezzo nel 1504 e morto nel 1571 a Firenze dov'era stato maestro della cappella e voce recitante, di cui diremo più ampiamente in una delle prossime rubriche, è eseguita dal gruppo polifonico «Corradini» di Arezzo diretto da Fosco Corti: è la valorosa formazione non professionistica (di qui anche l'interesse dell'incisione) distintasi nel settembre scorso al Concorso internazionale «C. A. Seghizzi» e che forse avremo la possibilità di riascoltare presto a Trieste e a Gorizia.

La RCA ha intanto lanciato un'incisione di tutt'altra natura, che non mancherà però di suscitare largo interesse: è l'edizione integrale della più fortunata opera del compositore austriaco-statunitense Erich Wolfgang Korngold, scomparso meno di vent'anni fa e più noto forse come autore di musiche per films scritte durante il suo soggiorno a Hollywood dopo il 1934. «Die tote Stadt» è diretta da Erich Leinsdorf ed interpretata da un cast di prim'ordine con René Kollo, Carol Neblett, Benjamin Luxon, Hermann Prey. L'ultimo numero della rivista inglese «Gramophone» vi dedica largo spazio, ricordando anche come le pagine più note dell'opera di Korngold abbiano già goduto la simpatia di interpreti illustri, come Lotte Lehmann, Richard Tauber, Maria Nemeth: quest'ultima ha anche inciso la canzone di Marietta «Glück dass mir verbliebt», registrata più recentemente da Pilar Lorengar. Ricco d'interesse anche il programma della CBS e della BASF, due case non troppo generose di notizie, ma che conviene qui ricordare per alcune importanti edizioni, in attesa di poter ascoltare con particolare attenzione. La CBS ha realizzato la registrazione integrale dell'«Alceste» di Lully; la dirige Jean-Claude Malgoire; la interpretano il soprano Felicity Palmer ed il tenore Bruce Brewer.

La BASF, che nella scorsa stagione si è segnalata per l'album storico dedicato alla liederistica straussiana, presenta alcune ristampe ed una prima edizione. Fra le ristampe un'autentica curiosità è una selezione «tedesca» di «Falstaff» (protagonista, Hans Hotter); la novità è invece il «Lucio Silla» di Mozart con l'orchestra del Mozarteum diretta da Leopold Hager; cantano Peter Schreier, Arleen Auger, Julia Varady, Edith Mathis, Helen Donath.

Ancora una curiosità: in attesa dell'edizione televisiva a colori del «Flauto Magico» per la regia di Bergman, potremo ascoltare la registrazione «svedese»; un'esecuzione che «regge» benissimo anche senza il soccorso «magico» delle immagini di Bergman, realizzata in tre dischi dalla «BBC».

Infine una segnalazione extraoperistica: per chi apprezza quell'estroso e singolare concertista che è Lazar Berman (in arrivo anche alla Società dei Concerti di Trieste), la collana russa «Melodiya» della EMI mette a disposizione un LP lisztiano. Berman vi esegue gli studi trascendentali e la rapsodia ungherese n. 3.

G. Go.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

LA CRISI ESCE DALLA LUNGA DECANTAZIONE

ANCORA INCERTE IPOTESI SULLA GIUNTA COMUNALE

Finite le vacanze riprendono le trattative dei partiti
Tricolore oppure monocolore - I proponimenti della DC

La crisi della Giunta comunale — apertasi ai primi di novembre con il ritiro dei socialisti dalla maggioranza di centrosinistra — dovrebbe risolversi verso la metà del mese. La DC, quale partito di maggioranza relativa, si accinge alfine a stringere i tempi della ricerca di una soluzione, avendo anche presenti le necessità di funzionamento dell'amministrazione civica, dopo le dimissioni del sindaco e della Giunta. Ad avvenuta soluzione della crisi regionale, la segreteria provinciale della DC ha avuto una serie di contatti «esplorativi» separatamente con il PRI, con il PSI e con l'Unione slovena (quest'ultima ha peraltro riconfermato il proprio orientamento di passare all'opposizione o comunque a una «posizione di riserva» come quella da essa adottata alla Regione); e domani, al rientro dalle vacanze del vicecommissario del PSDI, seguirà l'ultimo contatto, quello appunto coi socialdemocratici.

Conclusa questa prima fase «esplorativa», toccherà al gruppo consiliare della DC di sottoporre i propri indirizzi programmatici di massima ai gruppi consiliari di tutti gli altri partiti dell'arco costituzionale, e ciò per un «confronto» generale sui singoli punti della bozza programmatica che dovrebbe costituire la base operativa della nuova Giunta; tale «confronto» è previsto per l'inizio della prossima settimana.

Intanto, sul piano politico, quali prospettive sono emerse dai primi contatti bilaterali avviati dalla DC? A questo punto neanche la soluzione «tricolore» (una Giunta formata da DC, PSDI e PRI che registri l'autoesclusione del PSI) sembra più sicura, e si sta avanzando anche l'ipotesi di un «monocolore» DC, come alla Provincia: si tratterebbe comunque, in entrambi i casi, di una Giunta minoritaria, in quanto il «tricolore» — con la diretta assunzione di responsabilità giuntali sia della DC che del PSDI e del PRI — oppure il «monocolore» appoggiato esternamente dal PSDI e dal PRI, conterebbe soltanto 26 voti su un totale di sessanta. L'ipotesi del «monocolore» potrebbe tuttavia essere considerata con maggiore benevolenza da qualche forza d'opposizione. E la sopravvivenza di una Giunta minoritaria è chiaramente condizionata dallo atteggiamento «costruttivo» di questo o quel partito d'opposizione.

A complicare la ricerca di una soluzione al Comune contribuiscono a questo punto anche gli sviluppi della situazione politica nazionale, i quali non potranno non avere un'eco in sede locale; ma — com'è già avvenuto rispetto alla crisi della Regione — si tende a tenere disgiunte le situazioni politiche nazionali e regionali da quella cittadina, qui tutti i partiti — ad eccezione dei soli missini — concordando peraltro sull'opportunità d'evitare un regime commissariale e il ricorso a nuove elezioni. Questa, è una dichiarata «tendenza»; ma l'esperienza insegna che queste crisi a catena, dal centro alla periferia, si concludono generalmente con omogeneità di soluzioni.

Ma è anche vero che la fisionomia politica del nostro Comune è ormai del tutto atipica, nel senso che neppure l'impossibile ricostituzione di un centrosinistra avrebbe oggi la maggioranza numerica (essa era, all'inizio di «legislatura», di 34 voti, ma dopo le varie defezioni di singoli aderenti ai vari partiti, nonché quella preannunciata dall'Unione slovena sarebbe ora di soli 29 voti su sessanta, sempre che fosse possibile, sul piano politico, rimettere d'accordo partiti che sembrano essersi definitivamente staccati dalla vecchia alleanza); pertanto, a questo punto, sono da ricercarsi soluzioni, sul piano politico, che prescindano addirittura dal fattore aritmetico.

Nell'ultima riunione del gruppo consiliare d.c., il segretario provinciale del partito, Rinaldi, ha rimarcato che «le attuali condizioni non consentono se non una soluzione di carattere transitorio con una Giunta minoritaria, chiaramente definita dal punto di vista politico ma aperta ad un positivo e costruttivo confronto programmatico nell'ambito dei gruppi dell'arco costituzionale». Ed ecco gli obiettivi di massima enunciati da Rinaldi: 1) «evitare lo scioglimento del Consiglio comunale ed il commissario, perché tale ipotesi priverebbe Trieste di una sua amministrazione democraticamente eletta, con prevedibile grave danno per la comunità locale»; 2) «portare avanti i problemi urgenti e prioritari per lo sviluppo economico e sociale della città, assicurando piena funzionalità agli enti locali e quindi anche al Comune sulla base di un programma d'impegni prioritari ed essenziali per la realizzazione dei quali possa manifestarsi in Consiglio una larga convergenza di consensi».

Questo, poi, lo schema programmatico elaborato dal gruppo consiliare della DC e sul quale si imperniera il confronto con gli altri partiti dell'arco costituzionale: tale schema è caratterizzato — informa una nota della DC — da «una serie contenuta di impegni essenziali in ordine all'azione antifascista, alla civile convivenza e alla collaborazione coi popoli vicini, alla difesa dell'occupazione e allo sviluppo economico della città, all'attuazione dei recenti accordi italo-jugoslavi, al decentramento democratico e alla ristrutturazione dell'Amministrazione comunale, agli studi urbanistici, ai trasporti, alle grandi opere pubbliche e al potenziamento delle attrezzature, delle dotazioni e dei servizi sociali e sanitari». A proposito di quest'ultimo punto viene prospettata «la possibilità dell'attuazione, nel 1976, di un secondo piano-stralcio d'emergenza nell'ambito del programma pluriennale d'attività del Comune, per una somma complessiva di 20 miliardi di lire, metà della quale già finanziata e metà da finanziare facendo ricorso al credito sulla base di affidamenti di massima già acquisiti».

STATO CIVILE

MORTI: Bonett Luigi, anni 69; Zadnik Giuseppe, 55; Bartole Giorgio, 59; Argenti ved. Schipizza Amalia, 64; Vascotto Antonio, 76; Grazzini Sergio, 57; Fatur Rodolfo, 81; Arcoracci Luigi, 79; Acquavita in Zabbia Maria, 84; Braini Giuseppe, 67; Pertot Francesco, 70; Nardini in Gratton Licea, 67; Marc ved. Krizmancich Francesca, 85; Ive ved. Blasco Maria, 88; Cella Antonino, 78; Possi in Garbin Maria, 54; Postet Ovidio Pietro, 64; Ghersa Costantino, 76; Skok Francesco, 64; Trevisini in Stagni Laura, 74; Savi Guerrino, 61; Sternar ved. Millo Maria, 68; Maldini Maria Luigia, 82.

NATI: 10.

Fine vacanza con la promessa di tempo sereno

Il tempo ha voluto ancora una volta essere «generoso» con quanti hanno avuto la possibilità di trascorrere la fine del 1975 e questo inizio di anno in vacanza, chi in montagna, chi in viaggio o in crociera. E ne avverte i benefici maggiori proprio colui che oggi cercherà il soggiorno nelle località turistiche montane della nostra regione. Domenica e ieri infatti cielo azzurro e sole quasi dappertutto, invogliando alle gite.

Erano anni che non si verificavano condizioni meteorologiche così favorevoli al turismo montano e ciò naturalmente è servito anche a incoraggiare gli operatori che un anno fa avevano fatto magri affari a causa soprattutto della mancanza di neve.

Quest'anno, invece, proprio le nostre località offrono condizioni di innevamento ottime.

Bilancio lusinghiero, quindi, di detto periodo che apre la stagione. Ieri, vigilia dell'Epifania, si è avuta in qualche negozio l'ultima spinta agli acquisti: qualche bambino ha appeso la calza con la speranza di ritrovarla al mattino piena di regali. E oggi si concluderanno per studenti e scolari le vacanze natalizie: domani essi riprenderanno le loro «fatiche» e sperano naturalmente di poterlo fare con il ricordo di una Befana un po' generosa.

CONTI DA RIFARE PER AUTOMOBILISTI E ASSICURAZIONI

Non è agevole orientarsi fra le novità della «RCA»

Trieste rimane classificata fra le zone con minor numero di sinistri ma a trarne vantaggio saranno per lo più le piccole cilindrate

Nell'occhio del ciclone società assicuratrici e automobilisti: le prime perché colte praticamente alla sprovvista dal decreto che modifica le tariffe della responsabilità civile, i secondi perché convinti di dover comunque pagare di più. Non si tratta, infatti, di un decreto facilmente assimilabile, sotto l'aspetto della comprensione immediata, e gli stessi «addetti ai lavori» sono tuttora alle prese con le varie alchimie contenute nel decreto ministeriale del 30 dicembre scorso. Tutta una riada di cifre e di specchietti, che comprendono i diversi coefficienti per il calcolo dei premi a seconda delle classi di potenza e delle zone territoriali, e tutta una serie di modifiche a seconda delle formule: ecco, dunque, che i dirigenti responsabili del settore devono farsi le idee ben chiare prima di poter dare istruzioni agli impiegati a contatto con il pubblico ed ai propri agenti.

Si può intanto ricordare che il territorio nazionale è stato suddiviso non più in dodici bensì in otto zone, a seconda della frequenza dei sinistri e del costo medio; a ciò si è giunti seguendo dei criteri tecnici e con la chiara tendenza a restringere maggiormente la fascia zonale, fino a unificarla, o quasi, tra qualche anno, e sono state ridotte anche le classi, a seconda della potenza fiscale.

Trieste rientra nello stesso gruppo di prima (il VI, assieme a Gorizia, mentre Udine e Pordenone sono nel V): tenendo però conto che da dodici si è scesi a otto zone, il mantenimento allo stesso livello dovrebbe avere i suoi lati positivi, almeno per le macchine di più piccola cilindrata. Ecco, dunque, che si dovrebbe fruire di una diminuzione nel premio per le «500» e le «126», con flessioni che potrebbero toccare anche il 20 per cento: è, questa, la dimostrazione che nella nostra provincia vi è in percentuale un numero minore di incidenti rispetto alle altre province italiane (in altre zone gli aumenti sul premio raggiungono una percentuale addirittura del 50 e 60 per cento). Il discorso sull'aspetto favorevole, però, si chiude qui, con le piccole cilindrate: perché già le automobili dai 10 ai 14 CV (127, 128, 850, Mini, ecc.) subiranno degli aumenti nella quota-premio, che dovrebbero però venir contenuti — a quanto si assicura — in un massimo del 5 per cento. Maggiormente colpite sono invece le macchine di maggior cilindrata, con oltre 14 CV, il cui ritocco raggiunge anche il 15 per cento. Le auto di grossissima cilindrata (Porsche, Jaguar, e comunque con velocità superiore ai 220 chilometri orari) avranno invece aumenti contenuti rispetto alla categoria precedente: sembra strano, ma è così.

Le tariffe riconosciute dal ministero dell'industria sono tre: due esistevano già, la terza costituisce un'autentica novità, ma sta sollevando seri dubbi sulla sua validità. Il primo tipo è la polizza con franchigia, — esempio il Lloyd Adriatico con la sua «4 R» —: essa prevede che l'assicurato intervenga in proprio fino a un livello pattuito contrattualmente (30 mila lire fino a 18 CV). Il secondo tipo riguarda lo sconto anticipato, con integrazione del premio: in caso di sinistro e, naturalmente, di conseguente denuncia alla società assicuratrice, l'automobilista deve versare il 41 per cento del premio versato. In tal modo risulta chiaro che l'assicurato viene coinvolto, sempre e comunque, nell'incidente: da rilevare, però, che la «personalizzazione», sollecitata da tante case d'assicurazione, esige determinati accorgimenti e non si sarebbe dovuta concretare in forme tanto drastiche.

La novità è offerta dalla tariffa «bonus-malus», indubbiamente comprensibile nella sua dizione latina ma non altrettanto (e si vedrà perché) al momento della sua messa in pratica. Il concetto è esplicito: chi non ha incidenti, è giusto che debba avere degli sconti; chi invece i sinistri li provoca, è altrettanto giusto che paghi di più. Ma se il concetto viene esasperato in tutt'e due i sensi — si fa osservare dai tecnici delle assicurazioni — si arriva per un verso al quasi azzeramento, e per l'altro invece a cifre fortissime (che l'automobilista smaliziato può però evitare).

Ci spieghiamo: al primo incidente, si paga il 16 per cento in più sul premio concordato, in un anno; se gli incidenti sono due, il 35 per cento; se tre, il 58 per cento; se quattro o più, l'83 per cento. C'è però la scappatoia per l'automobilista, che può cambiare società assicuratrice, presentandosi a quest'ultima come scevro da incidenti: in tal caso viene a cadere la parte negativa di questa forma assicurativa.

Per quanto, poi, riguarda il «bonus», non s'illudano gli automobilisti disciplinati di poter usufruire di uno sconto nel '77 se durante l'anno in corso nessuna denuncia di incidente partirà alla loro casa assicuratrice. La riduzione del premio parte infatti dal secondo anno e, progressivamente, interessa il 13,5 e il 25 per cento: e basta.

CALENDARIETTO

Oggi: Epifania. Il sole sorge alle 7.46 e tramonta alle 16.36, la luna nasce alle 10 e cala alle 22.03.

Ieri: temperatura massima 9, minima 4,1; pressione mb. 1020,9 stazionaria; umidità 54 per cento; calma di vento; temperatura del mare 9,9.

Farmacie in servizio diurno (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30): alla Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816; Picciola, via Oriani 2, tel. 790207; Alla Giustizia, piazza della Libertà 6, tel. 421125; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 795369; Al Lloyd, via dell'Orologio 6, tel. 36747; Alla Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 790857; Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 794115; All'Annunziata, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816; Alla Giustizia, piazza Libertà 6, tel. 421125; Alla Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 790857; Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 794115.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Picciola, via Oriani 2, tel. 790207; Alla Salute, via Giulia 4, tel. 795369; Al Lloyd, via dell'Orologio 6, tel. 36747; All'Annunziata, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Servizio di guardia medica prefestivo e festivo, diurno e notturno, ininterrottamente dalle ore 14 del giorno prefestivo alle ore 7 del giorno successivo al festivo per gli assistiti Inam-Inadel e per gli assistiti diretti Enpas: telefono diurno 68441, telefono notturno 732627.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

Pronto intervento Carabinieri: tel. 744444.

Vigili del fuoco: tel. 2222.

Croce Rossa: tel. 68888.

Raduno regionale dei bersaglieri

Oggi avrà luogo a Udine il tradizionale raduno regionale dei bersaglieri, al quale sarà presente anche il presidente nazionale gen. Bonifazi. Il programma è il seguente: ammassamento di bersaglieri delle varie sezioni A.N.B. del Friuli - Venezia Giulia in piazza I Maggio; ore 9.30 sfilata di corsa verso piazza Libertà; ore 11 concerto fanfare; ore 13 rancio cremisi al Motel Agip.

Al raduno parteciperà anche una rappresentanza della Sezione «Toti» di Trieste con fanfara.

LA PROTESTA NAZIONALE DEI SINDACATI CONFEDERALI

Tutto il pubblico impiego nello sciopero di giovedì

Manifestazione regionale con corteo e comizio a Trieste
Autobus fermi dalle 10 alle 11 - Un'ora nelle scuole

A sostegno e partecipazione all'azione intrapresa dai lavoratori del pubblico impiego, la federazione Cgil, Cisl, Uil e le federazioni di categoria hanno deciso di proclamare uno sciopero generale per giovedì prossimo. Nel quadro di queste decisioni, che nel Friuli-Venezia Giulia si concreteranno con un comizio a Trieste dei lavoratori interessati, gli autoferrotranvieri e il personale delle autolinee della regione sciopereranno dalle ore 10 alle 11. Il concentramento degli scioperanti avverrà in piazza Unità da dove, alle 9.15, avrà inizio il corteo; la manifestazione si concluderà alle 10.30 in piazza Goldoni, dove un esponente della federazione unitaria a livello nazionale illustrerà i temi della vertenza.

Si è giunti a questa decisione — informa la segreteria della federazione sindacale — dopo aver esaminato la situazione esistente nel pubblico impiego, settore nel quale «le inammissibili inadempienze del governo nei confronti degli statali, dei parastatali, dei dipendenti degli enti locali, del personale docente delle università hanno determinato uno stato di permanente agitazione e di grave tensione».

Dal canto suo la segreteria della federazione unitaria lavoratori del commercio e turismo afferma di condividere pienamente le rivendicazioni del pubblico impiego e decide di sostenerle nella loro globalità, proclamando uno sciopero generale di un'ora, da far coincidere con l'ultimo turno di lavoro. La stessa segreteria osserva inoltre che il superamento dell'attuale crisi, l'avvio di una ripresa produttiva, un nuovo modello di sviluppo e le iniziative di politica economica e sociale passano attraverso la pubblica amministrazione.

Alla giornata di sciopero del pubblico impiego prendono parte pure i docenti e i non docenti di tutti gli ordini della scuola, con l'astensione nell'ultima ora di lezione o di turni di servizio. Ne danno notizia il Sns-Cgil, il Sinascel e il Sim della Cisl e il Fas-Uil, facendo notare che non si tratta di un'adesione puramente solidaristica nei confronti di quella categoria, ma di un inserimento nel fronte comune «per lo sblocco totale delle inadempienze del governo». Particolarmente — secondo i sindacati confederali della scuola — l'azione va vista nella prospettiva del conseguimento dei seguenti obiettivi: attuazione dell'art. 3 della legge 477 (ristrutturazione delle carriere); indicazioni per l'utilizzo delle venti ore di servizio previste dall'art. 88 del decreto presidenziale 417; immissione in ruolo del personale docente e non docente con incarico a tempo indeterminato e con incarico annuale: istituzione di nuove direzioni didattiche e dotazioni organiche per il funzionamento degli uffici di segreteria; orario di servizio e funzionamento della scuola materna; ripristino dell'incarico a tempo indeterminato e modifiche dell'assegno annuo pensionabile per il personale non docente; assegnazione di una sede definitiva ai «diciassettisti».

Viene intanto reso noto che dalle 7.30 alle 9.30 di domani, mercoledì, e per l'intera giornata di giovedì i poliambulatori, le farmacie dell'Inam, le quattro sezioni territoriali e tutti gli uffici della sede saranno inagibili. Infatti le organizzazioni sindacali dell'Inam aderenti alla Cisl-Cgil-Uil hanno indetto un'assemblea del personale per domani, con inizio alle 7.30, della durata prevista di due ore. Nel corso dell'assemblea — rende noto un comunicato sindacale — verranno discusse e confrontate le varie iniziative confederali e territoriali adottate a sostegno della vertenza del parastato, vertenza che com'è noto si trascina ormai da otto anni. Saranno altresì illustrati gli ultimi dettagli tecnico-organizzativi della manifestazione di sciopero indetta dalla federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil per giovedì.

Passante investito nella zona pedonale

Un'autolettiga della Croce Rossa è accorsa ieri mattina, poco prima delle sette, in via Flavia, all'altezza dell'ingresso dello Stadio Grezar, per soccorrere un giovane uomo rimasto vittima di un investimento. Lo sfortunato passante, l'impiegato Giorgio Sincovich, di 32 anni, abitante in via Monte Canin 8, era stato urtato e gettato a terra, mentre attraversava la strada entro la zona zebrata, da una «Giulia» proveniente da Muggia e guidata da Fabio Rebez, abitante in via Flavia Stramare. In seguito all'incidente il ferito ha riportato la frattura del polso.

DRAMMATICO SOCCORSO PER UN'AMMALATA

Staffetta del plasma attraverso la Penisola

Un drammatico messaggio diffuso dalla Campania in tutta l'Italia, è giunto ieri sera anche a Trieste, al centro radio della Questura. Si chiedeva con tutta urgenza plasma antiemofilico per una ragazza di 18 anni, Maria Busillo, degente all'ospedale civile di Eboli, colpita da un grave male. Nessun ospedale e nessuna emoteca del Sud, del Centro e del Nord Italia erano in grado di fornire il prezioso plasma, indispensabile per salvare la giovane vita.

Il sottufficiale di servizio, maresciallo Selvi e il suo collega di servizio al «113», si sono subito messi in contatto con l'Ospedale maggiore e precisamente con la banca del sangue, da dove i medici hanno telefonato immediatamente a Eboli assicurando di poter fornire il quantitativo richiesto e cioè due flaconi di plasma. Altro rapido intreccio di telefonate con la Questura, dove è stato predisposto un servizio di staffetta fino a Venezia per raggiungere l'aeroporto Marco Polo.

Alle 22.15 una pattuglia della Volante, con il brigadiere Buchinis e l'appuntato Marchetti è accorsa all'Ospedale maggiore e quindi a tutta velocità ha raggiunto l'ingresso dell'autostrada, sul Lisert, dove una pattuglia della Stradale era in attesa. Un rapido passaggio di mano dei due flaconi, un augurio di buon viaggio e di buona fortuna, poi di corsa verso Venezia: una gara con il tempo sul filo dei 180 all'ora per non perdere il volo notturno per Roma. Mentre gli agenti della Stradale raggiungevano Mestre, le telescriventi della Questura avvertivano Roma che il plasma era stato reperito: provvedessero loro a organizzare un servizio di staffetta per la Campania, fino a Eboli.

Mortali le ustioni dello jugoslavo nel letto in fiamme

E' deceduto questa notte, all'Ospedale Maggiore lo jugoslavo Branko Suraka, il meccanico di 44 anni, rimasto gravemente ustionato nel proprio letto in un angolo di una soffitta di via del Trionfo 3. L'uomo aveva riportato ustioni di terzo grado diffuse al volto e in molte parti del corpo per cui i medici, fin dall'inizio si erano riservati la prognosi. Purtroppo le vastissime ustioni non gli hanno permesso di superare la grave crisi e stanotte è spirato.

Come abbiamo già pubblicato ieri, lo sventurato uomo stava dormendo quando le coltri hanno preso fuoco, probabilmente a causa di un mozzicone di sigaretta. Un suo vicino, Carlo Cocolet, nel tentativo di soccorrerlo si è pure gravemente ustionato alle braccia.

OGGI

i nuovi uffici pubblicità de «IL PICCOLO» in Galleria Tergesteo 11

saranno aperti dalle ore 9 alle 12 e dalle 16.30 alle 18.30

NELLA TARDA SERATA DI IERI A S. GIOVANNI DI DUINO

PASSANTE TRAVOLTO DA UN'AUTO MENTRE ATTRAVERSAVA LA COSTIERA

Ricoverato in gravi condizioni: prognosi riservata

In un inesplicabile incidente della strada, accaduto ieri sera poco dopo le 21, sulla statale 14, a San Giovanni di Duino, è stato seriamente ferito un pedone, che stava attraversando la strada. E' stato investito da una vettura, targata TS 179482, che si dirigeva alla volta di Trieste ed era condotta da Bernard Rodelet, 34 anni, cittadino belga, residente a Duino. A seguito dell'urto, il pedone è finito contro il parabrezza della vettura, sfondandolo.

L'infortunato, pare si tratti di Gianpiero Bandini, di 40 anni, residente in via Emo 15, è stato trasportato all'ospedale di Monfalcone, dove i sanitari si sono per lui riservati la prognosi. Gli hanno infatti accertato stato soporoso, trauma cranico-facciale, vaste e profonde ferite lacero-contuse al cuoio capelluto ed al volto con ritenzione di corpi estranei, frattura biossea scomposta della gamba destra e contusioni alla gamba sinistra. I rilievi di legge sono stati assunti da due pattuglie della polstrada di Monfalcone.

Ritrovata sulle Rive un'auto rubata

In Riva Traiana, una pattuglia della Volante ha rintracciato una «Mini Minor 1000» che risultava sull'elenco delle automobili rubate. La vettura, targata TS 152845, di colore blu, con il tetto bianco, era stata rubata ancora il 27 dicembre all'autotrasportatore Armando Velenich, di 24 anni, abitante in via Crispi 49, il quale aveva lasciato l'auto parcheggiata nei pressi di casa. Il furto deve essere stato compiuto da qualcuno che aveva il desiderio di compiere un giro in macchina: nulla, infatti, è stato asportato, nemmeno l'autoradio. La vettura è stata recuperata e restituita al legittimo proprietario.

Fuoco di sterpaglia

Un incendio di sterpaglia è stato domato ieri pomeriggio dopo due ore di duro lavoro dai vigili del fuoco del distaccamento di Muggia e da quelli della caserma centrale. I vigili — una dozzina in tutto, con due campagnole e due autobotti — hanno avuto ragione del fuoco che si era esteso su una superficie di oltre cinquemila metri quadrati, tra Rio Ospo e Caresana in località nota come Monte degli Angeli.

Un altro piccolo fuoco di sterpaglia era scoppiato verso mezzogiorno a fianco della via Brigata Casale, nei pressi della strada per Fiume. Un mozzicone di sigaretta è probabilmente all'origine del piccolo incendio che non si è allargato oltre i trecento metri quadrati. Nel pomeriggio, infine i vigili del fuoco sono accorsi in via del Pucino, dove era stato segnalato un incendio di sterpaglia. Quando i vigili sono arrivati sul posto, il fuoco era già stato spento dai proprietari della casa attigua all'orto in cui si erano sviluppate le fiamme.

Sul pavimento del bagno è accidentalmente scivolata la pensionata Giuseppina Bordon vedova Marussi, di 80 anni, abitante in via dell'Istria 216. L'anziana signora ha riportato la frattura della gamba sinistra, per cui è stata trasportata all'Ospedale maggiore e ricoverata nella clinica ortopedica con la prognosi di tre mesi salvo complicazioni.

Maree: — OGGI: bassa alle 6.05 con cm 9 e alle 17.51 con cm 42 sotto il l.m.; alta alle 11.14 con cm 21 sopra il l.m. — DOMANI: alta alle 0.52 con cm 33 sopra il l.m.

Per ampliamento del negozio, da

manuel jeans market

TRIESTE - Via S. Lazzaro, 15 - Telefono 30098

sconti fino al 80%

Ecco le più prestigiose case di moda giovane:

Designer Manuel, Swinger, Jesus, Skin Jeans, Jean Antoine, Hurrà, Le Vagabond, Robe di Kappa, Anna Gobbo, Chester Perry, Matras, Cabaret, Mrs Barbarella, Frankie

VASTISSIMO ASSORTIMENTO JEANS: TAGLIE 2 - 54

Dal 7 gennaio

SALDI

VIESSE PELLETTERIE

Volti di Chiozza 1

Al CENTRO MODA B-20 inizia la vendita eccezionale di saldi stagionali e una favolosa svendita di capi in pelle.

Troverete: — Cappotti da L. 9.800 a L. 19.800
— Giacche donna in nappa a L. 49.000
— Tailleurs pura lana e abiti crêpe a L. 15.900
— Abiti lana a L. 9.800

Inoltre vasto assortimento jeans velluto L. 5.900 e gonne velluto a L. 3.900.

VISITATECI ! ! — Trieste, Via C. Battisti n. 20/F

SR MCMXI MCMLXIII

Silvio Rustia

VIA MAZZINI, 29

inizia mercoledì 7 corr. l'attesa

vendita di fine stagione

dei suoi pregiati tessuti con

sconti dal 20% al 50%

pronta consegna!

una berlina 4 porte

ribassata

da lire 2.258.000

a lire 2.058.000 i.v.a. esclusa

solo la Ford TAUNUS

solo per pochi giorni

solo alla «NUOVA CONCESSIONARIA»

via caboto, 24 trieste

SEGNALAZIONI

Perché riposino in pace

«Care "Segnalazioni", leggo il "Piccolo" sin dall'infanzia, ed ho bisogno di esporvi un problema che credo riguardi molte famiglie.

«La mia mamma è morta il 2 aprile del 1966 ed è sepolta nel campo 17 del nostro cimitero. Ora verrà esumata ed io vorrei salvare i suoi resti nella tomba di famiglia che mio marito, Galliano Fossi, ereditò dalla sua mamma. In detta tomba è sepolta soltanto mia suocera, morta il 2 agosto 1972, mentre di altri defunti ci sono solo i resti; dunque lo spazio c'è in abbondanza, perché la tomba può ospitare ben otto salme.

«Oggi, 5 gennaio, mi sono recata in Municipio (sezione cimiteri) per vedere se posso avere il nulla osta per ospitare nella tomba i resti di mia madre dopo l'esumazione. Mi hanno risposto che non c'è nulla da fare perché mia madre non risulta parente.

«Io mi chiedo soltanto questo: se il Municipio non dispone di tombe e tanto meno di loculi ossario, e quei pochi che hanno messo a disposizione, nel Cimitero militare, non bastano ad ospitare quelle 500 cassette di resti mortali che hanno in deposito da parecchi anni, perché hanno emesso questa criticabile legge del 1.o luglio 1975, legge fatta senza un po' di cuore? Perché i propri cari defunti non si possono ospitare nelle proprie tombe? Perché si deve lasciarli bruciare anche se si ha il bene di possedere una tomba di famiglia?

«Se il Municipio ha bisogno di soldi e vuol fare pagare una tassa speciale per ogni salma che entra in una tomba, lo dica, io sono pronta a farlo. Altrimenti, quando i resti di mia madre verranno esumati, io me li porto a casa. Voglio vedere cosa mi faranno! Dato che siamo in tempi di contestazione, farò anch'io la mia protesta!

«In questa tomba ha diritto di entrarvi anche mio genero, che è tutt'altro che parente, dato che da cinque anni è separato da mia figlia! Dunque mi sembra che questa legge sia sbagliata e vorrei pregare il sindaco di mettersi una mano sul cuore.

«Vi prego di pubblicare questa mia lettera, in modo che anche altre famiglie leggano la mia protesta. E speriamo che qualcuno si muova per definire questa dolorosa questione. Grazie per l'ospitalità. Mara Fossi Wiachovicz».

Il problema dei furti nei grandi magazzini

«La notizia che la Procura della Repubblica di Padova ha reso temporaneamente inattivo il sistema d'allarme antifurto presso un grande magazzino di quella città e che si sono avute denunce contro dipendenti per esseresi assunti compiti riservati alle forze dell'ordine com'è quelo di procedere a perquisizioni, interessa direttamente anche la cittadinanza triestina, dato che pure da noi è in funzione il medesimo sistema presso la stessa organizzazione di vendita, sistema già abbondantemente oggetto di polemiche.

«Proprio alcuni giorni fa ho avuto modo di constatare come qualsiasi cittadino rischia, in tale ambiente, di diventare oggetto, nel senso più deleterio, dell'attenzione generale. M'ero incontrato con dei conoscenti proprio a pochi passi dai famigerati passaggi obbligati muniti di lampada e suoneria: ad un certo punto il loro bambino di due anni e mezzo s'impossessò inconsciamente d'un oggetto ivi esposto. Prontamente glielo strappai di mano rimettendolo al posto ed insieme ai suoi familiari ci si mise poi a commentare la figuraccia che poteva fare di fronte ai numerosi presenti se, non accorgendosi dell'innocente birichinata del marmocchio, si fosse passati sotto le "forche caudine" con quel "corpo reato" munito di bollino metallizzato il cui conseguente trillar di campanelli avrebbe fatto accorrere curiosi da ogni parte del locale. Ciò rende evidente come, a tutela della stessa dignità del cittadino, occorrono sistemi più discreti per la lotta antifurto.

«Ora che ci ripenso bene, sarebbe stato forse meglio lasciare che il bambino ci esponesse tutti al pubblico ludibrio: ciò m'avrebbe offerto l'occasione propizia di ritorcere altrettanto pubblicamente sullo stesso sistema sui suoi promotori con l'appropriato ed improvvisato colpo sul posto al preciso scopo di provocare un mezzo scandalo. Ma lasciai che, lasciata così sfuggire, l'occasione non si ripresenti persistendo tale stato di cose.

«D'altronde non è nemmeno da escludere il fattore della sicurezza. Dei cinque accessi che v'erano prima, due sono stati sbarrati nonostante il magazzino si sia esteso in piano di sopra, mentre nei rimanenti si passa uno alla volta attraverso i varchi obbligati; e le crociere da varie parti del mondo attestano che, in caso d'incendi, le maggiori catastrofi sono state provocate dagli sbarramenti posti dinanzi alle uscite per impedire furti od intrusioni senza biglietto e se si sono dimostrati delle autentiche trappole per persone in fuga preda al panico. Un tanto dovrebbe interessare pure i vigili del fuoco, considerando la severità in atto di prevenzione da essi usata nei confronti di locali di pubblico ritrovo. Stello Tenci».

Le nostre piazze

«Care "Segnalazioni", dopo la triste sorte di piazza Libertà adattata a mercato balcanico con il Silos sciato, la cupola di palazzo Panfili ruggine, la mensa comunale chiusa, i sottopassaggi in rovina e orchi e il giardino in condizioni pietose, come se non bastasse continua la distruzione delle zone verdi lo stato di abbandono di edifici che in altre piazze della città. Vorrei descrivere un poco com'è ti piazza Vittorio Veneto. Credo che molti cittadini avranno notato e anche questa zona versa in condizioni di sensibile trascuratezza. Ormai da quasi quattro anni è stata una armatura tubolare alle facciate del palazzo delle Poste in seguito a crollo di intonaci e nessuno fa un bel niente, in compenso sono stati installati sulle alle finestre dell'edificio apparecchi per l'aria condizionata. Un vero pugno nell'occhio come si dice data la architettura particolare delle facciate.

«Il giardino si avvia alla rovina come quello di piazza Libertà. Vi sono arbusti sradicati, zone ridotte a deposito di rifiuti, gli alberi secchi vengono tagliati e non sostituiti, cestini spesso ricolmi, mancanza di recinzioni. Una volta quando la gente era più ordinata le aiuole erano recintate, oggi che gli atti vandalici sono di moda e non si rispetta il verde non c'è alcuna difesa.

«Le panchine vengono utilizzate per fare la cernita degli acquisti, si provano pure addosso i pantaloni. Per quanto riguarda le latrine, tanto utili oggi con gli arrivi giornalieri d'oltre confine sono chiuse e nei gabinetti della piazza si buttano rifiuti. Le scale di accesso sono sepolte di cartacce, scatoloni e rottami. Ma nessuno vede e dirimpetto, ironia del caso, abbiamo la Croce Rossa!

«La vasca della fontana ha bisogno di riparazioni, le lampade subacque sono rotte. Anni addietro era stato scritto che vi erano stanziati venti milioni per la riparazione delle fontane. Le belle lampade in ferro battuto hanno bisogno di essere riverniciate, la ruggine le corrode.

«Ora per migliorare la situazione si dirà probabilmente che mancano i soldi necessari. Per fare un po' d'ordine però credo non si debba spendere molto. Si potrebbe intanto pensare subito alla pulizia e vogliate scusarmi: invece di mettere vasi di fiori nelle aiuole, che poi finiscono per diventare latrine per cani e mettere cipressi in piazza Unità non sarebbe meglio curare le piante già esistenti? G.V.».

Dogmatismi

«Ho scarsa propensione per il misticismo e, al pari — credo — di molti altri, leggo non senza fatica i lunghi interventi del signor Iosini in tema di religione. Mi sembra di capire che egli proponga la propria personale interpretazione dei testi biblici e delle parole di Gesù in particolare, come l'unica valida e ammissibile. Tra il dogmatismo d'una delle Chiese ufficiali e quello del signor Iosini, non mi pare passi molta differenza. L. C.».

Servizi pubblici alla vigilia di Natale

«Carissime "Segnalazioni", il 24 dicembre, vigilia di Natale, mi sono recato con mia moglie al Politeama Rossetti. Lo spettacolo è durato sino alle ore 23.30 ed una volta usciti siamo andati in cerca di un autobus. Caso ha voluto che non avevo letto nel giornale che gli autobus finivano il loro servizio alle ore 23. Abbiamo cercato allora, invano, un taxi. Posteggi vuoti e crocchi di gente che attendeva un taxi per, se arrivava, prenderlo d'assalto. Per concludere ho dovuto camminare con mia moglie sino alla via Baiamonti. Fortuna che non pioveva, né nevicava e non c'era la bora!

«Cose simili, l'ho potuto constatare di persona, non succedono in tante altre città più grandi o più piccole di Trieste. Ritengo che in occasione delle festività l'Acegat dovrebbe mantenere in servizio degli autobus straordinari e il Comune dovrebbe assicurare un servizio di taxi obbligatorio, anche se limitato.

«Non so cosa pensano poi i turisti ed i triestini che arrivano a Trieste con l'ultimo treno e non trovano né autobus, né taxi per portarli a destinazione. Grazie infinite per l'ospitalità. G. Precova».

La San Vincenzo ringrazia

«La S. Vincenzo per gli ospedali e i suoi giovani ringraziano tutti coloro che hanno aderito all'iniziativa "Pratica evangelica e non parole". Sono state raccolte 541 mila lire, nonché capi di vestiario, giocattoli efficienti e molte pubblicazioni.

«Un sentito ringraziamento anche alle "Segnalazioni" per la pubblicazione del nostro appello del 21 dicembre.

«Si ricorda che presso gli uffici parrocchiali dell'Ospedale maggiore, la Conferenza è a disposizione per eventuali ulteriori offerte e soprattutto per nuove adesioni, ogni venerdì, dalle ore 17 alle 19. Società di San Vincenzo de' Paoli, Conferenza per la visita agli ammalati».

Il prezzo di una lattina

«Care "Segnalazioni", come è possibile che una lattina di olio di semi, costi nel Supercoop di via Flavia 1.350 lire, mentre la medesima, come prodotto e come contenuto, nei negozi di alimentari della città varia dalle 950 alle 1.000 lire? Ho sempre pensato che i supermercati delle Cooperative Operaie vengano incontro alla povera gente: ma 350 lire in più per una lattina di olio credo sia troppo. Grazie. Astianatte Stefani».

Udienze

«Care "Segnalazioni", mi risulta che basta chiederlo e il Papa concede udienza. Adesso vorrei sapere come si può fare per ottenere un colloquio con il dott. Stasi, presidente dell'IACP, visto che esattamente un anno fa chiesi un colloquio e fino ad ora non ho ottenuto risposta. Luigi Di Giorgio, via Boito 3».

Per vendere l'auto occorre il consenso dell'altro coniuge?

«Mi rivolgo alla generosa rubrica delle "Segnalazioni" per informare i lettori su una questione che senz'altro farà stupire.

«Mi riferisco alla recente riforma del diritto di famiglia: all'atto di una vendita il notaio richiede il consenso del coniuge del proprietario venditore dell'automobile.

«Mi risulta però, leggendo l'art. 228 della legge 151 del 19.5.1975, delle disposizioni transitorie, che non esiste ragione di farlo, fintantoché non siano passati due anni dall'entrata in vigore o a meno che non ci siano delle intese tra coniugi atte a costituire in comunione i loro beni. Sono pertanto del parere che al momento attuale un notaio incaricato di un passaggio di proprietà, onde scaricarsi di ogni responsabilità causata da eventuali richieste di nullità, può unicamente richiedere al cedente la dichiarazione sottoscritta che la sua famiglia si è costituita precedentemente all'entrata in vigore della citata legge e che non esistono atti pubblici o intese per atto privato che costituiscono in comunione i beni posseduti, prima della scadenza di due anni.

«Richiamo anche il fatto che l'art. 228 inizia con le parole "Le famiglie...", in quanto è dalla famiglia, come elemento primario, che succedono i diversi istituti menzionati, non dall'impresa, dalla separazione o dall'eredità, tutte cose inequivocabilmente seconde alla famiglia.

«Pertanto non ci sono dubbi sul fatto che l'art. 228 non ha altra funzione, in via imperativa però, di dare delle indicazioni che fungono da cuscinetto tra la vecchia legislazione e la nuova e che ogni manifestazione atta a dimenticarlo è unicamente eccesso di cura, naturalmente non infrazione di legge.

«Ringrazio anticipatamente per lo spazio che gentilmente potrà essere dato a questa lettera, e spero in una precisazione dell'Ordine dei notai. Grazie. Rag. Mario Cason».

L'IPAMI ringrazia

«La direzione dell'IPAMI (Istituto provinciale di assistenza materna e infantile), desidera ringraziare i dipendenti dell'Ente autonomo del Porto di Trieste e, rispettivamente, della "Grandi Motori", gli alunni della scuola media "Fratelli Fonda Savio", la signora Grisi e tutte le persone rimaste anonime che in occasione delle festività natalizie hanno fatto pervenire doni ai piccoli ospiti dell'Istituto stesso».

«500» rubata

«La notte del 1.o gennaio mi è stata rubata la "500" giardinetta, color bianco targata TV 125542. L'autovettura era parcheggiata regolarmente in Scala Santa (Roiano). Vorrei pregare chiunque ne avesse notizie di telefonare alla SAITA (tel. 750370). Grazie. Pino Zorzut».

Danneggiata

«Vorrei pregare il conducente che nel parcheggiare la propria auto in via Kandler 18 ha urtato, danneggiandola, la Fiat 1100 R, TS 87871, regolarmente parcheggiata a spina di pesce, di telefonare al n. 792272. Grazie. Michele Nardò».

Congedo dall'INPS di Spartaco Perissutti

Con il 1.o gennaio '76 il dirigente dell'Ispettorato regionale dell'Inps per il Friuli-Venezia Giulia, dott. Spartaco Perissutti, ha lasciato antecipatamente il servizio per essere collocato, a domanda, in quiescenza. Nel corso di una intensa e brillante carriera, percorsa fino al vertice della scala gerarchica dell'Istituto, il dott. Perissutti ha svolto compiti fra i più delicati ed impegnativi, in relazione ai quali — com'è stato sottolineato dal direttore generale dell'Inps, on. Geremia, in un personale indirizzo di saluto — ha sempre dato prova di eccezionali capacità professionali.

Le molteplici attestazioni di apprezzamento e di stima che in tale occasione gli sono state rivolte da autorità politiche ed amministrative, nonché le calorose manifestazioni di affetto e di riconoscenza tributategli da quanti, a tutti i livelli di responsabilità, hanno collaborato con lui sono, del resto, la più valida testimonianza delle larghe benemerenze acquisite in oltre un quarantennio di attività nel campo del lavoro e della sicurezza sociale.

Va ricordato infatti che il dott. Perissutti, prima di assumere l'incarico regionale, ha fatto parte di numerose commissioni di studio e di comitati centrali e periferici ed ha diretto, in anni non facili, le sedi provinciali di Gorizia e di Trieste; ha svolto inoltre una nutrita attività in campo sindacale (è stato, fra l'altro, uno dei fondatori della locale Camera confederale del lavoro) e, quale rappresentante del personale, dal 1948 al 1953 ha fatto parte del consiglio di amministrazione del massimo ente previdenziale, contribuendo in modo determinante, in tale ultima veste, all'assegnazione a Trieste di importanti opere edilizie e sociali, come ad esempio l'Ospedale sanatoriale di Opicina, e alla difesa, negli anni dell'amministrazione alleata, degli interessi patrimoniali e delle stesse strutture funzionali della sede locale, a vantaggio non solo dell'Inps e dei suoi dipendenti, ma di tutti i lavoratori assicurati.

Estranea la Cisl al comitato FF.AA.

In relazione al comunicato apparso sulla stampa di domenica scorsa sulla costituzione di un «comitato per la democratizzazione delle forze armate», la segreteria della Cisl di Trieste informa di essere estranea a tale iniziativa. L'Usp-Cisl di Trieste infatti, nei mentre precisa di non aver affatto aderito a detto comitato, diffida chiunque dall'usare la propria sigla o dal formulare affermazioni diverse da quelle ufficiali qui precisate.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Kirlaky» (ell.); mc. «Otis» (naz.); mn. «Staffetta Tirrenica» (naz.); mc. «Sidney Spiro» (liber.); mn. «Atlantic Earl» (aus.); mc. «Flaminia» (naz.); mn. «Mohac» (jug.); mn. «Vlora» (jug.); mn. «Elbeland» (germ.); mn. «Rahel» (isr.); mc. «Andrea Leopoldo» (naz.).

PARTENZE: mc. «Eastern Hazel» (liber.); mc. «Monte Maiella» (naz.); mc. «Monte Oliveto» (naz.); mn. «Jesenice» (jug.).

vendita eccezionale da

MANON

boutique calzature lusso per signora

VIA MAZZINI 43

Per il limitatissimo spazio del negozio, per dare posto ai nuovi arrivi primavera-estate, iniziamo una vendita straordinaria di fine stagione. Per alcuni articoli prezzi sotto costo.

VISITATECI!

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

Orari e negozi: nessuno ha attaccato il diritto dei commessi alla «corta»

«Nella discussione sulla settimana corta dei negozi e quella delle banche sia consentito d'intervenire anche a me, bancario, dopo che i commessi e i lavoratori del commercio hanno esposto due volte i propri argomenti, la prima per criticare, non senza asprezza, la categoria alla quale appartengo e la seconda per replicare a uno dei... cari responsabili di "Cittadella". Quest'ultimo — con il quale, ovviamente, concordo — aveva parlato a nome del pubblico, mentre i commessi e lavoratori del commercio continuano ad esprimere sulla questione pareri esclusivamente "settoriali".

«Sarà quindi bene — anche per non alimentare polemiche inutili e dannose tra lavoratori stipendiati (tali sono i commessi di negozio e tali siamo noi impiegati di banca) — sgomberare anzitutto il campo da un grosso equivoco. Cioè questo: protestare perché a Trieste i negozi sono chiusi il lunedì non significa affatto contestare il sacrosanto diritto dei commessi alla settimana di cinque giorni. Non si dica che un concetto è indissolubile dall'altro. I negozi potrebbero benissimo restare aperti sei giorni la settimana (come avviene in tutta Italia fuorché nel Friuli-Venezia Giulia e nel Trentino-Alto Adige) se i commessi, sia pure continuando a lavorare cinque giorni su sette, fossero fatti riposare a turno. Non avviene forse così per numerosissimi servizi (come quello tranviario) che funzionano, addirittura, anche la domenica?

«Se la concessione del riposo agli addetti a una determinata attività dovesse coincidere sempre con la sospensione totale dell'attività stessa, il mondo si fermerebbe.

«Si obietterà che i proprietari di negozi (e soprattutto di grandi magazzini) per consentire ai propri commessi di riposare a turno, dovrebbero aumentare il numero dei dipendenti e questo costituirebbe per loro un aggravio finanziario insopportabile.

«Questo è il punto: disponendo la chiusura dei negozi il lunedì (e rendendola obbligatoria anche per i negozianti che non la desiderano) le pubbliche autorità hanno permesso a una categoria (non parlo dei commessi, bensì dei loro datori di lavoro) di realizzare un risparmio che viene pagato dalla popolazione tutta in termini di disagio e di scomodità e si traduce in un danno per la città intera, in quanto ne scoraggia la conclamata "vocazione turistica".

«Forse che i commercianti del Friuli-Venezia Giulia, i quali tenendo chiusi i negozi due giorni per settimana, possono evitare di assumere altro personale e ridurre così le spese di gestione, compensano la cittadinanza di questo plus-guadagno concesso loro per legge, riducendo i prezzi?

«Neppure per sogno. Trieste, come è stato osservato in una recente nota sindacale pubblicata dal "Piccolo", ha il "triste primato di città più cara d'Italia".

«In conclusione se a noi bancari proponessero di riposare a turno un giorno qualsiasi la settimana, invece di chiudere le banche il sabato, personalmente non avrei nulla in contrario. Non vedo perché i commessi e lavoratori del commercio non la pensino allo stesso modo per quanto riguarda la chiusura dei negozi il lunedì». Lettera firmata.

«La "settimana corta" è una conquista indiscutibile di molte categorie e nessuno vuole che i commessi di negozio lavorino sei giorni su sette. Fuori da ogni discorso sulle ferie dei dipendenti, si desidererebbe semplicemente che a Trieste i negozi — adottando sistemi di turni di riposo a rotazione — evitassero di rimanere chiusi tutti o quasi tutti i lunedì dell'anno, oltre ad abbassare le saracinesche per 15-21 giorni in estate, cioè in piena stagione turistica, come è stato giustamente osservato anche sulla "Cittadella". R. V.».

«Care "Segnalazioni" ho letto la replica dei commessi e lavoratori del commercio alle considerazioni, secondo me obiettive, di "Cittadella", sugli orari dei negozi e quelli delle banche. Si afferma che le "code" davanti ai cambiavalute e la compravendita stradale di banconote straniere in via Dante sarebbero spettacoli ai quali si assiste soltanto il sabato quando le banche sono chiuse. Non è esatto: sono cose di tutti i giorni, tranne il lunedì, quando i forestieri disertano Trieste perché i negozi sono chiusi e non vanno a cambiar denaro in nessun posto, neppure nelle banche aperte. Gino Novelli».

«Egregio direttore, ha seguito sulle "Segnalazioni" la polemica tra i "commessi e lavoratori di commercio" e la "Cittadella", sulle spiritose vignette pubblicate e che prendono in giro l'orario dei negozi.

«E' sembrato strano che per un umorismo così bonario si siano risentiti i commessi dei negozi che, evidentemente, non hanno voluto capire o peggio non hanno capito lo spirito di questi interventi.

«A questa rimostranza ha dato risposta Lino Carpinteri, sottolineando alcune "attenuanti". E poiché nella lettera in questione si accennava al fatto che le banche non erano mai prese di mira, dettagliava qualche differenza tra le vocazioni e le finalità dei diversi rami di lavoro.

Domenica 4 gennaio, i commessi hanno cercato di girare la frittata suggerendo ancora orari bancari per il sabato e altre cose del genere.

«Sono un bancario (non un banchiere!), e anche se non sviscerataмente attaccato alla categoria, non posso fare a meno di chiedere a questi amici che cosa vogliono da noi. Hanno creato una polemica con il giornale mettendo in mezzo una categoria che non ha mai chiesto loro niente. Hanno dimostrato di essere anche poco informati affermando che i bancari cominciano il fine settimana il pomeriggio del venerdì. Hanno cercato di difendere un intervento poco fortunato e naturalmente a Trieste si dice che "più che se la missia..." con quel cl.: segue. In definitiva, cosa c'entrano i bancari nella polemica tra i commessi e la "Cittadella" e i commercianti che hanno scritto alle "Segnalazioni"?

«Cerchiamo di chiudere questo argomento, considerando che non è corretto, per una categoria di lavoratori, cercare di colpirne gratuitamente un'altra, anche se si può opinare che hanno parlato di banche e non degli impiegati, cosa del resto che ha fatto la "Cittadella" parlando di negozi e non di commessi.

«Quindi, "colleghi commessi", cerchiamo di dimenticare questa uscita infelice e di lavorare, assieme alle altre categorie, assicuratori, spedizionieri, elettricisti, petrolieri ecc. per cercare di migliorare la situazione, ed evitiamo di manifestare in questo modo invidie così puerili, che fanno male anche a chi le manifesta. F. H.».

Il Presepio parlante della RdR

Quarta e penultima giornata di esposizione al pubblico del «Presepio parlante» allestito dalla Repubblica dei ragazzi (Opera figli del popolo) di mons. Marzari nella sua sede di largo Papa Giovanni (Palazzo Vivante). Ingresso libero dalle ore 15.15. Alle ore 15.30 inizia la «Rievocazione della Natività» che viene ripetuta ogni venti minuti circa, fino alle 17.30.

ENUNCIATI TRE DIRIGENTI DI UN'IMPRESA DI SESANA

PESANTI ACCUSE A CARICO DI ESPORTATORI JUGOSLAVI

Ha avuto un'eco particolare, nel mondo dell'import-export triestino, la notizia del severo atto d'accusa che il pubblico accusatore del tribunale circondariale di Capodistria ha pronunciato in questi giorni nei confronti di alcuni rappresentanti della «Jadran export-import» di Sesana, accusati di aver conseguito illeciti guadagni nel campo delle importazioni.

Il giudice Tino Rozanc ha incriminato il vicedirettore generale Viktor Ziberna, di 41 anni, il direttore del settore importazioni Janko Paliska, di 44 anni, e Danilo Gulic, di 40 anni, della «Jadran» di Sesana, ai sensi di due articoli del codice penale jugoslavo che non sono mai stati applicati, ancora, nella Repubblica slovena. I due articoli (100 e 256/2) trattano rispettivamente i reati «di attacco controrivoluzionario allo Stato e all'ordinamento sociale» e di «rapina». Le pene previste sono gravissime: gli indiziati rischiano vent'anni di carcere duro.

L'accusatore si scaglia contro i dirigenti commerciali soprattutto per gli «atti intesi a minare le nostre basi economiche socialiste con decisioni illegali che venivano decretate da loro stessi, come collegio ristretto, a danno del patrimonio sociale, e tenendo completamente all'oscuro della faccenda gli organi dell'autogestione.

«Senza scrupoli — continua ancora l'accusa — si impossessavano di ingenti somme di proprietà sociale con falsificazioni e abuso della posizione di servizio. Con indebite autorizzazioni economiche, con la corruzione, con raggiri in determinate operazioni finanziarie di valuta pregiata nel commercio con l'estero, hanno arrecato un danno al patrimonio sociale di almeno 9.896.075 dinari. Con la corruzione sono riusciti a procurarsi affari di importazione di grandi guadagni che illecitamente trasformavano in fondi neri che depositavano in banche estere. Con la documentazione commerciale falsificata hanno eluso il controllo sociale, quello d'autogestione, arrogandosi pure il diritto di disporre di valuta estera per un valore di dieci milioni di dinari».

I tre vengono accusati inoltre di avere importato merce aumentando forzatamente i prezzi per cui ne soffriva l'intero mercato jugoslavo.

Un distributore di carburante, sito sul lungomare di Barcola, in viale Miramare 271, è stato preso di mira da ignoti scassinatori. Gli sconosciuti hanno mandato in frantumi il cristallo della porta d'ingresso e sono quindi penetrati nell'interno, dove hanno frugato un po' dovunque senza peraltro rubare nulla.

Da domani

SALDI

PELLETTERIE

LuxModA

Largo Barriera Vecchia, 2

LE ORE DELLA CITTA'

Per le signore al CdS

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore ed organizzati da Fulvia Costantinides, domani alle ore 16.30 nella sede di corso Italia 12, il console generale d'Austria, dott. Blechner, presenterà una serie di documentari a colori sulle bellezze turistiche dell'Austria. Alla manifestazione sono invitati quanti si interessano dell'argomento.

Al VAL

Lunedì prossimo, al VAL, alle ore 16.30, nella sede del CCA (piazza Verdi 1), la signora Evi Malipiero presenterà una serie di documentari su Egitto e Iran. Alla manifestazione sono invitati quanti si interessano dell'argomento.

Consulte rionali

La consulta rionale di Roiano-Gretta-Barcola si riunisce domani, mercoledì 7, alle ore 20.30, nella sede di via S. Ermacora 3, con all'ordine del giorno: bilancio di previsione 1976; traffico a Roiano.

Luxmoda pelletterie

E' iniziata la vendita di fine stagione di tutti gli articoli. Settimana promozionale: borsette in pelle e skay. *Luxmoda pelletterie*, largo Barriera Vecchia 2.

Le donne e Trieste

Venerdì 9 gennaio, nella sede sociale della Lega Nazionale in via Paolo Reti n. 4, la dott. Bianca Maria Favetta parlerà sul tema: «L'apporto femminile nella vita della nostra città». La manifestazione avrà inizio alle 19. Sono invitati i soci, gli amici e tutti coloro che si interessano all'argomento.

Mostra istriana

La sezione femminile dell'Unione degli istriani allestisce una mostra di lavori femminili nella sala maggiore di via Silvio Pellico 2. La mostra resterà aperta da domani, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20, fino al 15 gennaio.

Saldi Viesse

Le borse d'autunno a prezzi fortemente ribassati. Sconti consistenti su tutti gli articoli in vendita. *Viesse*, volti di Chiozza 1.

In occasione

delle settimane bianche. La *Calzoleria Viale* effettua uno sconto del 20% su scarponi da sci e dopo sci. Sportivi approfittate.

La Mela saldi!

Saldi! Sconti 10% - 20% - 30% Via del Ponte 4 sotto la Portizza.

Premio Marc'Aurelio

A Ondina Moruzzi Brunetti, è stato conferito, in riconoscimento della sua attività artistica, il «Premio Marc'Aurelio» nel corso di una cerimonia che ha avuto luogo in Roma.

Il centro SAM

Sistemi anticalvizie maschile-femminile, comunica di aver iniziato la sua attività a Trieste. In ambiente competente e riservato offre, a tutti coloro che hanno il problema della calvizie, delle proposte schiette e precise frutto d'esperienza e serietà. Gli interessati potranno avere, previo appuntamento, ulteriori delucidazioni nel corso di una consultazione gratuita e senza impegno. SAM s. n. c., via Rismondo 12, Trieste, telefono 775623.

Inizia da Beltrame

la tradizionale settimana del cappotto. Con la consueta collaborazione di qualificate fabbriche nazionali, *Beltrame* è in grado di presentare nel Reparto Confezioni Signora, un vasto assortimento di: mantelli moda 1976 a Lire 26.500; loden classico tutte le taglie a Lire 28.900; loden moda a Lire 32.800. Una visita nel Reparto Confezioni Signora di *Beltrame*, è sempre utile e interessante.

Saldi Rigutti

Da *«Rigutti... veste tutti.»* alle solite vantaggiose condizioni è iniziata la tradizionale vendita dei saldi. Approfittate! Via Mazzini 43.

Fiera del bianco

Bombacigno Vito, via Mazzini, 46 *Bombacigno Betty*, via Battisti, 20. Lenzuola, lenzuola, lenzuola e vestaglie con sconti favolosi.

UN COMMERCIANTE ALLO SCALO DI PROSECCO

Preso a cornate dal toro infuriato

Un toro infuriato ha preso a cornate, ieri pomeriggio, un commerciante barese, Salvatore Mendola, di 39 anni, che era entrato nella stalla dello scalo ferroviario di Prosecco per controllare il bestiame di sua proprietà arrivato con un convoglio ferroviario dall'Est. L'animale, quando ha visto l'uomo avvicinarglisi, si è infastidito a tal punto da avventarglisi contro. Il commerciante, che non si aspettava una simile reazione, non è riuscito a scansare la carica ed è stato colpito al petto e gettato per terra. Per fortuna sono accorsi subito alcuni stallieri, che sono riusciti a bloccare l'animale infuriato e a trascinare fuori dalla stalla il malcapitato commerciante. Dall'ufficio di una ditta di importazioni è stato telefonato alla Croce Rossa.

Al ferito è stata praticata una terapia d'urgenza. Trasportato all'Ospedale maggiore, l'infortunato è stato ricoverato nella divisione di guardia chirurgica con la prognosi di una decina di giorni per una violenta contusione alla parte sinistra del torace, con sospette lesioni costali e contusioni alle gambe riportate nella caduta.

Colto da collasso in strada muore poche ore dopo

Da collasso cardiocircolatorio è stato colto mentre passava in via del Teatro Romano, il pensionato Antonio Vascotto, di 77 anni. Soccorso prontamente, lo sventurato è stato trasportato all'Ospedale maggiore dove, purtroppo, nonostante le sollecite cure dei sanitari della divisione di medicina d'urgenza, è deceduto alcune ore più tardi.

Per un principio d'incendio nella centrale termica dell'asilo infantile di Prosecco sono stati mobilitati i vigili del fuoco del distaccamento di Villa Opicina. Dal bruciatore era fuoruscita un po' di nafta che aveva preso fuoco. Con un estintore è stato scongiurato ogni pericolo.

Alessio di Max Factor

terrà dimostrazioni di maquillages e consiglierà le gentili signore di Trieste come impiegare con maestria gli ultimi prodotti e colori della

Linea Geminesse

presso la profumeria

COSULICH & FIGLI

Via Carducci 24 - Tel. 90005 - Trieste

dal 7 al 10 gennaio 1976

abbiate un po' di pazienza: fra una decina di giorni inizierà una vendita di

SALDI

di fine stagione che vale la pena di aspettare

La stiamo preparando

DRIOLI ABBIGLIAMENTO

piazza S. Antonio, 4

la Serica

SCONTI 20-50%

su tutti i tessuti in esistenza

IL DISAGIO PER LA PARALISI DELLE DOGANE

Riunione a Tarvisio sui valichi intasati

All'incontro con l'assessore regionale ai traffici ha partecipato il vicepresidente del Land Carinzia

La situazione nel settore del traffico commerciale e dei trasporti confinari, «viene seguita — informa un comunicato — con particolare attenzione dall'Amministrazione regionale, al fine di trovare, sia pur nella limitata sfera delle sue competenze in questa materia, una soluzione che permetta di superare le attuali carenze, ponendo fine allo stato di disagio che la paralisi delle dogane sta provocando».

Ieri l'assessore regionale ai trasporti e traffici, Cocianni, si è incontrato nella sede municipale di Tarvisio, con il vicepresidente della Carinzia, Erwin Fruhbauer. All'incontro erano presenti anche funzionari del compartimento dei trasporti del Land carinziano e, per parte italiana, funzionari delle dogane, della Guardia di finanza, del servizio Polizia di frontiera e del servizio regionale dei trasporti.

«Nel corso dell'incontro — si apprende dalla nota diffusa dalla Regione — sono stati trattati i problemi che attualmente non permettono di operare il rapido sdoganamento delle merci, con la conseguente sosta degli autotreni, anche per diversi giorni, nei piazzali, giunti ormai al limite di saturazione, con grave pregiudizio delle merci.

«Al termine della riunione sono state compiute anche delle visite ai posti di confine di Coccau, di Fusine e di Passo del Predil.

«Il problema — è stato rilevato — verrà esaminato dalla Giunta regionale in una delle prossime riunioni, al fine di ricercare — nel rispetto delle competenze statutarie — una soluzione positiva; è stato assicurato altresì un intervento della Giunta regionale nei confronti del Ministero competente, affinché vengano eliminate, con adeguati servizi, le carenze attualmente registrate.

«Da parte sua — conclude il comunicato della Regione — il vicepresidente della Carinzia Fruhbauer ha rivolto all'assessore Cocianni l'invito per una successiva riunione da tenersi a Villaco, giovedì 15 gennaio prossimo, per proseguire l'esame del grave problema».

Giovedì al CdS omaggio a Fraulini

Giovedì con inizio alle ore 18.30, nella sede di Corso Italia 12, del Circolo della Stampa si terrà una manifestazione di omaggio a Marcello Fraulini.

Dello scrittore e poeta parleranno Manlio Cecovini, Roberto Damiani, Bruno Maier, Fabio Todeschini.

SABATO ALLA MINERVA

Premio in memoria del prof. Szombathely

La Società di Minerva annuncia per sabato prossimo 10 con inizio alle 17.45 nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca civica una breve cerimonia durante la quale sarà consegnato il premio di un milione di lire del concorso per il migliore lavoro su un argomento storico triestino dal Medioevo al Rinascimento.

Tale concorso è stato bandito per onorare la memoria di Marino de Szombathely, dalla famiglia dello scomparso e dalla Società di Minerva.

E' risultato vincitore il prof. Franco Colombo con uno studio sugli Statuti di Trieste del 1365.

Il prof. Colombo che fu allievo di Marino de Szombathely ha scelto questo tema, che verrà a completare la serie delle trascrizioni degli statuti del 300 che il suo Maestro aveva iniziato con quelle del 1350 e del 1421.

Così la Minerva riprende la propria attività nel nuovo anno. Alla cerimonia farà seguito una conferenza della prof. Claudia Dolzani sul «Centocinquantenario del Museo egizio di Torino»; quindi il dott. Leone Veronese parlerà del «Complesso sotterraneo della chiesa di Santa Maria Maggiore».

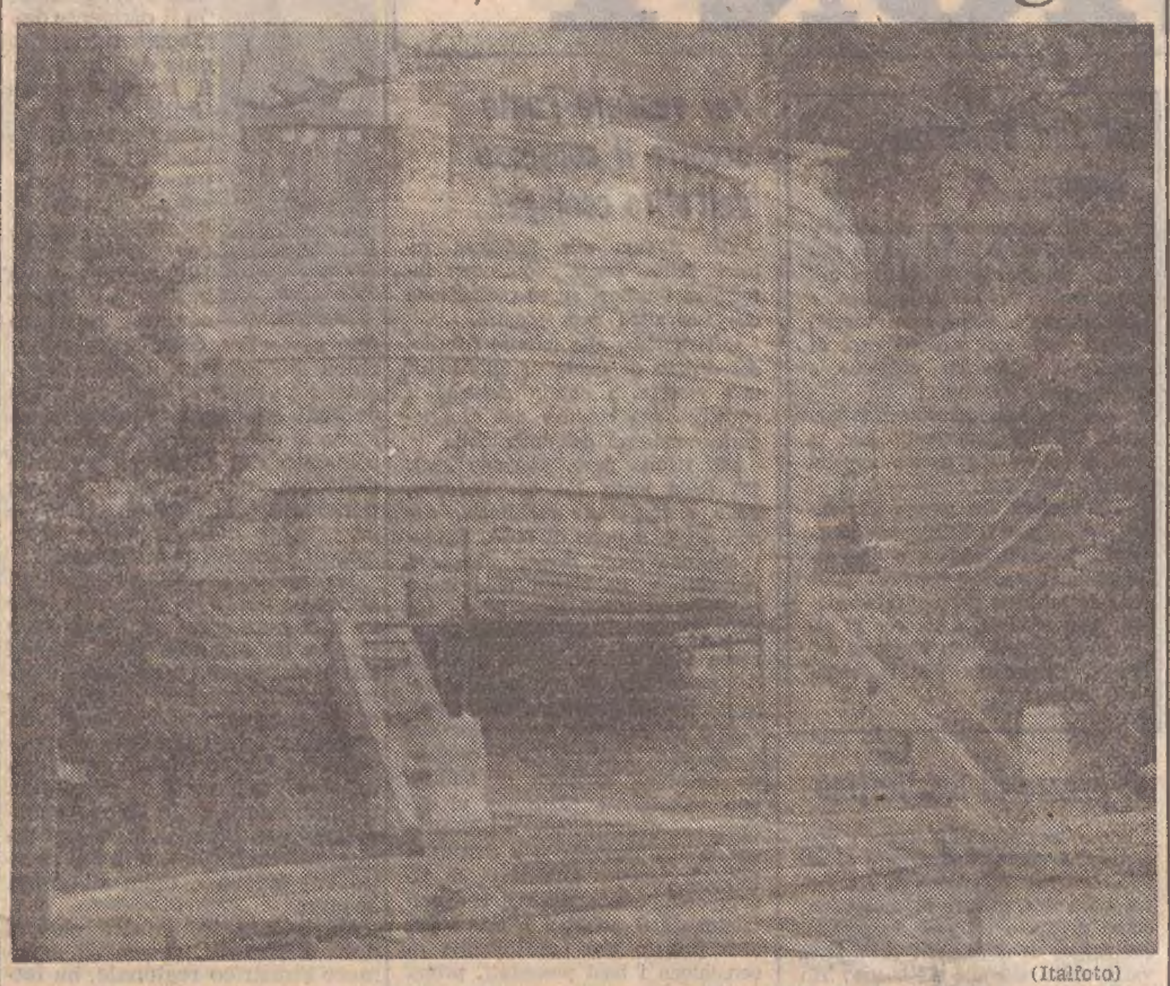
Corsi per artigiani

L'Associazione degli Artigiani di via Ghega 1 comunica che a cura dell'E.S.A. vengono organizzati nel mese di febbraio due corsi sperimentali di formazione imprenditoriale per artigiani, il primo per titolari di imprese artigiane con caratteristiche preindustriali ed il secondo ai titolari di imprese che per il tipo di attività o lavorazione hanno connotazioni tipicamente artigianali.

Coloro che sono interessati a partecipare ai suddetti corsi sono pregati di darne pronta comunicazione all'Associazione entro il 10 gennaio prossimo.

Successivamente da parte dell'ESA verrà effettuata una selezione dei nominativi comunicati.

Letizia soltanto nel fregio



(Italfoto)

Giocano felici all'ingresso del giardino di via San Michele soltanto i ragazzi scolpiti nel fregio; per quelli in carne ed ossa la vita non è altrettanto rosea e sulla scalinata sono visibili le testimonianze dei lavori iniziati e mai conclusi per il riassetto del parco pubblico

SENTENZA DI PIENA ASSOLUZIONE IN TRIBUNALE

Lecito correre in auto ai tempi dell'austerity

Il decreto con cui vennero introdotti limiti di velocità per risparmiare carburante non aveva efficacia giuridica

Un'interessante sentenza in materia di circolazione stradale è stata pronunciata dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Gervasi e formato dai giudici dott. Moscato e dott. Amodio, P.M. dott. Coassin, cancelliere Bernazza. Il fatto si ricollega alle note (e ormai quasi dimenticate) misure che furono adottate al tempo dell'«austerity». Il 13 giugno del 1974, un sottufficiale della Polizia stradale, che percorreva in motocicletta la statale «202», venne superato dall'auto del dott. Carlo Avanzo, 57 anni, via dei Martiri della Libertà 17.

La velocità controllata dal poliziotto sarebbe stata di oltre cento chilometri orari. L'agente si lanciò all'inseguimento del dott. Avanzo, lo raggiunse dopo undici chilometri, precisamente, in prossimità di Sistiana, dove il professionista aveva adeguato la propria andatura ai 50 chilometri orari colà imposti per legge.

Il dott. Avanzo fu, pertanto, accusato di avere violato l'articolo del Testo unico e un altro del Decreto ministeriale del 28 novembre del 1973, decreto emanato, com'è noto, al tempo in cui la crisi del carburante sembrava irrisolvibile. Contro l'automobilista venne emesso un decreto penale di condanna, egli fece opposizione, e il 30 aprile dello scorso anno il Pretore lo riconobbe colpevole dell'infrazione e lo condannò a 20 mila lire di ammenda con i benefici di legge.

Egli ricorse con l'assistenza dell'avv. Gei. Nei propri motivi di doglianza, il patrono sostiene che il provvedimento con il quale furono introdotte le limitazioni di velocità sulle strade extraurbane è privo di efficacia giuridica in quanto, come precisa un articolo del Codice della strada, le limitazioni alla circolazione sulle «statali» possono venire emanate dal Direttore generale dell'Anas (ente proprietario della strada) o dal competente capo compartimentale della viabilità mentre il Decreto in questione venne emanato dal Ministero dei Lavori pubblici.

Il decreto — secondo la tesi dell'avv. Gei — non può, inoltre, avere il valore di legge poiché, per dettato costituzionale, solo gli atti legislativi cui la forza di legge è attribuita direttamente dalla Costituzione, godono di tale regime. Il patrono afferma che uno specifico articolo del Codice della strada prescrive che le ordinanze limitatrici della circolazione devono essere rese note mediante segnali stradali e, pertanto, un provvedimento di natura amministrativa, sia pure normativo, non può derogare dal principio stabilito da una legge formale. L'avv. Gei conclude le proprie argomentazioni sostenendo che il decreto legge in oggetto fu determinato dalla volontà economica vincolistica e contingente di diminuire il consumo di carburante e, di conseguenza, la «ratio» di tale provvedimento non ha nulla in comune con quella del Codice della strada che impone limitazioni in relazione alla sicurezza della circolazione. Il Tribunale ha assolto il dott. Avanzo perché il fatto ascrittogli non costituisce reato.

VIAGGI DI NOZZE
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

LA PERIZIA PSICHIATRICA PER LA MAESTRA DI MEDEA

S'INDAGA NEL CERVELLO DELLA GIOVANE PARRICIDA

Roberta Godeas su disposizione del ministero della Giustizia è stata affidata al manicomio di Castiglione delle Stiviere

Il ministero della giustizia ha designato, il manicomio giudiziario nel quale Roberta Godeas, la maestrina venticinquenne da Medea, accusata di avere ucciso il proprio padre, verrà sottoposta a perizia psichiatrica. Il luogo di cura è quello di Castiglione delle Stiviere, dove la ragazza è stata già tradotta e rimarrà sessanta giorni, cioè il tempo necessario per gli accertamenti peritali. Il delitto, che l'Accusa contesta alla ragazza, è tristemente noto: nelle prime ore del 16 ottobre del 1974, un fattore si recò dai Godeas (erano custodi d'una residenza padronale) per prelevare degli attrezzi e, appena messo piede nel cortile, fece una tragica scoperta: Arrigo giaceva cadavere al suolo, e tutt'attorno si allargavano macchie di sangue. I vicini, accorsi sull'aia parlarono subito di suicidio ma il medico condotto, dott. Piero Venuti, smentì, con la propria constatazione di morte l'ipotesi troppo precipitosamente formulata. Infatti la natura delle ferite riscontrate sulla salma era tale da escludere senz'ombra di dubbio la possibilità di un disperato gesto volontario. Venne disposta un'inchiesta, e si accertò, per prima cosa, che la notte del crimine nella casa si trovavano soltanto Roberta, la sorella minore e il loro padre. La madre delle due ragazze era ricoverata, allora, all'ospedale di Cormons.

Secondo la tesi accusatoria, gli inquirenti avrebbero raccolto a carico della maestrina indizi tali da determinare la sua incriminazione per parricidio in concorso con ignoto in quanto, sempre sulla falsariga di tale assunto, era impossibile che ella avesse commesso da sola il delitto. Il processo contro Roberta Godeas fu posto in ruolo il 17 novembre scorso davanti alla Corte d'Assise di Trieste. La giovane, che è detenuta, è assistita dall'avv. Bernot del Foro di Gorizia. Il dibattimento non andò però oltre le fasi preliminari: la Corte valutò alcune eccezioni sollevate dal patrono e, infine, si pronunciò sulla richiesta del P.M. di udienza, dott. d'Onofrio.

Il magistrato chiese che l'imputata venisse sottoposta a perizia psichiatrica, la Difesa si oppose (la stessa Godeas disse ripetutamente «non voglio andare in manicomio») ma la Corte, con precisa ordinanza, fece propria la richiesta dell'Accusa e dispose l'esame peritale. Al termine dell'udienza la ragazza venne tradotta al carcere di Gorizia in attesa che il Ministero indicasse il luogo di cura al quale sarebbe stata destinata, luogo di cura che è, come abbiamo premesso, quello di Castiglione delle Stiviere.

Non è azzardato pronosticare che il processo contro Roberta Godeas potrebbe venire messo in ruolo nella seconda sessione della Corte d'Assise: la prima, come abbiamo più volte scritto, incomincerà il 16 febbraio prossimo e verrà interamente assorbita dalla causa inerente ai crimini nazisti nella Risiera di San Sabba.

Magistrati da Roma all'inaugurazione dell'anno giudiziario

Per partecipare alla cerimonia inaugurale dell'anno giudiziario, che si terrà venerdì prossimo 9, giungeranno da Roma cinque illustri ospiti. Essi sono: il dott. Giuseppe Grechi, il dott. Mario Della Porte, l'avv. Lucio Mario Luzzatto, del Consiglio Superiore della Magistratura, il consigliere Salvatore Pastore, segretario del Consiglio stesso, e il consigliere dott. Carlo Adriano Testi, dirigente dell'ufficio legislativo.

Il rito avrà inizio alle 10 con il solenne corteo dei magistrati di grado superiore, i quali, dai corridoi della Corte d'Appello al primo piano del palazzo di giustizia, raggiungeranno il cortile interno dove riceveranno gli onori militari da picchetti dei Carabinieri, Guardia di finanza, agenti di P.S. e agenti di custodia, per recarsi quindi nell'aula della corte d'Assise. Il procuratore generale dott. Antonio Pontrelli terrà la consueta ed attesa relazione di un anno di vita giudiziaria nel distretto della corte d'Appello di Trieste che, come è noto, è a livello regionale. Dopo la cerimonia, magistrati e invitati parteciperanno a un ricevimento che avverrà in un albergo sulle rive.

Congresso sindacale della Scuola media

«La Segreteria Provinciale del Sindacato nazionale Scuola media rende note le scadenze delle operazioni precongressuali, in vista del congresso nazionale straordinario che si terrà a Roma nei giorni 30-31 gennaio prossimi con il tema: L'unificazione sindacale per la rivalutazione della scuola secondaria.

Entro le 17.30 di giovedì 8: termine per la presentazione delle liste provinciali dei candidati al Congresso presso la Segreteria provinciale; ore 17.30 di giovedì 8: riunione dalla commissione elettorale; entro il 14 gennaio affissione delle liste nelle scuole; lunedì 19 gennaio: assemblea generale degli iscritti (stanza 40 della sede di largo Papa Giovanni 6, ore 18.30); mercoledì 21 gennaio, dalle 15 alle 19.30: votazioni per l'elezione dei delegati al congresso straordinario (nella sede del SNSM).

Il Provveditorato agli Studi, chiarisce che entro ieri doveva essere presentata l'istanza intesa ad ottenere l'ammissione ai corsi quadrimestrali, soltanto per gli insegnanti elementari che intendono frequentare detti corsi in provincia diversa da quella in cui hanno sostenuto la prova scritta del concorso magistrale 1975.

Corso di FOTOGRAFIA
Istituto scolastico UGO FOSCOLO
Via Gatteri 6 - Trieste - Tel. 724240

UDIRE PER VIVERE
con la microcellula una straordinaria realizzazione contro la sordità

Questa grandissima scoperta rappresenta l'aspirazione di chiunque abbia problemi uditivi, in quanto non sarà costretto a dover portare occhiali, tubicini o fili vari. La microcellula sarà invece un corpo integrante di chi la dovrà usare. Qualsiasi descrizione di questa novità è superflua, occorre senz'altro provarla affinché le si possa dare il giusto valore. Per chiunque voglia partecipare saranno tenute particolari dimostrazioni dai tecnici specializzati all'applicazione di questa microcellula presso:

FARMACIA «ALLA SALUTE»
Via Giulia, 1 - Tel. 795369
TRIESTE
giovedì 8 e giovedì 22 gennaio 1976
(tutto il giorno)

FORTI CONTRIBUTI DAGLI ENTI MUTUALISTICI
ISTITUTO ACUSTICO ITALIANO
Via Roma, 4 — Telefono 81372 — GORIZIA

GALLERIE

Grafica

Grafica internazionale alla C... sius. Nove artisti, tutti stranieri schiudono un panorama ricco di prese che è anche notiziario stato di fatto delle arti. Sia un mondo ossessionato dal do... irretito in false certezze.

Perciò la risorsa è nella fuga reale ed è nell'appello alla ... apparente del segno, sia pure ... bo. Ci salvi l'angelo di Rufino Tamayo, sospeso alla grazia prima... le e infantile del segno elementare. Ma non rifiutiamo l'incantesimo kiano del banale di Hans Be... la finezza surreale di Zivko Dj... evocazioni misteriosofiche di E. Fuchs, il ricupero classico di B. Hausner, il gusto dell'orrore di ... dimir Velickovic.

Da queste ombre muove il ... to del presente, presagio ... cancellato dall'ironia, con l'a... severa lezione di Sebastian M... Da qui viene la lenta e faticosa conquista della sintesi fra ... del mestiere e novità dell'invenzione fra tecnica e arte, fra arte e sc... Mirabile il risultato che J... Friedlander ottiene dall'impronta di una sola lastra differente... inchiostrata nei propri diversi li: superfici sporgenti, superfici fossate, solchi a maggiore o m... profondità. Anche William ... adotta accorgimenti simili e ... giunge gli effetti dell'intaglio.

Qui la ricerca tecnica nella ... grafia è complementare a que... la chimica e sulla fisica del ... infatti alle interferenze delle ... curvilinee corrispondono le ... lanze e le sovrapposizioni del... te. Il che è difficile da sp... quanto è facile da ammirare, ... ché vi sia un poco di buona lontà.

Antologica

Rassegna delle mostre 1973-... la Forum. Era pur ieri e s'... rava all'imbocco di via del C... una nuova galleria d'arte. ... la Forum ha già al proprio ... ben trenta mostre. Questo ... antologico — una o più opere ciascuno degli autori finora ... tati — è un invito a rivisitare la memoria, un riassunto ... perte ancora attuali.

Scultori come Pietro Cascella, Pomodoro, Dusan Dzamonja, pittore quale il giapponese T... shi sono — o dovrebbero esse... argomento di appassionato di... «Largo spazio — ce lo ricorda catalogo Fulvio Monai — ha anche la grafica più qualificata tre alcune espressioni dell'ar... liana sono emerse in rassegne frequenti ma accurate». Fra ... ultime, almeno una, la perso... Carlo Ciussi, va sottolineata particolare rilievo.

In totale abbiamo trentasei ... Spacal, Jemec, Monai, Carr... ber, Fedeli, Corneille, Mu... schia, Hartung, Gentilini, ... Murtic, Anto, Dall, Foppiani, ... va, Takahashi, Zauli, Pomodoro, scella, Gombacci, Balderi, T... Dzamonja, Berrocal, Mascherini, ramori, Righi, Rosignano, P... Doliac, Gironcoli, Devetta, Piazza. Scrive Monai: «Allo ... del 1975, la mostra della Forum essere un riepilogo, un bilancio quanto è stato fatto, ed ... un motivo di riflessione per coloro i quali sono disposti, consensi o con le critiche a... contribuire alla chiarificazione valori nell'odierno inquieto ... dell'arte».

A proposito di chiarificazione iniziative editoriali e di valori genti dell'arte giuliana, giunge portuna la novità di questa ... che è data da un gruppo ... sioni di Luigi Spacal e dal ... «Il Carso di Spacal», per ... codeste incisioni sono state ... E' una splendida opera libraria mappa di grandi dimensioni de una delle stampe in orig... il volume appena stampato. ... di Marchiori, l'accurata im... zione di Kogoj, le fotografie ... nier sono una guida spirituale chiarisce le ragioni di conti... di innovazione del lavoro ... di Spacal negli ultimi tre... riverificato all'incontro vivo molante con i luoghi che lo ispirato.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Armando Musina da Finy e Carmen Puspani 30.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Maria Menegotto dalla famiglia Sagrati - Barich 20.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Alice Leoni dalla famiglia Sagrati - Barich 20.000 pro Ente nazionale protezione animali.

In memoria di Lucia Fumis da Marina e Roberto Curci 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Jenny Rossi nel III anniv. (7-1) dal marito Alberto 10 mila pro Centro tumori ««M. Lovenati».

In memoria di Mario Fermeglia nell'XI anniv, (6-1) dalla mamma, dalla sorella e dal fratello 10.000 pro ECA.

In memoria di Gianni Devescovi nel XXII anniv. dai genitori Lea e ing. Raimondo Devescovi 8000 pro ANFFaS, 8000 pro Istituto Rittmeyer e 8000 pro ECA; dalla zia Netty Bisia 2000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; dalle zie Fany e Lalla Devescovi 5000 pro Scuola media ««D. Alighieri» (Fondazione C. P. Bedini).

In memoria di Giovanni Sincovich nel III anniv. dalla moglie Eugenia e dal figlio Duilio 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del ten. col. Silvio Movia nel VII anniv. dalle figlie Sylva e Fulvia 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Stanco Ferletic nel III anniv. dalla moglie 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Rita Giacopello nel trigesimo dalla famiglia Fernandelli 10.000 pro Centro educazione speciale (CEST).

In memoria di Elvira Stransiani nel III anniv. dalla figlia Liliana 15 mila Istituto dei poveri; dal fratello Galliano Filippon 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Lorenzo Bradaschia nel 40.o anniv. (7-1) dal figlio Vittorio 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Fiore Boscolo nel II anniv. (6-1) dai figli e dai nipoti 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Enrico Davanzo nel VI anniv. da Castiglia Davanzo e da Carmen Consoli 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare e 5000 pro ECA.

In memoria di Elsa Cricchiutti nel X anniv. dal marito e dalla figlia 15 mila pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giovanni Corte nel II anniv. dalla moglie e dai figli 10 mila pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Pierina Pellegrini nel XIII anniv. (6-1) dalla figlia Marcella 15.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Lettino Pierina e Primo Pellegrini).

In memoria della mamma Ernesta Mercadante nel I anniv. (5-1) dai figli Aurelio, Rosetta, Wanda e Silvia 50.000 pro ANFFaS.

In memoria di Rodolfo Lapel dalle famiglie Lapel e Pugliese 10.000 pro ANFFaS.

In memoria di Antonio Marta da Vida Batic 10.000, da Maxi Bruno Mauri 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Pina Bruni 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dalla famiglia Stopper 10.000 pro Rif. animali ASTAD.

In memoria dell'ing. Vittorio Pinzani da Romeo, Margherita e Marisa Princivalli 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Giorgio e Pina Zambonelli 5000 pro Assoc. «Ragazzi del '99».

In memoria di Bruno Tedesco senior da Antonietta Fonda 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Francesca Cogai ved. Mauri dalla nipote Bruna Cogai ved. Stebel 5000, dai nipoti Antonietta e Giordano Banelli 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Alfredo Danese dalla famiglia Vicig 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Mano Castellani dagli amici 62.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Maria Cristiano dal figlio e nuora 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Maria Larisch dai figli e generi 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria dell'avv. Virgilio Vallon da Pina di Lauro 5000 pro Villaggio del Fanciullo; dal dott. Giovanni Dandri 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; dalle famiglie Tarabocchia 20.000, da Tini e Lidia Rebeni 30.000 pro ECA di Muggia.

In memoria di Guerrino Gardini da Fausto Dobrilla 2000 pro Chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Antonio Kotnik da Luisella e Aldo de Walderstein 10 mila pro Centro malattie cardiovascolari.

In memoria di Armando Musina dai figli 100.000, dalla sorella Erminia 20.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Amalia Krizmancich dalla famiglia Cesare Bessarione 10.000, da Bice Bessarione 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Emma e Alberto Casamassima e dei propri cari defunti da Gisella e Alice 2500 pro Orfanotrofio San Giuseppe e 2500 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Italo Fornasaro da Lydia Franchi 5000 pro Assoc. amici villaggi S. O. S.

In memoria di Maria Zlobec ved. Bari da Alfio e Silva Silvestri 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Virginia Borsani ved. Rossignoli da Imelde e Ettore Maccarini 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Anna Nella Dorsi ved. Seu dall'amica Dolores Scolaris 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro ECA.

In memoria del dott. Mario Bisiani dalle famiglie Martorana e Varin 12 mila pro Centro tumori «M. Lovenati»; dal prof. dott. Pino Sossi 5000 pro Cassa previdenza medici ammalati.

In memoria di Maria Pia Bearzi da Maria Vetta 3000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria di Bruna Bolaffio da Lidia Battino 3000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Mario Matteucci da Gina e Bruno Petronio 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Bice ed Everardo Giassi 10.000 pro Istituto dei poveri.

In memoria di Ione Peluso dal marito Mario 25.000, da Maria Monaro 3000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Maria Talamini dalla famiglia Bergamin 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Nerina Vidmar Parovel da Ferdinando Ressel 10.000 pro Chiesa SS. Pietro e Paolo (Nuovo organo).

In memoria di Carlo Oltramonti dalle famiglie Colussi - Godnig 10.000 pro «Voce Amica F.A.C. - Pio XII».

In memoria di Francesco Ferlez dai cugini Silvano Giraldi e Gilda Lanceri e famiglie 10.000 pro Conferenza maschile S. Vincenzo de' Paoli (Parrocchia S. Vincenzo) e 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

COMUNICATO
Da giovedì 8 c. m.
Guina
VIA GENOVA 12 - 14
offre alla sua affezionata clientela
tutti gli articoli ribassati
dal 30 al 70%
SUPER OFFERTA: jeans velluto da L. 3900 in poi
jeans tela da L. 4900 in poi

ECHI DELLA PISTOLETTATA DI CAPODANNO

Senza gravi strascichi lo sparo di mezzanotte

Ha già lasciato l'ospedale la signora colpita

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. d'Onofrio sta completando gli accertamenti sul fragoroso e drammatico saluto che Carlo Laboranti ha dato all'anno nuovo. Come abbiamo già scritto, subito dopo la mezzanotte, il Laboranti ha esploso due colpi con una vecchia pistola e, dopo averla scaricata, ha puntato per celia l'arma contro la convivente Luigia Tiziani, premendo il grilletto. Un proiettile, che era rimasto in canna, ha colpito la giovane donna, ferendola alla spalla destra e al collo. La Tiziani è stata prontamente accompagnata all'ospedale e colà ricoverata con prognosi di un mese e mezzo. Nell'appartamento sono arrivati subito dopo gli agenti della Mobile con il dirigente dott. Petrosino, il quale ha arrestato il Laboranti e lo ha deferito all'autorità giudiziaria per lesioni colpose gravi e detenzione di un'arma da fuoco. L'uomo è difeso dall'avv. Darno Clarici. Le condizioni della Tiziani sono rapidamente migliorate, e già ieri ella ha potuto lasciare l'ospedale. Quanto prima la signora verrà interrogata dal magistrato inquirente.

Appuntamenti della Befana

Parecchi, come ogni anno, sono gli appuntamenti in programma per l'odierna giornata della Befana.

L'Ente nazionale sordomuti offrirà i pacchi dono ai piccoli sordi e figli di soci. I bambini, con i loro familiari, si riuniranno nella sede ENS di via Machiavelli 15, alle 10 di stamane, per assistere alla messa che sarà celebrata in sede da don Pietro Cenati.

Con inizio alle 10.30, si terrà nel cinema «Aurora» di via del Bosco la tradizionale manifestazione dell'Epifania per i figli dei dipendenti comunali, soci dell'ARAC.

Verranno proiettati film di disegni animati e distribuiti i pacchi dono.

La distribuzione dei doni della Befana 1976 ai figli dei lavoratori portuali, si effettuerà con inizio alle 11 in una delle sale della Stazione marittima.

Per iniziativa delle rappresentanze aziendali del sindacato metalmeccanici della Camera del Lavoro Uil, con inizio alle 9.30 al cinema Excelsior saranno proiettati il film «I diavoli volanti» e disegni animati.

Lo spettacolo è riservato ai bambini dai 2 ai 12 anni, figli degli organizzati. All'ingresso al cinema, verranno loro offerti pacchetti di dolciumi.

Si concluderanno così le manifestazioni natalizie 1975 della Ccdl-Uil, nel corso delle quali sono stati distribuiti 1800 pacchi dono.

Una «Befana tricolore» si svolgerà con inizio alle 10 nella sede di via San Lazzaro 5 del MSI Destra nazionale. Pacchi dono saranno distribuiti ai bambini a cura della Cisnal al cinema Cristallo dopo una proiezione di film di disegni animati.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

MOSTRE D'ARTE

Premiazioni domani alla Sofianopulo

Domani, mercoledì 7 con inizio alle 19.30 ci sarà la premiazione degli artisti che hanno partecipato alla mostra Natale-Capodanno, organizzata dal sindacato regionale Belle Arti Ccdl-Uil nella sala d'Arte «Cesare Sofianopulo» di largo Papa Giovanni 6.

CIT Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 62621
Staz. Centrale telef. 118207
Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel 61080

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 12, 18.
CAPODISTRIA - PORTOROSE UMAGO CITTANOVA giornaliera ore 8, 14.50.
MILANO giornaliera ore 8,15 escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 8, 10.15, 14.50.
VENEZIA ore 6.45, 12.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

nuovi metodi nella lotta alla calvizi...

trapianti, trattamenti e protesi sono le componenti dei sorpr... denti risultati che hanno coronato le esperienze dei Centri M...

Ciò che i Centri MES fanno, può interessare in eguale misura uomini e donne, giovani o giovanissimi e persone mature dominate dall'avvilimento per la perdita dei propri capelli. La calvizie che invecchia e fa perdere la fiducia in se stessi non è malanno al quale oggi non vi sia assolutamente rimedio. Voi dovete reagire e noi potremmo aiutarvi. Ma non cercate la salvezza dei Vostri capelli nella vostra improvvisazione, lasciatevi guidare da chi usa le risorse di una tecnica modernissima. Noi tratteremo il Vostro caso con la stessa meticolosità con cui abbiamo trattato molti altri casi e Vi indicheremo il trattamento più appropriato per ridare alla Vostra capigliatura il vigore, la lucentezza e la vitalità che ha perso. Noi disponiamo di preparati restitutivi, protettivi e nutritivi che sono il risultato delle più moderne risorse di laboratori internazionali. I nostri trattamenti opportunamente variati possono costituire il rimedio elettivo per i Vostri capelli troppo grassi, troppo sottili, stentati. Se avete tentato senza successo altre vie, prendete oggi stesso quella decisione che potrà decidere dei Vostri capelli e del Vostro stesso aspetto. Noi vi diremo in che cosa consiste il trattamento MES: è un colloquio che non vi costerà niente perché l'esame preliminare è assolutamente gratuito e non impegnativo. Tenete presente che vi rilasciamo un Certificato di garanzia che, qualora i Vostri capelli non abbiano ottenuto dei reali benefici, vi permetterà di essere rimborsati di quanto speso. Perché dunque rassegnarsi alla calvizie?

Soggetto valido per trattamenti di mantenimento dei propri capelli

Soggetto valido per ... di infoltimento progress... totale

Desideriamo ricordare, e questo dimostra la serietà di detti Centri, a coloro i quali ormai sono troppo avanzati con la la loro calvizie, che i Centri MES grazie ad uno speciale ed attrezzatissimo laboratorio possono assisterli con «l'infoltimento protesi». Detta protesi, sia per quanto riguarda l'estetica, sia per quanto riguarda l'igiene stessa del cuoio capelluto, è unica nel suo genere.

La novità assoluta di questa protesi sta nel fatto che quest'ultima lascia respirare e traspirare il cuoio capelluto, favorendo così le inderogabili funzioni dell'epidermide, che non assume nei confronti della protesi, quella naturale azione di ri... che sarebbe logico asp... si dopo l'applicazione ... corpo estraneo.

Ricordiamo a coloro ... avessero interesse a ... esaminare gratuitamente per quanto riguarda il ... tenimento dei capelli ... quanto riguarda l'infol... to protesi, di fissare ... puntamento. L'orario ... le 10.30 alle 13 e dalle ... alle 20.

A Trieste: via Valdirivo ... tel. 36822. Padova: G... San Fermo 5, tel. 66436 ... rona: piazza Brà 10, tel. ... escia: via Moretto ... tel. 56239. Roma: via ... Visconti 8, tel. 311902. ... ra: piazza S. Cuore ... 299126.

Sedi H.S. collegate: ... no: via Dominichino ... 484628. Bergamo: via ... capia 8, tel. 211916. Ba... Principe Amedeo 198, ... 213388.

VOTO DELLA COMMISSIONE CONSULTIVA

SCUOLE SLOVENE CHIESTE PER IL FRIULI

L'ordinamento dei distretti nuova occasione di istanze regionali della minoranza

La commissione per i problemi delle scuole con lingua d'insegnamento slovena (la quale è formata dal Provveditore, da due funzionari e da quattro insegnanti di lingua slovena, come organo consultivo previsto dalla legge 22.12.1973, n. 932) si è riunita in seduta straordinaria nei giorni scorsi presso l'Ufficio scolastico regionale ed ha votato una mozione — già trasmessa all'assessorato regionale all'istruzione — in cui si sollecita l'istituzione di scuole con lingua d'insegnamento slovena nella provincia di Udine e di distretti scolastici sloveni.

La Giunta regionale ha elaborato una bozza relativa alla suddivisione del territorio regionale in distretti scolastici; ma quello dei distretti scolastici è uno strumento legato (in materia di servizi d'autobus, di medicina scolastica ecc.) all'assetto territoriale, mentre le varie organizzazioni slovene premono per la costituzione di un distretto sloveno avulso, e perciò atipico, da uno schema territoriale. E già i partiti che sui problemi della minoranza slovena sono più attenti hanno mostrato perplessità su tale proposta: la DC ha obiettato che per soddisfare tale richiesta bisognerebbe modificare la legge, il PCI è dell'opinione che la tutela delle scuole di lingua slovena sarebbe assolta meglio — anziché dallo strumento dei distretti — da un organo autonomo, e lo stesso PSI, che in sede locale si era immediatamente pronunciato in favore dell'istanza degli sloveni, in campo nazionale è invece contrario alla creazione di distretti scolastici a-territoriali.

La stessa mozione — raccogliendo le istanze delle organizzazioni slovene — fa poi rientrare nello stesso discorso sui distretti anche la sollecitazione per la creazione di scuole di lingua slovena anche nella provincia di Udine, dove non ve ne sono. In effetti, questa, è un'istanza molto sentita dalla minoranza etnica, ma l'aggancio ai distretti, ed alla stessa legge 22.12.1973 n. 932 (la cosiddetta legge Belci-Skerk per la regolamentazione giuridica delle scuole slovene esistenti a Trieste e Gorizia), appare giuridicamente inconsistente: peraltro, la richiamata legge enumera specificatamente, comune per comune, le località in cui funzionino scuole di lingua slovena, esclusa appunto la provincia udinese.

Nessuna occasione, neanche questa dei distretti scolastici, viene omessa dalle organizzazioni slovene a sostegno dell'istanza dell'estensione a livello regionale delle norme scolastiche finora vigenti, in virtù di quel Memorandum di Londra che i nuovi accordi italo-jugoslavi di Osimo hanno fatto decadere.

Ma ecco il testo, in sintesi, della mozione approvata dalla commissione per le scuole con lingua d'insegnamento slovena. Vi si constata che la Regione, nella sua proposta al governo sulla suddivisione dei distretti scolastici, «ignora la presenza nella regione del gruppo etnico sloveno e l'esistenza delle scuole con lingua d'insegnamento slovena», che la proposta della Regione «cohtrasta con le norme di legge le quali stabiliscono espressamente che le Regioni devono tener conto, nella determinazione del numero e dell'area dei distretti scolastici, del parere degli enti locali e delle amministrazioni scolastiche e quindi anche della commissione regionale per le scuole con lingua d'insegnamento slovena»; che «si tratta di un atto discriminatorio, che viola gravemente gli artt. 3 e 6 della Costituzione, ed in contrasto stridente con le dichiarazioni solenni fatte a Osimo all'atto della firma dell'accordo tra Italia e Jugoslavia sulla maggiore tutela possibile dei gruppi etnici».

Pertanto la mozione chiede che «le autorità competenti provvedano affinché il sistema scolastico con lingua d'insegnamento slovena (e in primo luogo le scuole materne, elementari, medie e tecniche professionali) venga esteso a tutto il territorio in cui è presente la comunità nazionale slovena nella Regione Friuli-Venezia Giulia e in particolare nella provincia di Udine, dove la popolazione slovena non dispone di alcuna scuola nella propria lingua materna»; che «l'Amministrazione regionale intervenga presso le autorità governative affinché, a integrazione e modifica dei decreti delegati, emanino nuove norme che garantiscano al gruppo etnico sloveno della regione una scuola veramente autonoma e democratica nella lingua materna slovena»; e infine che «l'Amministrazione regionale riesamini la propria proposta e proponga al ministero della pubblica istruzione almeno l'istituzione di distretti scolastici autonomi per le scuole con lingua d'insegnamento slovena nel Friuli-Venezia Giulia».

La stessa commissione ha poi votato un'altra mozione per esprimere «solidarietà alla sezione slovena dell'Istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato "Galvani" di Trieste per la soluzione dei problemi della scuola».

Lutto per la scomparsa del cav. Antonino Cella

Si è spento, all'età di 79 anni, il cav. Antonino Cella, esemplare figura di funzionario e di patriota, che molti ricorderanno nelle funzioni di capostazione di Trieste - centrale. Alpino combattente sul Grappa nella prima guerra mondiale, cavaliere di Vittorio Veneto, lo scomparso partecipò valorosamente anche al secondo conflitto, prendendo viva parte anche alla Resistenza, proprio nell'ambito delle ferrovie, divenendo comandante della Brigata «Ferrovieri».

L'Associazione Volontari della Libertà, che lo ebbe per lunghi anni in seno al proprio consiglio direttivo, partecipa commossa al lutto e invita i propri associati ad unirsi nelle onoranze, che saranno tributate all'estinto domani, nei funerali che muoveranno alle ore 15 dalla cappella di via Pietà.

Meno assessori alla Regione

Con la riunione della prima commissione permanente del Consiglio regionale del Friuli - Venezia Giulia, fissata per mercoledì mattina, riprenderà l'attività degli organi regionali. All'ordine del giorno della riunione della commissione figura il disegno di legge che propone una riduzione nel numero degli assessori. I quattro attuali supplenti, secondo quanto disposto dalla nuova legge, saranno ridotti a uno, mentre non varierà il numero degli assessori effettivi.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Cronache degli spettacoli

«I mondi del possibile» alla Cappella underground

Si inaugura oggi alla «Cappella Underground» (via Franca 17) la nuova rassegna del cinema fantastico e fantascientifico «I mondi del possibile», che presenterà settimanalmente oltre una decina di film, tutti accomunati dalla loro «rarità», dall'essere lungamente assenti dagli schermi triestini o costituenti delle vere e proprie anteprime. Anche quest'anno, in cui «La Cappella» ha in progetto varie altre iniziative nei confronti del cinema di «science fiction» e dell'orrore (pur essendo ben lungi dal volersi allineare sulla scia delle rassegne grandi o piccole di questi generi, ormai divenute una moda), le scelte sono state condotte in modo da accomunare alcuni interessanti aspetti dell'uno e dell'altro filone e di consentire piacevoli riscoperte di piccoli capolavori.

Il film di oggi, «Il re dell'Africa» (USA 1949), è un po' un seguito di «King Kong», ma in chiave più sdrammatizzata, e diretto dallo stesso regista, Ernest B. Schoedsack: un «divertissement» che è sempre più raro poter gustare. A questo seguiranno «L'orribile segreto del dott. Hichock», classico «maledetto» di Ricacrdo Freda; «Mircalla, l'amante immortale» di Jimmy Sangster; un gruppo di film di fantascienza «pura» come «La vendetta del ragno nero» di Bert I. Gordon, «Ventimila leghe sotto la terra» di Jacques Tourneur, «La città dei mostri» di Roger Corman (tratto da H. P. Lovecraft), «Space Men» di Antonio Margheriti e il celebre film ultra-catastrofico «La distruzione del mondo» (Deluge) di F. Feist.

«IL PROCESSO» DI KAFKA IN SCENA AL POLITEAMA ROSSETTI

Insoluto l'enigma della colpa metafisica

Presentata la riduzione di Ripellino per la regia di Missiroli

Giulio Bosetti, Lino Savorani e Rosa Di Lucia nel «Processo» dall'omonimo romanzo di Kafka

Il dramma del procuratore Josef K., protagonista del «Processo», è il dramma della progressiva disgregazione del senso di sicurezza e di fiducia che l'uomo nutre nei confronti del proprio ambiente. Tutto scorre tranquillo e prevedibile nella monotona routine della vita quotidiana, ma un giorno il destino scocca a tradimento il suo segnale misterioso e mette a soqquadro l'ordine apparente della realtà, l'ordine stabilito: — di convenzioni, abitudini, certezze — entro la cui cinta K. s'era illuso di vivere al riparo. Per lui il colpo del destino si presenta sotto forma di un'accusa indefinita, impronunciata. Rispettoso della giustizia praticata qui, di fronte a quell'altra giustizia, imperscrutabile e volatile, che lo coglie di sorpresa, egli cerca di lottare e difendersi.

Con puntigliosità erariale ritesse la trama della sua vita per capire se mai sia incorso in qualche trasgressione, per dimostrare la sua innocenza. Ma così facendo intriga talmente la diabolica matassa, con le sue stesse mani, da rimanerne vittima. Nulla da fare: alla fine dovrà accettare il verdetto dell'enigmatico tribunale che lo condanna secondo la logica di un'autorità occulta e capricciosa, a lui sconosciuta. Contro quella logica, diversa e incomprensibile, a nulla valgono le difese e gli argomenti razionali dell'uomo.

Parabola della realtà che si dissolve nel vuoto d'una domanda senza risposta, o di una risposta che suona condanna senza appello, «Il processo» trapassa il confine della colpevolezza metafisica, abbandonando la creatura umana al suo regressivo esilio esistenziale. Bisogna rassegnarsi: accettare il mistero, il carattere indecifrabile ed eternamente incompiuto del vivere.

Con tutte le riserve possibili sulle riduzioni teatrali di romanzi, e di quelli di Kafka in particolare, che non sono poi romanzi ma apologhi metafisici, l'adattamento dal «Processo», che Angelo Maria Ripellino ha elaborato e il regista Mario Missiroli diretto (in scena ieri al Politeama Rossetti), ci sembra vada riguardato con interesse: se non altro perché del grande scrittore praghese e del suo famoso libro, la riduzione e la regia indicano e sottolineano anche un «rovescio» non diciamo insospettato, ma certo meno atteso.

Intendiamoci: non è che lo spettacolo diradi l'atmosfera e l'ossessione di Kafka; ché anzi, ispirandosi con scelta perspicua a certi moduli espressivi del teatro jiddisch, o d'una certa Mitteleuropa ebraica, nei cui lacci teneri e stritolanti lo scrittore si dibatteva con straziata passione, ne ha infervorato il tratteggio mimico degli attori e i timbri ambientali, carichi di afa, di oppressione, quasi di tombale claustrofobia (la bella scena di Bignardi contribuisce ottimamente a rendere palpabile quest'atmosfera).

Ma si vuol dire che, intenti da sempre a esplorare dell'universo kafkiano soltanto il senso di tenebrosa caduta, l'idea che in questo sintomatico enigma dell'ambiguità burocratica - esistenziale si annidassero (per metterla con lo stesso riduttore) «elementi comici, scurrili pagliaccerie, addirittura trovate da vaudeville», non era di primo accesso. E' vero però che la ricerca del sottofondo comico, stralunato e pagliaccesco nella visione tragica dei grandi poeti, è una specialità di Ripellino, il quale ama rincorrere dietro le brume dell'angoscia e il velo del pianto, i guizzi di una comicità sotterranea, il controcanto burlesco che a volte serpeggia tra i rovi e le spine dell'esistenza poeticamente rappresentata.

Nella riduzione del «Processo» questo controcanto si traduce in un teatralismo sgargiante, da spettacolo popolare: con quelle guardie, ad esempio, che si abbandonano a lazzi, sketch mimici e buffonerie da baraccone, con quei personaggi tutti in falsetto e di naso, truccati da figurine di ghetto praghese, con quei costumi da imagérie clownesca, con quei vezzi e lezi tra lascivi e bamboccheschi delle donne (oh le dolci, sensuali e arcane donne di Kafka!) che vorrebbero offrire all'imputato oblio e forse la salvezza, con quegli intermezzi musicali che adombrano i concerti da fiera... Allora le «stazioni» della via crucis, o del labirinto, che Josef K. percorre alla ricerca dell'impossibile verità, sembrano imbandierarsi a festa, anche se, alla fine, la verità ultima e verificabile (questa sì) è che di tutti i romanzieri, Kafka meno forse di ogni altro resiste alle luci della ribalta.

Eppure come non ammettere che lo spettacolo uscito dal «Processo» ci fa provare egualmente l'emozione dell'evento teatrale? Dato il caso, è molto.

Nel senso indicato da Ripellino e Missiroli si muovono con grande bravura e affiatamento gli attori, da Giulio Bosetti che fa il protagonista con l'attonito automatismo d'un buffo beckettiano in attesa di processo anziché di Godet, Gisella Bertacchi, Andrea Matteuzzi, Lino Savorani, Rosa Di Lucia, Graziano Giusti, Piero di Jorio, Gualtiero Rispoli, Marina Bonfigli, che canta i coupiets. Tutti da lodare e quasi tutti impegnati in diverse parti.

Giorgio Bergamini

Domani la terza dell'opera di Janacek

Domani alle ore 20, va in scena la terza rappresentazione — in turno di abbonamento B per platea e palchi, A per galleria e loggione — dell'opera «Katia Kabanova» di L. Janacek, diretta da Georges Sebastian.

Canteranno gli stessi interpreti applauditi nelle due precedenti rappresentazioni,

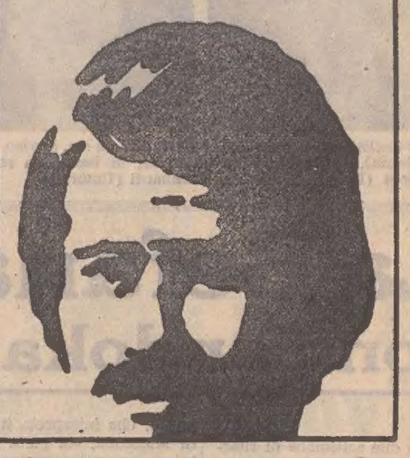
E' iniziata intanto la preparazione di «Lohengrin» di Richard Wagner che, concertata da Giuseppe Patanè, avrà quale regista Karl Heinz Krahl.

Mostra benefica di artisti isontini

Il T.G.S.I. (Turismo giovanile sociale isontino) ha organizzato varie attività a sostegno degli interessi culturali, sportivi e turistici dei ragazzi di Gorizia e della provincia. L'associazione, consolidatasi il 15 maggio scorso, ha tuttavia bisogno di adeguati mezzi finanziari, e a questo scopo ha chiesto il contributo degli artisti isontini, i quali hanno risposto con generosità offrendo le proprie opere, che saranno esposte, da giovedì prossimo, in una mostra allestita nelle sale del Centro culturale Stella Matutina di Gorizia.

La rassegna consentirà ai cittadini di contribuire all'assistenza dei giovani e soprattutto dei meno abbienti, nei settori culturali e turistici. In particolare, il ricavato della vendita delle opere esposte sarà utilizzato per inviare i ragazzi meno abbienti all'estero, e consentire loro di perfezionarsi nello studio delle lingue.

sam



Finalmente a Trieste un centro completo e specializzato

- Applicazioni di sistemi anticalvizie con nuovissimo metodo di aggancio «SAM»
- Infoltimento dei capelli con ancoraggio chirurgico o trapianto
- Trattamenti personalizzati al cuoio capelluto con assistenza specialistica

sam snc VIA RISMONDO 12
TRIESTE - Telefono (040) 775623

SI RICEVE PER APPUNTAMENTO
Orario: 10 - 13
15.30 - 19.30

ESCE UNA NUOVA PUBBLICAZIONE MENSILE

«Informatutto Regione» è una guida utile a tutti

Teatri, cinema, gallerie d'arte e notizie d'ogni genere in un libriccino tascabile

(F. P.) Il grande «nemico» della nostra società è il tempo: da questo dato di fatto dev'essere sorta la prima idea di un volumetto, che è decollato proprio in questi giorni: «Informatutto Regione». Meno tempo abbiamo a disposizione, più è necessario avere in mano gli strumenti che ci permettano di «risparmiarlo»: e la nuova iniziativa editoriale — diretta da Claudio Martelli, che è circondato da una piccola équipe di collaboratori — vuole aiutarci proprio in questo senso.

Già il sommario dice tutto: vi sono ospitati i programmi del teatro lirico e di quelli di prosa, dei concerti e delle gallerie d'arte, gli orari dei musei e delle biblioteche. Molto chiaramente sono indicati anche gli orari ferroviari delle stazioni di Trieste, di Udine, di Gorizia e di Pordenone, le linee di navigazione, le linee aeree, gli orari degli autoservizi di Trieste e di Udine, le rappresentanze consolari.

Ma non basta: a tutto questo si aggiunge l'elenco dettagliato degli alberghi, degli uffici turistici, delle banche e dei cambiavalute, gli «indirizzi utili», le autolinee urbane di Trieste e di Udine, gli orari dei negozi, i movimenti delle maree, e, importantissime, le date più significative degli appuntamenti sportivi regionali. Insomma, è un libriccino prezioso, da tenere in serbo per un mese intero — fino all'uscita del prossimo numero — in tasca o in borsetta (la misura è ideale!), per consultarlo appena se ne presenti il bisogno.

Accanto ai servizi di interesse generale, l'«Informatutto» dà una panoramica delle prime visioni e del cinema «d'essai», un itinerario turistico (questa volta Venzone), un suggerimento per il «Piatto del giorno» (in questa occasione, vi sono le ricette della «potiza» e delle «fritole»), un romanzo d'appendice di Darko Klacevich e due simpatici personaggi a fumetti, le cui avventure proseguono nelle prossime edizioni.

Abbiamo fatto un arido elenco, più che una presentazione: ma ci sembra che il libriccino debba essere analizzato per quello che è veramente, cioè per la sua indubbia utilità. Ma non bisogna dimenticare di dire almeno che la veste grafica è estremamente curata, e che la copertina è stata affidata a un pittore giuliano, Carmelo Vranich. Con i prossimi numeri la direzione prevede di ampliare, arricchire il volumetto, e renderlo più completo. Si rivolge, per questo, alla collaborazione di tutti.

Per finire un particolare molto importante: l'«Informatutto Regione» è in distribuzione gratuita, ogni mese, nei punti nevralgici delle città e dei paesi del Friuli - Venezia Giulia.

Per laureati, laureandi e artisti

Borse di studio offerte dall'Olanda e dall'Austria

Il governo olandese e il governo austriaco hanno comunicato al ministero degli esteri italiano che sono state messe a disposizione dei cittadini italiani alcune borse di studio per l'anno accademico 1976-77 riservate a laureati, laureandi e artisti al fine di seguire, in loco, corsi di perfezionamento o specializzazione o per condurre ricerche.

LA PROLUSIONE DELL'OPERA AL C.d.S.

In «Katia Kabanova» un paesaggio inquieto

Della musica di Janacek ha parlato Luigi Pestalozza

Fra «Jenufa» e «Katia Kabanova» c'è l'indipendenza della nazione ceca, il che non dovrebbe autorizzare un medesimo pessimismo in Janacek. In entrambe le opere, tuttavia — sono parole di Luigi Pestalozza — il contesto è contadino, «è la campagna e il suo contrapporsi alla città che Janacek vede sorgere e farsi artefice della nazione, o d'una indipendenza nella quale non sa e non vuole ritrovarsi perché si ritrova nella realtà borghese di un capitalismo nascente e che già vede fin dove è incapace di risolvere la questione sociale di una campagna, di un mondo contadino minacciato anzi nei suoi autentici valori».

In questi termini storici, il musicologo milanese, studioso dell'opera slava in generale e di Janacek in particolare, ha inquadrato la presenza di «Katia Kabanova» nell'arte del compositore moravo e nella storia della musica europea. Venerdì sera, al Circolo della stampa, Luigi Pestalozza ha tenuto infatti l'ampia e densa prolusione all'opera che si rappresenta con successo al Teatro Verdi. Nella sua applaudita conversazione, il critico ha in particolare chiarito l'originalità del linguaggio janacekiano, nel quale la sorgente folclorica non è sfruttata esteticamente bensì come «una più complessa problematica sonora che riguarda una cultura da riqualificare nell'insieme delle sue connotazioni umane, dei suoi modi di vivere fra gli uomini in cui vive».

Convergono nella musica di Janacek due componenti sostanziali, quella mitteleuropea e quella propria del mondo slavo, ma l'elaborazione creativa, pur disponibile a molteplici riferimenti (da Mussorgsky a Bartok, da Dvorak a Berg), è quella di una personalità isolata e genuina. Analizzando il linguaggio di «Katia Kabanova», così legato alla parola ed alla prosodia ceca, Pestalozza ha acutamente osservato come nella cantabilità della protagonista possa semmai riflettersi, trasfigurata in una sorta di nevrosi melodica, l'eco ciaikovskiana dell'«Onieghin».

Partitura affascinante eppure di non facile acquisizione per l'ascoltatore italiano, non tanto, ha rilevato Pestalozza, per quegli elementi dissonanti, oggi del tutto assimilati dalle esperienze successive, quanto per quella fisionomia irrequieta della musica «dove agisce in maniera volutamente espressiva il principio della scissione armonica e della innovativa relazione accordale».

Luigi Pestalozza ha ricordato nella conferenza anche le altre tappe del teatro musicale di Janacek, da «Jenufa» a «Una casa di morti», tracciando un esauriente profilo del Maestro, la cui conoscenza sta adesso, finalmente, allargandosi anche presso il pubblico triestino.

La vita nel porto

Nella F.lli Cosulich

La linea regolare merci Trieste-Algeria-Marocco, della «Leisure Time Navigation» del Panama, continuerà nei suoi servizi con una partenza ogni 20-25 giorni. E' probabile che l'impresa armatrice rafforzi la linea con navi di maggior efficienza, tenendo presenti le condizioni volumetriche dei traffici.

Con l'anno prossimo, la Chemie Transport di Gabès - Tunisia darà maggior consistenza alla «linea dell'acido fosforico» che congiunge la Tunisia con il nostro Porto industriale. Le toccate saranno di una-due mensili con la motocisterna «Gabès» della capacità di 4500 tonn. di acido fosforico, destinato all'Austria ed alla Cecoslovacchia.

Nella Italo-Scandinava

La Niver Line continuerà nel 1976 il servizio di linea conferenziato Trieste - Sud America, costa atlantica, che dura da oltre un ventennio. Gli arrivi avranno la solita periodicità di 20-25 giorni. Sono inserite sulla linea navi moderne e veloci, che vanno dalle 4500 alle 8000 tonn. tdw. Traffici regolari.

In merito alla linea Pakistan-Trieste, della National Shipping Corporation of Caraci, si rileva che l'impresa pakistana sta ristrutturando linee e programmi per il dopo Suez. Quanto prima la direzione della compagnia farà conoscere i suoi piani di sviluppo. L'impresa dispone di navi moderne e veloci.

Agenzia Medacon

Da poche settimane s'è costituita nella nostra città una nuova agenzia marittima in via della Borsa n. 3, sotto la sigla «Medacon», cioè «Mediterranean Adriatic Container», alla quale fa capo una nuova linea, creata nello scorso novembre dalla Hellenic Mediterranean Line del Pireo. Si tratta di un servizio full-container fra Trieste e Caifa con la mn. «Taurus II», capace di 86 contenitori di 20 piedi. La periodicità è di una partenza ogni 10 giorni, con una resa fra Trieste e lo scalo israeliano di 4 giorni.

Agenzia Marovic

La Atlaaska Plovidba di Dubrovnik continuerà la sua linea (che ha un ventennio di attività) sulla rotta Adriatico - West Coast Granbretagna - East Coast Irlanda (porti scalati Cardiff, Manchester, Liverpool, Glasgow, Dublino), alla periodicità di 1-2 partenze mensili, con navi moderne da circa 3000 tdw.

IL TEMPO CHE FARÀ

Sulle regioni nord-occidentali, sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna sereno o poco nuvoloso. Sulle rimanenti regioni della penisola, sulla Sicilia poco nuvoloso con temporanei addensamenti nuvolosi. Dense foschie e banchi di nebbia con locali gelate in pianura Padana. In serata probabile peggioramento delle condizioni del tempo sulle regioni settentrionali.

Temperatura: senza variazioni.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 4, 9; Bolzano —4, 10; Verona —4, 9; Venezia 1, 8; Milano —2, 9; Torino —2, 9; Cuneo —2, 8; Genova 8, 15; Bologna —3, 7; Firenze —2, 11; Pisa —1, 13; Ancona 6, 13; Perugia 3, 9; Pescara —1, 11; L'Aquila —3, 12; Roma Nord 3, 15; Roma Fiumicino 5, 15; Roma Eur 6, 15; Campobasso 3, 10; Bari 2, 12; Napoli 3, 14; Potenza —1, 8; S. Maria di Leuca 6, 11; Catanzaro 3, 10; Reggio Calabria 8, 15; Messina 10, 14; Palermo 10, 15; Catania 6, 16; Alghero 8, 15; Cagliari 6, 12.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 2, 7; Atene 8, 13; Bangkok 23, 32; Berlino —3, 3; Buenos Aires 23, 33; Copenaghen —2, 0; Francoforte 0, 6; Ginevra —1, 6; Helsinki —10, —5; Hongkong 17, 22; Kiev —12, 1; Lisbona 4, 14; Londra 6, 8; Los Angeles 4, 17; Madrid 2, 15; Montreal —27, —16; Mosca —20, —13; New York —3, —1; Parigi 4, 10; Rio de Janeiro 20, 33; San Paolo 17, 25; San Francisco —7, —1; Seul —4, 0; Singapore 22, 29; Stoccolma —8, —5; Taipei 12, 22; Tokio 8, 19; Toronto —24, —12; Vancouver 2, 9.

VALLI
CORSO ITALIA 3

TESSUTI ALTA MODA

Sconti speciali 20%-30%-40%

su tutti gli articoli per rinnovo locali

BOUTIQUE KATHRIN DRESS
Via Barbariga, 8 - Roiano
ANNUNCIA UNA SVENDITA STRAORDINARIA SU TUTTI I MODELLI

È tempo di
PELLICCIA

A UDINE
in via Gemona, 32

Il Centro Lombardo Pellicce Pregiate e.r.

continua con successo la
GRANDIOSA VENDITA PELLICCE PREGIATE

NELLA NUOVA FILIALE DI UDINE E PRATICA I PREZZI CHE SEGUONO PERCHE' I GRANDI QUANTITATIVI DI PELLICCE SELEZIONATE ACQUISTATI ALL'ORIGINE GLI FA ACQUISIRE AMPLISSIMI SCONTI DI CUI INTENDE FARE OMAGGIO ALLA CLIENTELA

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

	valore	vendita		valore	vendita
Visone canadese	2.000.000	990 000	Marmotta	850.000	420 000
Visone maschio p.l.	1.800.000	860.000	Volpe rossa	600.000	290.000
Visone saga select	1.700.000	850.000	Foca	800.000	390.000
Visone zaffiro	1.380.000	690.000	Castorito	270.000	135.000
Visone turmalin	1.100.000	550 000	Capretto d'Asmara	200.000	99.000
Visone cinese	750.000	370 000	Petit-gris	900.000	460.000
Visone tweed	600.000	290.000	Giubbini capretto	120.000	60.000
Bolero visone	600.000	290.000	Canguro	190.000	95.000
Castoro	700.000	350.000	Lapin uomo-donna	160.000	75.000
Ocelot R.G.	400.000	190.000	Viscaccia	400.000	190.000
Persiano Swakara	800.000	390.000	Opossum	400.000	190.000
Persiano Z.	400.000	170.000	Colli visone	—	5.000
Rat musquet naturale	700.000	340.000	Cappelli		
Agnello pelo lungo	300.000	140.000	Pelli assortite		

STOCK DI LAPIN A LIRE 34.000 PER BAMBINI - GIACCONI UOMO LIRE 49.000

Tutte le pellicce sono di nuova creazione mod. 1975-1976 e con certificato di garanzia

A Udine - Via Gemona, 32

RIMBORSO DELLE SPESE DI VIAGGIO A TUTTI GLI ACQUIRENTI

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

Chi spaccherà il quindici?

I sei finalisti di «Un colpo di Fortuna»; da sin. Enrico Bianchi (Lombardia), Vindice Ciuffo (Sardegna), Gianni Barabino (Liguria); in basso, da sin. Antonio Trentin (Veneto), Gabriella Tancioni (Lazio), Maria Pia Lombardi (Umbria)

Telefoto Ansa

Roma, 5

«Un colpo di fortuna», la trasmissione abbinata alla Lotteria di Capodanno, si concluderà domani con la proclamazione del vincitore, e, contemporaneamente, con l'assegnazione di numerosi milioni al fortunato possessore del biglietto che sarà abbinato al concorrente che avrà «spaccato il quindici».

I sei finalisti che domani si sfideranno al ritmo di incalzanti domande scandite dai secondi, favoriti dalla sorte (in questo caso la carta coperta) e dalla prontezza di riflessi nonché da un ferrea memoria (se l'emozione non entra in gioco...) sono Antonio Trentin (in rappresentanza del Veneto), Gianni Barabino (in rappresentanza della Liguria), Gabriella Tancioni (Lazio), Enrico Bianchi (Lombardia), Maria Pia Lombardi (Umbria) e Vindice Ciuffo (Sardegna).

Come si arriverà a decretare il vincitore? Si comincerà con tre prove di spareggio, consistenti ciascuna in tre domande: il vincitore assoluto di questo spareggio gareggerà con il primo e il secondo classificato della graduatoria provvisoria avvenuta domenica 28 dicembre. Gli altri gareggeranno per i posti successivi, quindi, le gare al pulsante e la fatidica carta coperta.

(Ansa)

La Befana con Sandokan

Roma, 5

Dopo due settimane di ritardo, poco più, rispetto alla data prevista, «Sandokan» diretto da Sergio Sollima, andrà in onda domani sera in occasione della Epifania. Il ritardo è stato determinato da una vertenza tuttora in corso con la «Bavaria» tedesca e la casa di produzione Titanus, la quale ha chiesto un compenso maggiore nella misura di 300 milioni di lire, motivandolo con l'aumento dei costi. Il consiglio d'amministrazione della Rai si è rivolto alla magistratura, e il pretore di Roma Michele Aiello, con una ordinanza emessa il 29 dicembre 1975, ha accolto la richiesta dell'ente, dopo aver tenuto conto che esso esercita in regime di monopolio un servizio d'interesse generale, considerato dalla legge 103 della riforma «servizio pubblico essenziale e a carattere di preminente interesse generale». Il giudice, in sostanza, ha ritenuto pregiudizievole per la Rai-Tv un ulteriore ritardo nella messa in onda di un programma già annunciato e destinato al periodo delle festività natalizie in funzione di un vasto ascolto degli utenti. Il pretore Aiello ha ordinato quindi la consegna del materiale ma, contemporaneamente, ha chiesto alla Rai una cauzione di 300 milioni di lire, pari cioè alla somma in più che ha provocato la vertenza fra la Titanus e l'ente televisivo.

Durante una conferenza stampa, svoltasi oggi nella sede della Rai in viale Mazzini, in occasione della visione delle prime due puntate dello sceneggiato, riservata ai giornalisti, Sergio Sollima ha ammesso che personalmente un ulteriore rinvio della messa in onda del suo «Sandokan» avrebbe presentato un vantaggio, quello cioè di una possibile coincidenza col varo del colore, annunciato, come è noto, per il primo luglio prossimo.

Lo stesso Sollima ha annunciato un'edizione cinematografica di «Sandokan», sottolineando la difficoltà che egli incontrerà per la riduzione: «"Sandokan" — ha detto — che è un film della durata di sei ore (suddiviso in altrettante puntate), dovrà diventare un racconto cinematografico della durata di due ore. E' probabile — ha aggiunto — che per non nuocere allo spirito del film, io divida l'edizione cinematografica in due parti».

In attesa dunque di vedere «Sandokan» e «Sandokan parte seconda», il telespettatore potrà verificare se le esigenze e le capacità emotive dei ragazzi di ieri sono uguali a quelle dei ragazzi d'oggi.

«Non era semplice — ha ammesso il regista — riprodurre i sogni di tutti i bambini italiani di ieri, per cui ho cercato di "rileggere" Salgari con un atteggiamento "naif" cercando di tirare fuori tutto ciò che d'infantile era rimasto in me. In questa "operazione" mi sono stati d'aiuto i miei due figli, piuttosto emblematici, a mio avviso, come esponenti della nuoa generazione».

Rimane da chiedersi se i ragazzi di oggi accetteranno un «eroe positivo» quale è Sandokan, principe malese spodestato dagli inglesi e divenuto pirata per vendetta, oppure se, rivelando tendenze opposte a quelle dei propri genitori, ribadiranno la loro simpatia per gli «eroi negativi» alla James Bond.

Una certa delusione per l'assenza del protagonista, l'indiano Kabir Bedi, 28 anni, un metro e novanta, occhi azzurri, divenuto nel suo paese una «star» nel corso degli ultimi mesi. In compenso, è intervenuta all'incontro, sia pure parca di parole, la bella Carole André, che interpreta il ruolo di Mariamma, «la perla di Labuan», avvenente eroina inglese innamorata di Sandokan.

In sintesi la storia di questo «Sandokan», espressione dell'amore di Sollima per lo sfortunato scrittore veronese, morto suicida a Torino nel 1911: costo previsto un miliardo e 200 milioni di lire, due anni di preparazione, sette mesi di riprese in Thailandia, Malaysia e India (luoghi immaginati da Salgari come teatro d'avventure del pirata della Malesia), cinque mesi per il montaggio. Del cast fanno parte, tra gli altri, Philippe Leroy, Andrea Giordana, Adolfo Celi e l'attore tedesco Hans Caninenberg.

Nessuna preoccupazione, sembra, da parte di Sollima, di poter contribuire a un ulteriore acuirsi d'istinti violenti fra i giovani attraverso la proposta d'immagini che, sia pure traducendo fedelmente le intenzioni di Salgari, risultano cruente.

(Ansa)

ARISTON I.N.C.
per un cinema migliore

40.000 DOLLARI PER NON MORIRE

Trionfa al MODERNO

Successo all'EDEN
Non è un «POZZETTO» ma un POZZO di comiche trovate

Viet. ai min. di 14 anni

ESPLOSO ENTUSIASTICAMENTE IL PRIMO DIVERTENTISSIMO FILM DEL 1976 CON MONICA VITTI E UGO TOGNAZZI

MAI TANTE RISATE
AL GRATTACIELO

Oggi proiezioni continuate dalle ore 14

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
POLITEAMA ROSSETTI
Ore 20.30 «Turno I.o martedì»
La Cooperativa Teatro Mobile diretta da Giulio Bosetti presenta
Franz Kafka
IL PROCESSO
di Angelo Maria Ripellino
Prenotazioni da oggi per le repliche sino al 13 gennaio.

TEATRO AUDITORIUM
Ore 16 e 20.30
ANATOL
Prenotazioni da oggi per le repliche sino al 13 gennaio presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1975-76. Domani alle ore 20, terza rappresentazione (turno B-A) di «Katia Kabanova» di L. Janacek. Direttore Georges Sebastian, regia Margherita Wallmann.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1975-76. Sabato alle ore 18 quarta rappresentazione (turno S) di «Katia Kabanova» di L. Janacek. Direttore Georges Sebastian, regia Margherita Wallmann.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30 in abbonamento turno «I.o martedì», la Cooperativa Teatro Mobile diretta da Giulio Bosetti presenta «Il processo» di Kafka-Ripellino.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM. Ore 16 e 20.30: «Anatol» di Arthur Schnitzler. In abbonamento, turno «libero».

LA CAPPELLA (via Franca 17, tel. 61668). Ore 19 e 21.30: «Il re dell'Africa» di E. B. Schoedsack, per il ciclo del cinema fantastico.

ARISTON - I.N.C. (tel. 31434). 15.30, ult. 22: «40.000 dollari per non morire» di Karel Reisz. Technicolor con James Caan. V.m. 18 anni. Ultimo giorno.

ARISTON. Oggi alle ore 10 e 11.30 mattinata con l'avventuroso technicolor: «Tre ragazzi in gamba all'attacco di UFO». Ingresso L. 300.

EDEN. 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.20: «Il padrone e l'operaio» con Renato Pozzetto, Teo Teocoli, F. Romana Coluzzi. Technicolor. V.m. 14 anni. Sospese tutte le tessere.

EXCELSIOR. 15, 17.20, 19.45, 22.15. Robert Redford, Faye Dunaway, Cliff Robertson e Max von Sydow nel superthrilling dell'anno: «I tre giorni del Condor». Non è vietato.

FENICE. Oggi alle ore 10 e 11.30: «Teste dure» con Stanlio e Ollio. Seguiranno cartoni animati. Ingresso L. 300.

FENICE. 15, 17.20, 19.45, 22.15. Quando fra le montagne spuntava quel cappello bucato con sotto due occhi azzurri, nel grande canyon era silenzio: «Un genio, due compari, un pollo» con Terence Hill. E' un film per le famiglie.

FILODRAMMATICO. 15, ultima 22: «Banana meccanica». Il film campione d'incassi in Francia, ora in Italia in edizione integrale. Technicolor. Sever. v.m. 18 anni. Terza settimana.

GRATTACIELO. (Sala riscaldata). 14, ult. 22.15: «L'anatra all'arancia». Monica Vitti, Barbara Bouchet, Ugo Tognazzi, J. Richardson. Spettacolare technicolor Cineriz. Non vietato.

MIGNON. L'elegante e moderno cinema del viale XX Settembre — 14.30, ult. 22.15: «Mean Streets. Domenica in chiesa, lunedì all'inferno» con Robert De Niro (Oscar 1975). «Mean Streets» è senza alcun dubbio il miglior film degli ultimi 15 anni. Technicolor. V.m. 14 anni. Sospese tutte le tessere fino al 17 c.m.

NAZIONALE. 15, 16.40, 18.20, 20, 22.15. Uno spettacolo indimenticabile per la gioia di tutta la famiglia «Cenerentola» di Walt Disney. Al film è abbinato «L'impareggiabile Flic».

RITZ. 15, ult. 22.15: «Vai gorilla». Technicolor con Fabio Testi, Renzo Palmer e Claudia Marsani. V.m. 18 anni. Sospese le tessere.

SENSAZIONALE!
E' esploso anche a Trieste il fenomeno
BANANA MECCANICA
Il film campione d'incasso in Francia
TERZA SETTIMANA AL FILODRAMMATICO

IMMINENTE A TRIESTE

OGGI
I nuovi uffici pubblicità de «IL PICCOLO» in Galleria Tergesteo 11 saranno aperti dalle 9 alle 12 e dalle 16.30 alle 18.30

Oggi all'AURORA
III SETTIMANA
AMICI MIEI

GRATTACIELO
L'ANATRA ALL'ARANCIA
M. Vitti - U. Tognazzi
B. Bouchet

Oggi al CRISTALLO
DI CHE SEGNO SEI?
con SORDI - POZZETTO CELENTANO - VILLAGGIO

OGGI
MATTINATA ARISTON
ore 10 e 11.30
Tre ragazzi in gamba all'attacco di Ufo
Ingresso L. 300

Oggi al CAPITOL
DETECTIVE HARPER: ACQUA ALLA GOLA
con PAUL NEWMAN

Al RITZ - AFFLUENZA RECORD
IL DILAGARE DEL CRIMINE IN ITALIA HA FATTO NASCERE UNA NUOVA PROFESSIONE
SE HAI PAURA E NESSUNO TI DIFENDE COMPRATI «UN GORILLA»

AURORA. 15.30. In eccezionale proseguimento di prima visione «Amici miei» di M. Monicelli con U. Tognazzi, G. Moschin e P. Noiret. Technicolor. V.m. 14 anni. III settimana.

CAPITOL. 15.30. Uno straordinario poliziesco da vedere dall'inizio: «Detective Harper: acqua alla gola» con Paul Newman, T. Franciosa e J. Woodward. Technicolor per tutti.

CRISTALLO. 15. Attesissimo arriva lo straordinario successo comico: «Di che segno sei?» con A. Sordi, A. Celentano, R. Pozzetto e P. Villaggio. Technicolor. V.m. 14 anni.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 15: «Un sorriso, uno schiaffo, un bacio in bocca» con Gassman, Loren, Lollobrigida, Manfredi, Pozzetto. In technicolor.

IMPERO. 15. Arriva a quattro zampe, simpatico e divertente, uno dei più brillanti personaggi mai apparsi sullo schermo: «Beniamino». Technicolor per tutti.

VITTORIO VENETO. 14.30. Technicolor: «Piedone a Hong Kong». Bud Spencer, Al Lettieri, Enzo Connorale. Il più grande dei successi.

ABBAZIA. 15: «L'esorciccio». Comicissimo technicolor con Ciccio Ingrassia.

ALCIONE (tel. 796162). 14.30. Alain Delon, Lino Ventura, Sergè Reggiani e Joanna Shimkus nello scopecolor: «I tre avventurieri». Un film spettacolare, straordinariamente denso di azione e fatti emozionanti. Per tutti.

ALDEBARAN. 15: «S.P.Y.S.». Divertente technicolor con Donald Sutherland ed Elliott Gould.

ASTRA. 15: «Il sergente Rompiglioni diventa... caporale». Comico con Franco Franchi. Technicolor.

IDEALE. 15. Technicolor. Bud Spencer è Mesito nel film: «Un esercito di cinque uomini» con Peter Graves e Nino Castelnuovo. Avventuroso di successo.

LUMIERE. «2001: Odissea nello spazio». Keir Dullea e Gary Lockwood. Colori.

RADIO. 14.30: «Matango il mostro». Colossale film di fantascienza a colori. Per tutti.

SERVOLA. (Autobus 29). 15, ult. 21. Roger Moore e Susannah York in uno scopecolor spettacolare: «Il segno del potere».

SAN GIOVANNI. 15, ult. 21.30: «Daleks... il futuro fra un milione di anni» con Peter Cushing, Bernard Cribbings. Technicolor-scope. Fantascienza.

ENAL: Ariston, Aurora, Capitol, Cristallo, Fenice, Impero, Vitt. Veneto. Inoltre, se non primo giorno di programmazione: Alcione, Aldebaran, Astra, Moderno e Radio.

MUGGIA

VERDI. 15: «Tobia il cane più grande che ci sia». Meravigliosa storia in technicolor con Jim Dale, Angela Douglas, Spike Milligan e il cane Digby.

VOLTA. 15: «Il sole rosso» con Charles Bronson, Ursula Andress e Alain Delon. Western di grande successo.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Anitra all'arancia».
CAPITOL. 15.30: «Un genio, due compari, un pollo».
CENTRALE. 15.30: «Il padrone e l'operaio». V.m. 14 anni.
CRISTALLO. 15.30: «Cenerentola».
ODEON. 15.30: «I tre giorni del Condor».
PUCCINI. 15.30: «Pasqualino settebellezze». V.m. 14 anni.
DIANA. 18: «La cavalcata dei resuscitati ciechi». V.m. 14 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 15.30 - 22: «L'affare della sezione speciale» con L. Seigner. Colori.
CORSO. 15.15 - 22: «I tre giorni del Condor» con Robert Redford e Faye Dunaway. Colori.
VERDI. 15.15 - 22: «Pasqualino Settebellezze» con G. Giannini. Colori. V.m. 14 anni.
CENTRALE. 15 - 21.30: «Il richiamo della foresta» con C. Heston e M. Mercier. Supercolor.
VITTORIA. 15 - 22: «Dalla Cina con furore» con B. Lee. Colori.
STELLA MATUTINA. 14.30 - 20: «La lampada di Aladino». Fiaba a colori.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «Un genio, due compari, un pollo» con Terence Hill. A colori.
PRINCIPE. 14: «Buona fortuna maggiore Bradbury» con David Niven e Toshiro Mifune. A colori.
SAN MICHELE. 14: «La più bella avventura di Tarzan» con Jock Mahoney. Scope a colori.
MARCELLIANA. 14.30: «Dio perdona, io no!» con Terence Hill e Bud Spencer. Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. 14: «Giulio Cesare» con Rick Battaglia e Raffaella Carrà. Storico a colori.

GRADISCA

COMUNALE. 15 - 21.30: «Agente 007: Licenza di uccidere» con S. Connery.
EDEN. 15 - 21.30: «Detective Story» con P. Newman e L. Bacall.

CORMONS

ITALIA. 14.30: «Bello come un arcangelo» con L. Buzzanca e P. Borboni.

CERVIGNANO

NUOVO. «Il poliziotto della brigata criminale».

RONCHI

RIO. «Il giustiziere di mezzogiorno».
EXCELSIOR. «Un uomo chiamato cavallo».

PALMANOVA

ITALIA. «Grazie nonna».
GARIBALDI. «Il figlio della sepolta viva».

GEMONA

SOCIALE. «Appuntamento con l'assassino».

TARCENTO

MARGHERITA. «Son tornate a fiorire le rose».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Mark il poliziotto».

CASARSA

ROMA. «Là dove non batte il sole».

LOVE STORY
Dancing di Buttrio (Udine)
OGGI pomeriggio e sera
MAL

PER LA BEFANA ore 14
6 gennaio
TUTTI ALL'IPPODROMO

Film Titanus Film Titanus
TERZA SETTIMANA DI GRANDIOSO SUCCESSO
Al Fenice
Un vero successo con il film delle feste per le famiglie
All'Excelsior
Questo film è raro come è raro il Condor

MIGNON UN TRIONFO!
Robert De Niro; spavaldo, incosciente, irresistibile. La sua favolosa interpretazione vale da sola 10 film
MEAN STREETS E' SENZA ALCUN DUBBIO UNO DEI MIGLIORI FILM DEGLI ULTIMI 15 ANNI

Sospese tutte le tessere fino al 17 c.m. - Viet. ai min. di 14 a.

AL NAZIONALE
UNO SPETTACOLO INDIMENTICABILE PER LA GIOIA DI TUTTA LA FAMIGLIA

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 8, 13, 15, 19, 21, 23 — 6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale; 7.23: Secondo me; 7.45: Mattutino musicale; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9.15: Musica per archi; 9.30: S. Messa; 10.15: Voi ed io con C. Giuffrè; 11: L'altro suono; 11.30: Walt Disney e la sua musica; 12.10: Quarto programma; 14.20: Voci e orchestre da Parigi; 15: Orazio; 15.30: Per voi giovani; 16.30: Programma per i ragazzi; 17: Per chi suona la campana; 17.25: Fffortissimo; 18: Musica in; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Intervallo musicale; 19.30: Concerto lirico, direttore F. Scaglia; 20.20: Andata e ritorno; 21.15: Radioteatro: «Gaby e il cavallo»; 22.05: Le canzonissime; 22.30: Betlemme, ieri e oggi; 23: I programmi di domani.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 13.30, 18.30, 22.30 — 6: Il mattiniere; 6.24: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Giovanna, Sampson, The boogie woogie Superstar Group; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 9.05: Prima di spendere; 9.35: Per chi suona la campana; 9.55: Canzoni per tutti; 10.35: Tutti insieme, alla radio; 12.10: Un sassofono e una tromba: Ventura e Korwin; 12.40: Alto gradimento; 13.35: Il distintissimo; 14: Su di giri; 14.30: A pieno ritmo; 15.30: Bollettino del mare; 15.35: Cararsi; 17.50: Il giro del mondo in musica; 18.35: Radiodiscoteca; 19.30: Radiosera; 19.55: Supersonic; 21.19: Il distintissimo; 21.29: Popoff; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: L'uomo della notte; 23.29: Chiusura.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Concerto d'apertura; 9.30: A quattro mani; 10: Musiche di A. Vivaldi; 10.30: La settimana di Schubert; 11.30: Conversazione; 11.40: Musiche pianistiche di Bartok; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.30: Archivio del disco; 14.45: «Le stagioni», direttore K. Bohm; 17.10: Fogli d'album; 17.25: Classe unica; 17.40: Jazz oggi; 18.05: La staffetta; 18.25: Gli hobbies; 18.30: Donna '70; 18.45: Jazz di ieri e di oggi; 19.15: Concerto della sera; 20.50: «Un ballo in maschera», direttore R. Muti; 21: Giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: M. Ravel: opera e vita; 22.25: Libri ricevuti; 22.45: Il senzatitolo.

TV NAZIONALE

11.00 Santa messa e Rubrica religiosa.
12.30 «Yoga per la salute», programma settimanale.
12.55 «Bianconero», a cura di Giuseppe Giacovazzo.
13.25 Il tempo in Italia.
13.30 Telegiornale.
14.00 «Braccio di ferro», cartoni animati.
15.00 «I fratelli Karamazov», di F. Dostoevskij.
PER I PIU' PICCINI
16.20 «Il dirigibile», condotto da Tony Santagata.
17.00 Segnale orario - Telegiornale.
17.15 «Stanlio e Ollio: Il circo è fallito».
17.40 «Un colpo di fortuna», serata finale.
— Segnale orario.
19.20 La fede oggi - Cronache italiane - Il tempo.
20.00 Telegiornale - Carosello.
20.40 «La Castiglione», di Dante Guardamagna; con Manuela Kustermann, Renato Mori; 2.a puntata.
21.55 Ritratto di famiglia: «Una famiglia di Bari».
22.50 Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

16.30 Castelrotto: Gara internazionale di fondo di sci.
Trasmissioni sperimentali per i sordi
18.15 Notizie TG.
18.25 «Nuovi alfabeti», a cura di G. Palmieri.
18.45 Telegiornale sport.
19.00 «L'avventura dell'archeologia»; 12.a puntata.
20.00 «Ore 20», a cura di Bruno Modugno.
20.30 Segnale orario - Telegiornale.
21.00 «Essere attore: La tecnica», 4.a puntata.
22.00 «Quota 2000», spettacolo sulla neve.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Musiche da film e riviste; 15: Arti, lettere e spettacoli; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.30: Notiziario; 8.35: Celebri pagine pianistiche; 9: Musica folk; 9.15: Di melodia in melodia; 9.30: Lettere a Luciano; 10: E' con noi... 10.15: La Vera Romagna; 10.30: Notiziario; 10.35: Intermezzo; 10.45: Vanna; 11.15: Canzoni; 11.30: Dischi; 11.45: La tromba di Nini Rosso; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con; 13.30: Notiziario; 14: La Jugoslavia nel mondo; 14.30: Notiziario; 14.35: Valzer, polca, mazurka; 15: Si dice o non si dice; 15.10: Intermezzo; 15.15: Savio Record; 15.30: Maestro Fenati; 15.45: Quattro passi; 16: Notiziario; 16.10: Do re mi fa sol; 19.30: Crash di tutto un pop; 20: Melodie immortali; 20.30: Giornale radio; 20.45: Rock party; 21: Musica dal mondo a Belgrado; 21.20: Ritmi per archi; 21.30: Notiziario; 21.35: Intermezzo; 21.45: In concerto; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Grandi interpreti.

TV Capodistria (a colori)

12.55: Telesport: sci; 19.55: Angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.30: «La Mandragola», film; 22.05: Il g ruppo nazionale bulgaro in Jugoslavia; 22.40: «Il mondo che ci circonda», documentario; 23.10: Impariamo a sciare.

TV Lubiana

10: Tv scuola; 15.45: Salto con gli sci; 17.15: Per i bambini; 17.35: Romanzo sceneggiato; 18: Orizzonti; 18.16: Documentario; 18.45: Relazione della seduta del comitato centrale della Lega dei comunisti della Slovenia; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Problemi interni; 21.05: Flaubert: «L'educazione sentimentale»; 22.05: Telegiornale.

TV Zagabria

10: Programma didattico; 17.15: Telegiornale; 17.45: «Il viaggio», film; 18.45: Musica popolare; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20.45: «I Bronte di Haworth», film; 21.45: Telegiornale; 22.05: Spettacolo musicale.

RISTORANTI E RITROVI

BALLO LISCIO al «PARADISO»
TRIESTE - via Flavia, bus 20 - 23 tel. 812391. Questa sera dalle ore 21 in poi con l'orchestra: GRAZIANO e la strana combinazione.

VIDEODISCOTECA = IMMAGINE + SUONO
dalle ore 16 alle 20.

BLUE MOON PRIVATE CLUB
Cene - spaghettate - ed altro ancora ogni sera.

RISTORANTE DANEU - OPICINA
avvisa la sua spettabile clientela che rimarrà chiuso per restauro dal 7 al 22 gennaio.

LOVE STORY DANCING DI BUTTRIO
oggi pomeriggio e sera MAL. Venerdì 9 gennaio inizio del grande torneo di ballo liscio.

BORSE E MERCATI

Milano: in ribasso

Milano, 5

I timori di una possibile imminente crisi di governo hanno indotto gli operatori a procedere a generalizzati smobilizzi, alimentati anche dal carico eccessivo che si era venuto a creare sul mercato dei premi.

Sin dalle prime battute, i valori più colpiti dalle vendite sono stati proprio le Fiat, Generali, Viscosa e Montedison, dove più consistenti erano le posizioni in premi. L'andamento riflessivo dei valori a largo mercato ha influito anche sul resto della quota e soprattutto sui titoli a scarso flottante, dove più difficoltoso è apparso l'assorbimento, anche per assenza di numerosi operatori, dato che la giornata odierna è compresa tra due festività.

Al listino, dove sono stati iscritti i minimi della seduta, perdite consistenti hanno accusato le Smeriglio (meno 20 p.c.), dopo il rinvio della chiamata di chiusura), Westinghouse (meno 8,3 p.c.), Unione Manifatture (meno 7,8 p.c.), Petrolifera (meno 7, 2 p.c.), Calzaturificio Varese (meno 7 p.c.), Fond. Incendio (meno 6,4 p.c.), Perlier (meno 5,7 p.c.) e Caffaro (meno 5,3 p.c.).

Numerosi i titoli che hanno accusato perdite comprese tra il 3 ed il 4,8 per cento e tra questi basta ricordare Terni, diversi assicurativi (Sai), le due Milano e le due Toro, Rinascente, Alivar, Eridania ed Ifi. Deboli anche le Sme, Alleanza, Ifil, Italcementi, Liquigas, Olivetti, Miralanza e Standa.

Tra i titoli guida, le Montedison e le Anic hanno ceduto il 3,7 p.c., le Viscosa e le Fiat il 3,5 p.c., le Pirelli Spa il 2,6 p.c., le Generali il 3,2 p.c. e le Imm. Roma il 2,5 p.c.

In controtendenza le Binda (più 5,1 p.c.), Bonifiche Ferraresi (più 3,1 p.c.) e le Eternit (più 2 p.c.).

Nell'immediato dopolistino, cedenti le Rinascente e su basi resistenti i valori guida.

Selettive migliorie sui valori di stato nel mercato obbligazionario con scambi discretamente attivi.

L'indice «Mediobanca» è a 43,82 (—2,27%).

TITOLI TRATTATI: *di Stato 259.000.000; obblig. 2.350.000.000; azioni 4.938.725.*

DOPOBORSA — Pomeriggio privo d'affari con prezzi aderenti al listino (informazioni della Centrale Borsa del Banco di Roma).

Titoli azionari

TITOLI	2-1	5-1
Alimentari e agricole		
Alimont	2200	2120
Bonifiche Ferraresi	4450	4590
Chiari & Forti	1000	970
Eridania	2060	1989
Ind. Buitoni Perug.	2889	2800
Motta	1345	1300
Romana Zucchero	379	376
Romana Zucch. pr.	400	399
Venchi Unica	338,75	335
Buton	5080	5070
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	26900	26100
Assicuratrice Ital.	171500	169300
Comp. Ass. Milano	11410	10900
» » » pr.	6020	5820
Comp. Latina	985	972
Comp. Latina priv.	820	772
Generali	43730	42310
Italia Assicuraz.	16900	16650
L'Abeille Italiana	12851	12990
Fondiaria Incen.	9190	8600
La Fondiaria Vita	23800	23400
R.A.S.	73100	72100
S.A.I.	9650	9200
Toro Assicuraz.	14700	14100
Toro Assicuraz. pr.	5949	5751
Ausonia	4310	4200
Bowring	868	868
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	17200	16900
Banco di Roma	15250	15150
Banco Lariano	7005	6880
Credito Italiano	2010	1958
Interbanca priv.	13790	13400
Mediobanca	70780	69800
Credito Var.	6800	6800
Cartarie - Editoriali		
Binda	3000	3135
Burgo	11050	11000
Burgo priv.	5000	4990
Donzelli	1155	1155
Mondadori priv.	1420	1425
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1910	1890
Cer. Pozzi	1075	1071
Eternit	1220	1245
Italcementi	20330	20300
Richard Ginori	180,50	182
UNICEM	3905	3800
Chimiche - Idrocarburi - Gomma		
A.N.I.C.	810	780
Brioschi	28450	28500
Caffaro	279	264
Carlo Erba	2500	2500
Carlo Erba priv.	1362	1350
Italgas	605	580
Lepetit	13715	13300
Lepetit priv.	13380	13310
Liquigas	197,50	192
Liquigas priv.	146,25	144
Mira Lanza	25825	25210
Montedison	526,50	505,50
Napoletana Gas	720	720
Perlier	690	650
Petrolifera Italiana	1380	1280
Pierrel	899	910
Rumianca	2345	2330
Saffa	5375	5310
Siossigeno	6605	6540
Edison '74	487	450
Monted. Gemina	462	446
Commercio		
La Rinascente	77	74
La Rinascente priv.	57,125	58
Silos di Genova	2270	2270
Standa	4600	4500
Comunicazioni		
Alitalia priv.	813	809
Ausiliare	3730	3710
Aut. Torino - Milano	2180	2140
Italcable	2801	2540
Nord Milano	1450	1380
S.I.P.	1201	1197
NAI	2751	2700
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	659	641
Marelli E.	497	490
Pan Electric	1790	1790
Tecnomasio	184,25	179

TITOLI	2-1	5-1
Finanziarie		
Agricola	2100	2080
Bastogi	1238	1191
Centrale	9455	9300
Fin. Ernesto Breda	2680	2580
Finmare	144	145
Finsider	263	261
Flaminia Nuova	871	860
Generalfin	1300	1254
Gim	2170	2145
I.F.I.	2280	2310
I.F.I.L.	7100	6900
Invest	2300	2290
Mittel	2949	2880
Pirelli & C.	1445	1420
Pirelli S.p.A.	822	800
Riva Finanziaria	2970	2890
Sarom	1465	1475
S.M.E.	1020	990
Stet	1350	1340
Part. Fin.	1176	1176
Svil. Bon.	10170	9900
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	2260	2200
Beni Imm. Italia	680	670
Beni Imm. Italia pr.	358	394,50
Beni Stabili	3750	3700
Certosa	6600	6380
Coge	1142	1105
Condotte d'Acqua	673	669
De Angeli Frua	4364	4300
Gen. Immobil.	165,25	162
Gilardini	690	3150
Iniziativa Edilizia	3710	3640
La Milano Centrale	25000	25000
Risanamento	6212	6100
Trenno	3320	3325
Vittoria	7000	5995
Finrex	5910	5700
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1429	1378
FIAT priv.	890	865
Franco Tosi	8395	8395
Nebiolo	91,50	91
Olivetti	1241	1209
Olivetti priv.	953	937
Westinghouse	2890	2650
Worthington	1779	1750
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	950	[illegible]
Dalmine	401	395
Falck	6150	6080
Falck priv.	4240	4300
Ilssa Viola	1290	1275
Italsider	398,75	392
Magona	1430	1402
Metalli	2250	2201
Monte Amiata	781,50	766
Pertusola	3180	3200
Siele	—	—
Terni	410	390
Trafilerie	775	775
Tessili		
Centenari e Zinelli	105	105
Cantoni	7550	7431
Cucirini	4690	4620
Cascami Seta	4070	4080
Fisac	2080	2040
Lanerossi	920	918
Lanificio di Gavardo	—	—
Linif. e Canapif.	569,75	569,75
Marzotto priv.	1180	1160
Montefibre	64,875	64,75
Montefibre priv.	83,50	80
Olcese Veneziano	50	50
Rotondi	85800	85800
Scotti	1365	1368
Snia Viscosa	1622	1565
Snia Viscosa priv.	970	937
Tilane	528	530
Unione Manifatture	19750	18200
Diverse		
Acqu. De Ferrari	1501	1494
Acque Potabili	794	755
Calz. di Varese	4750	4417
C.I.G.A.	1415	1395
C.I.R.	6250	6065
Pacchetti	90	89,50
Rejna	1500	1600
Smeriglio	17,50	14
Terme Acqui	710	680
Acqua Marcia	3850	3763

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		5-1
Rendita	5%	98.10
Prest. Red. 1934	3,50%	93.80
Ricostruzione	3,50%	91.50
Redim. Trieste	5%	93.20
Rit Fondiaria	5%	95.20
Redimibile 54	5%	92.20
Edil. Scol. 67	5,50%	85.25
» » 68	5,50%	82.25
» » 69	5,50%	81.75
» » 70	6%	83.40
» » 71	6%	82.—
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101.—
» » » 76	6,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T. 1977	5%	97.50
» 1978	5%	93.—
» 1979	5,50%	91.60
» 1980	5,50%	88.20
» 1982	5,50%	87.—
Amm. FF.SS. 67-87	6%	75.80
» » 68-88	6%	74.35
» » 69-89	6%	—.—
» » 70-90	7%	78.80
» » 71-86	7%	82.35
I.M.I. XX	6%	97.95
» XXII	5%	93.20
» XXIII	5%	83.90
» XXIV	5,50%	82.25
» XXV	6%	85.15
» XXVI	6%	76.10
» XXVII	6%	74.60
» XXVIII	7%	81.80
» XXIX	7%	81.70
» XXXI	7%	94.50
» XXXII	7%	88.20
» XXXIII	7%	80.75
» XXXIII opt.	7%	93.70
» 64	6,25%	87.90
» Autostrade	6%	69.60
» Finan. 66	6%	75.30
» Finan. 68	6%	85.90
Cons. Op. Pubbl.	5%	67.—
» » »	5,50%	67.60
» » »	6%	69.50
» » »	7%	75.30
C.O.P. ss I	6%	78.95
» ss II	6%	78.50
» ss III	6%	77.80
» ANAS '66	6%	69.50
» ANAS '72	7%	74.80
» Dota. I	6%	78.70
» Dota. II	6%	77.80
» In. St. 1.a	6%	77.70
» » » 2.a	6%	75.50
» » » 3.a	6%	74.50
» » » 4.a	6%	73.66
» » » I	7%	78.45
» » » II	7%	78.30
» » » III	7%	78.—
» » » IV	7%	77.75
Ferrovie (59)	5,50%	95.80
» (60)	5%	88.25
» (61)	5%	85.90
» (65) I	6%	81.40
» (65) II	6%	79.50
» (66) I	6%	78.25
» (66) II	6%	77.80
» (69) I	6%	74.20
» 71	7%	79.25
» 72	7%	78.60
» 72 II serie	7%	77.70
Pian. Ver. (61) I	5%	84.30
» » (62) II	5%	88.05
» » (63) III	5%	85.10
» » (64) I	6%	81.20
» » (65) II	6%	80.—
» » (65) III	6%	77.50
» » (65) IV	6%	78.05
» » (67) V	6%	77.—
» » (67) VI	6%	75.20
» » (68) VII	6%	74.60
» » (69) VIII	6%	73.40
» » (71) I	7%	79.25
» » (71) II	7%	78.50
Pubbl. Ut	5,50%	65.35
» » ord	6%	—.—
» » vent.	6%	76.20

TITOLI		5-1
Pubbl. Ut. Ed. (46)	5,50%	—.—
» » Ed. (55)	6%	—.—
» » Ed. (56)	6%	99.20
» » Montec.	6%	98.90
Sviluppo Ind. ss B	7%	81.60
» » ss C	7%	83.50
» » ss D	7%	81.80
» » ss E	7%	83.10
» » ss F	7%	78.80
Isveim (61) III	5,50%	97.60
» (62) IV	5,50%	95.90
» (62) V	5,50%	94.25
» (62) VI	5,50%	93.10
» (63) VII	5,50%	93.60
» (63) VIII	5,50%	92.10
» (64) IX	6%	89.50
» (64) X	6%	87.25
» (65) XI	6%	84.—
» (66) XII	6%	86.70
» (67) XIII	6%	82.25
» (67) XIV	6%	81.70
» (68) XV	6%	83.20
» (69) XVI	6%	82.20
» (70) XVII	7%	82.50
» (71) XVIII	7%	81.55
» (71) XIX	7%	82.60
Enel 65 II	6%	81.10
» 66 I	6%	80.60
» 66 II	6%	78.90
» 67	6%	77.—
» 68 I	6%	77.50
» 68 II	6%	77.10
» 69 I	6%	75.60
» 69 II	6%	75.30
» 70	7%	86.55
» 71	7%	85.75
» 72-87	7%	85.25
» 72-92	7%	77.40
» 73-93	7%	77.80
» Europa	6%	93.20
E.N.I. 58 vent.	6%	95.60
» 64	6%	99.70
» 65 II	6%	92.70
» 66	6%	89.45
» Gela	5,50%	93.30
» sud 59	6%	98.60
» 60	5,50%	96.35
» 61	5,50%	93.60
» IV	5,50%	90.50
» V	5,50%	88.40
» VI	5,50%	88.45
» VII	5,50%	96.20
» VIII	5,50%	94.60
» IX	6%	94.30
I.R.I. 57/75	6%	—.—
» 57-77	6%	98.20
» 58-78	6%	96.—
» 59-79	5,50%	93.75
» 60-80	5,50%	89.90
» 61-86	5,50%	75.90
» 63-83	5,50%	82.30
» 64-82	6%	86.35
» 65-83	6%	82.40
» Alfa R.	7%	73.10
» Elett. opt	5,50%	96.20
Autostr. C.C. 63	5,50%	72.40
» » 65	6%	82.—
» » 67	6%	75.80
» » 68 I	6%	74.30
» » 68 II	6%	75.55
» » 69	6%	74.05
» » 71	7%	83.25
» » 72	7%	81.90
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
C R IX-XII XIV XVI	6%	91.60
C.R. XI-XIII-XV	6%	91.60
C.F. Piemonte	6%	78.25
Gr Fond Toscana	6%	90.50
Cred Fondiario	5%	85.60
Cred Fond conv	6%	77.—
» » 1985	6%	87.40
» » 1986	6%	86.20
» » 1987	6%	91.60
» » 1990	6%	76.30
» » 1991	6%	76.10
» » 1992	6%	76.10
» » 1995	6%	76.10
» » 1996	6%	76.—
» » 1997	6%	76.10

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70-85	7,50%	83.—
E.N.I 66-81	6%	92.50
» 66-81	6,50%	92.—
» 67-82	6,50%	90.—
» 67-87	6,50%	87.—
» 68-88 I	6,75%	96.—
» 68-88 II	6,75%	95.—
» 69-81	7%	97.—
I.M.I 70-81	7,25%	94.50

B.E.I. 66-86	6,50%	94.—
» 67-82	6,50%	91.—
» 67-82 II	6,50%	94.—
» 68-80	6,75%	92.—
» 69-84	7,50%	96 50
C.E.C.A 66 giu	6,50%	87.50
» 66 dic.	6,50%	87.50
» 67-87	6,50%	87 50
» 67	6,50-8%	88.50

TRIESTE

Ass. Italiana 169.300; Ass. Generali 42.300; Ras 72.000; Anic 780; Liquigas 192; Liquigas priv. 144; Montedison (senza stampigliatura) 505; Montedison (con stampigliatura) 450; Montedison (1.1.1974) 446; La Rinascente 74; La Rinascente priv. 58; Gerolimich 3.010; Premuda 1.380; Sip 1.200; Tripcovich 76.450; Bastogi 1.190; Finmare 145; Finsider 261; Pirelli Spa 800; Sme 990; Stet 1.340; Beni Stabili 3.700; Gen. Immobiliare 162; Fiat 1.375; Fiat priv. 860; Dalmine 395; Italsider 392; Terni 390; Marzotto priv. 1.160; Viscosa 1.567; Viscosa priv. 937; Patriarca 4.240.

NEW YORK

Prezzi in vistoso rialzo oggi a Wall Street al termine di una seduta contraddistinta da vivaci scambi. L'indice Dow Jones delle 30 azioni industriali ha messo a segno un progresso di 19,12 punti a 877,83; circa 1.450 titoli hanno chiuso in rialzo, contro 200 in ribasso. Sono passate di mano 21.860.000 azioni contro le precedenti 10.300.000

A favorire il rialzo — a detta degli analisti — hanno contribuito le operazioni di liquidazione di fine anno, che hanno messo gli investitori in condizione di compiere nuovi acquisti. Non appena i corsi hanno iniziato a salire, molti investitori finora trattenuti dalla prudenza si sono letteralmente precipitati ad acquistare. L'andamento odierno, secondo un esperto, potrebbe preludere a un'autentica corsa all'acquisto.

LONDRA

Chiusure deboli, dopo cinque sedute positive. Nonostante la quota abbia aperto in rialzo, un afflusso di vendite di realizzo in chiusura ha indebolito il listino. Flessioni tra i petroliferi e i titoli guida. Il reddito fisso è migliorato da 1/8 a 3/8. In ribasso gli aureominerari, di riflesso al prezzo del metallo sui mercati europei. Contrastati i bancari. Indice a 381,60 (— 0,83%).

A ZURIGO — Scambi attivi e chiusure in rialzo alla borsa valori di Zurigo. Su 87 titoli trattati, 62 hanno recuperato, 12 si sono indeboliti e 13 sono rimasti invariati. Migliorati tutti i settori. Gli statunitensi si sono generalmente stabilizzati al di sopra dei livelli registrati venerdì a Wall Street. Indice odierno a 201,10 (+ 1,67%).

Prezzi dell'oro

Londra, 5

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 5 gennaio i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Francoforte	140,46	(— 0,65)
Hongkong	139,39	(+ 0,56)
Londra	138,60	(— 1,75)
Milano	142,67	(— 0,14)
New York	138,70	(— 1,65)
Parigi	142,79	(— 1,30)
Zurigo	139,32	(— 1,80)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	5,16	—
Capitalitalia	»	8,61	—
Equitalia	»	6,50	—
Europrogr.	trsv	142,72	—
First Fund	doll	14,69	—
Fonditalia	»	10,42	—
Intercontinental	»	9,82	—
Interfund	»	9,66	—
Interitalia	lire	7499	7731
Intern. Sec.	doll.	6,31	—
Intertrust	doll	7,79	8,47
Italfortune	doll	7,91	8,38
Italunion	»	8,11	8,84
Mediolanum S	»	10,76	11,69
Management	lire	5479,60	—
Rominvest	doll	10,42	11,25

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA

Trieste Sede	tel.	4698
Trieste Borsa	»	64609
Monfalcone	tel.	40400
Udine	»	56045
Roma Notiz. Ec.	»	(06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

DOMANI A KINGSTON TORNANO IN DISCUSSIONE I PROBLEMI DEI CAMBI E DELLA VENDITA DELL'ORO

«ROUND» MONETARIO IN GIAMAICA DOPO IL COMPROMESSO DI RAMBOUILLET

Si attende dalla riunione del F.M.I. un chiarimento delle posizioni francesi e degli Stati Uniti
Già partito ieri da Roma il ministro del tesoro Colombo a capo della delegazione italiana

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Kingston, 5

Un nuovo sistema di tassi di cambio e la vendita di una parte dell'oro del Fondo monetario internazionale sono al centro della riunione della commisisone ad interim del FMI, che si apre mercoledì a Kingston. In primo piano nell'agenda anche le necessità di credito dei paesi in sviluppo duramente colpiti dall'aumento di prezzo dei petroli.

La commissione venne istituita due anni or sono. Si riunisce alla Giamaica in un'atmosfera di particolare urgenza, che secondo gli osservatori potrebbe portare all'accordo dei vari paesi per un'azione da svolgere, sulla base delle decisioni prese, prima ancora della riunione ufficiale dei governatori dell'«International Monetary Fund», in programma a ottobre.

Argomento di grande importanza della conferenza che si apre dopodomani la modifica e l'applicazione dell'accordo di massima raggiunto dagli Stati Uniti e dalla Francia nella recente riunione di Rambouillet per una nuova formula di tassi di cambio, intermedia fra i tassi fissi e la libera fluttuazione dei cambi. Parigi preferirebbe la tabella fissa, Washington la fluttuazione. Negli ambienti di Kingston si dice che vi è speranza che nell'imminente riunione si possa mettere a punto una formula ben definita.

Più ardua potrebbe presentarsi la realizzazione del sistema, dato che la modifica esige un emendamento alla Carta del Fondo monetario internazionale. Potrebbe risultare difficile arrivare all'applicazione del nuovo metodo in un tempo inferiore a quello che si impiegherebbe passando per il «board of governors» con la successiva ratifica da parte dei paesi membri, una procedura, questa, che potrebbe durare più di un anno.

Da Roma è partito stamane per la Giamaica il ministro del tesoro italiano on. Emilio Colombo, che prenderà parte ai lavori del FMI. In particolare, egli interverrà domani alla riunione del «Gruppo dei Dieci», il 7 e 8 gennaio a quella del comitato interinale del Fondo monetario internazionale (l'ex «Gruppo dei 20») e venerdì e sabato prossimi alla riunione del comitato per lo sviluppo. Della delegazione che accompagna il ministro Colombo fanno parte il direttore generale della Banca d'Italia, Ossola, il direttore generale al ministero del tesoro, Palumbo, e il direttore esecutivo al Fondo monetario internazionale, Crispi.

Guiderà personalmente la delegazione americana il ministro del tesoro William Simon, mentre quella francese sarà diretta dal ministro delle finanze Jean-Pierre Fourcade. Ai due giorni di dibattito della commissione ad interim viene attribuita grande importanza, per l'urgenza e il peso dei problemi all'esame. Dopo la riunione se ne terrà un'altra, anche essa di due giorni, nella quale la commissione mista di sviluppo del FMI e della Banca mondiale esaminerà le necessità di credito dei paesi del mondo in sviluppo.

Una proposta di grande rilievo sottoposta allo studio della commissione ad interim del FMI è quella della vendita di un sesto dell'oro in possesso del Fondo, ossia di venticinque milioni di once da rivendere ai paesi membri del Fondo al prezzo ufficiale di 42 dollari l'oncia, mentre altri venticinque milioni di once sarebbero venduti sul mercato libero. Questa seconda vendita sarebbe intesa all'istituzione di uno speciale conto fiduciario del FMI per i paesi in sviluppo. La difficoltà è presentata dal fatto che al Fondo monetario internazionale è vietato vendere oro a prezzo diverso da quello ufficiale.

La commissione esaminerà inoltre le proposte di liberalizzazione della politica creditizia del FMI, alla luce della cessazione il mese venturo della speciale «oil facility». Il sistema fu creato nel 1974, sulla base del concetto per cui il FMI avrebbe preso a prestito danaro dai paesi della organizzazione degli stati esportatori di petrolio, l'OPEC, e ne avrebbe prestato ai paesi maggiormente colpiti dagli aumenti dei prezzi del petrolio. Si dice negli ambienti del FMI che nel 1976 il Fondo non prenderà a prestito danaro dall'OPEC.

A Francoforte, il vicepresidente della «Bundsbank», Ottmar Emminger, si è detto oggi ottimista circa l'esito della riunione in Giamaica del comitato dei Venti del Fondo monetario internazionale; ma ha soggiunto che le novità non saranno di grande rilievo: tutt'al più aiuteranno a gettare le basi per il nuovo sistema monetario, ma non ci si devono far illusioni di grandi progressi in questa direzione.

U.P.I.

I nuovi prezzi dei voli italiani

Roma, 5

«Alitalia», «Ati», «Itavia» e «Alisarda» hanno definito le nuove tariffe in vigore sui voli nazionali a partire da sabato prossimo.

L'aumento del 10 per cento approvato dal ministero dei trasporti si traduce, per ciò che concerne la compagnia di bandiera, nei seguenti nuovi prezzi dei biglietti di classe turistica per i collegamenti da Roma:

Roma-Alghero, Roma-Bari, Roma-Cagliari: da 23.100 a 25.400 lire;

Roma - Brindisi, Roma-Genova, Roma-Palermo, Roma-Reggio Calabria e Roma-Venezia: da 30.600 a 33.700;

Roma-Catania, Roma-Milano, Roma-Torino, Roma-Trieste e Roma-Trapani: da 32 mila 900 a 36.200;

Roma - Lampedusa: da 43 mila 100 a 47.400; Roma-Napoli: da 14.500 a 16 mila;

Roma - Pantelleria: da 39 mila a 43.900.

Da Milano i prezzi subiscono le seguenti variazioni:

Milano - Alghero: da 36.100 a 39.700; Milano-Bari: da 55 mila 800 a 61.400;

Milano - Cagliari e Milano-Napoli: da 43.100 a 47.400;

Milano-Brindisi, Milano-Palermo, Milano-Catania e Milano Reggio Calabria: da 62 mila a 68.200;

Milano - Genova e Milano-Torino: da 8.900 a 9.800;

Milano-Trieste: da 23.100 a 25.400;

Milano - Venezia: da 17.800 a 19.600.

(Italia)

Invariato l'indice del fatturato in ottobre

Roma, 5

Fatturato industriale invariato a ottobre, nonostante la produzione industriale sia calata sensibilmente. L'indice generale del fatturato dell'industria (base 1973 = 100) è risultato di 169 e pertanto non si è registrata alcuna variazione rispetto all'ottobre del 1974: ne dà notizia l'«Istat».

Il fatturato, oggetto della rilevazione, è costituito dall'ammontare di tutte le fatture emesse per vendite sul mercato interno e su quelli esteri, al netto dell'IVA, degli abbuoni e sconti esposti in fattura e al lordo delle spese (trasporti, imballaggi, ecc.) e delle altre imposte addebitate ai clienti.

L'indice medio del periodo gennaio-ottobre 1975 non ha registrato variazioni rispetto a quello dello stesso periodo del 1974.

Tuttavia nell'ambito dei vari settori di industria si sono verificati andamenti sensibilmente differenziati. Con riferimento alle principali classi di attività le variazioni sono: +6,4 per cento per le industrie alimentari e affini, +5,9 p.c. per le industrie meccaniche, +4,1 p.c. per le industrie della costruzione dei mezzi di trasporto, —2,3 per cento per industrie chimiche, —3,9 per cento per le industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi, —9,2 per cento per le industrie tessili, —11,3 per cento per le industrie metallurgiche.

(Italia)

Svalutazione in Israele

Tel Aviv, 5

Per combattere il calo nella produzione e l'inflazione, che ha raggiunto un tasso del 38 p.c., Israele ha annunciato un' ulteriore svalutazione della propria moneta, la sesta negli ultimi 14 mesi.

L'attuale svalutazione dell'1,9 p.c. porta il valore della lira sterlina israeliana al di sotto di circa il 70 p.c. rispetto al valore del novembre 1974. La parità è stata fissata in 7,24 lire sterline per dollaro USA.

La svalutazione della divisa non ha causato nessuna reazione in Israele.

(Italia)

PARTENZA DA ROMA

(Ansa)

Fiumicino — Il ministro Colombo in partenza per la Giamaica

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 5-1 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	5-5/8	6	6-7/8
Franco sv.	3-1/8	3-3/8	3-3/4
Marco gr.	4-1/8	4	4-3/8
Sterl. br.	11	11-1/8	11-5/8

ANCHE LA GESTIONE DELLE F.S. RISENTE DELLA CATTIVA CONGIUNTURA

Calo nell'anno scorso dei viaggi in ferrovia

Una flessione particolarmente sensibile avvenuta nel settore delle merci
Qualche risultato soddisfacente ottenuto grazie alle tariffe speciali

Roma, 5

Il 1975 si è chiuso per le Ferrovie dello Stato con un «calo» rispetto all'anno precedente, ma si spera che il 1976 possa riequilibrare la situazione in relazione all'eventuale superamento dell'attuale fase congiunturale negativa.

Nell'anno appena concluso, le F.S. hanno registrato flessioni del 2,9 p.c. e del 3,3 p.c. rispettivamente in termini di viaggiatori (375.500.000 di trasportati in tutto, secondo le prime valutazioni) e di viaggiatori chilometro (36 miliardi e 630 milioni). I prodotti, pari a 393 miliardi di lire, sono invece aumentati del 10,1 p.c., ma si tratta di un progresso più apparente che reale, in quanto si collega agli aumenti generali delle tariffe andati in vigore il 15 maggio 1974 (30 p.c.) ed il primo luglio 1975 (10 p.c.).

Più pesante la situazione nel settore merci, nell'ambito del quale si sono avute flessioni del 16,8 p.c. nelle tonnellate trasportate (pari complessivamente a 47 milioni), del 17,7 p.c. nelle tonnellate-chilometro (14 miliardi e 900 milioni) e dell'11,4 p.c. nei prodotti (241 miliardi). La minore riduzione degli introiti rispetto alla contrazione del volume del traffico è dovuta agli aumenti tariffari di cui sopra.

Ed ecco alcuni risultati parziali relativi al settore viaggiatori: biglietti «Eurailpass» (periodo gennaio-settembre): 147 mila 105 biglietti venduti, con un aumento del 26,29 p.c. rispetto allo stesso periodo del 1974 (tale andamento favorevole è stato influenzato anche dall'istituzione, dal primo gennaio 1975, di un nuovo tipo di «Eurailpass» valido 15 giorni, di cui se ne sono venduti, al 30 settembre 1975, 42 mila esemplari); biglietti «Student-Railpass» (periodo gennaio-settembre): 24.627 venduti con una contrazione dell'11 p.c. (sotto il profilo degli introiti, l'andamento delle vendite dei biglietti «Eurailpass» e «Student-Railpass» è stato favorevole, in quanto caratterizzato da un aumento del 20 p.c. dell'introito lordo complessivo).

Vetture cuccette in servizio internazionale (periodo gennaio-settembre): 372.438 viaggiatori, con un aumento di circa il 4 p.c.; vetture cuccette in servizio interno (periodo gennaio-ottobre): 1.765.319, con un aumento del 2,4 p.c.; autovetture al seguito del viaggiatore (periodo gennaio - ottobre): 27.215 auto trasportate, con una flessione del 5,8 p.c.; treni auto-cuccette (periodo marzo-ottobre): effettuazione di 478 treni, con una diminuzione del 35,32 p.c., sempre rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Per scarsa frequentazione sono stati soppressi i treni autocuccette delle linee Milano - Karlsruhe - Francoforte - Kassel - Hannover - Amburgo e Rimini - Colonia - Dusseldorf.

Da sottolineare ancora che, nel 1975, sono entrate in servizio le nuove vetture letto tipo «T2S» (sulle linee Ventimiglia - Dortmund, Milano - Monaco, Venezia - Monaco, Roma - Vienna e Roma - Siracusa). I prezzi delle consumazioni in treno hanno subito, dallo scorso primo dicembre, un aumento medio del 10 p.c. In questo settore da registrare anche l'entrata in esercizio delle nuove vetture «self-service», sulle linee Milano-Venezia, Roma-Torino, Roma-Ventimiglia e Roma-Milano.

Nel corso dell'anno non si è verificata alcuna nuova attivazione di autoservizi sostitutivi o integrativi viaggiatori a carattere permanente. E' rimasta pertanto invariata la loro estesa complessiva di 1.853 chilometri. In aggiunta ad essi sono stati espletati, su relazioni contemporaneamente servite dai treni, collegamenti automobilistici a carattere sussidiario, di durata ed estensione limitati, che di volta in volta sono stati disposti dai vari uffici dell'esercizio in relazione alle necessità manifestatesi.

(Italia)

UNA PANORAMICA DELL'ANNATA AZIONARIA 1975 SUI MERCATI MONDIALI

IN PIENA RIPRESA LE BORSE MA NON CERTO QUELLA ITALIANA

A Londra i più vistosi progressi sull'onda di Wall Street - Anche Zurigo negativa

Roma, 5

Positivo all'estero, ma negativo in Italia, il comportamento dei mercati azionari nel '75: delle nove maggiori Borse del mondo, solo quelle di Milano e di Zurigo hanno registrato, alla fine del 1975 rispetto al 1974, una variazione negativa dei relativi indici; tutte le altre hanno messo a segno sensibili rialzi rispetto all'anno precedente.

Di gran lunga il più vistoso è stato il processo della Borsa di Londra: l'indice «Financial Times» delle azioni industriali ha guadagnato, nel corso del 1975, il 132,2 per cento, passando dal valore di 161,40 della fine del 1974 a quello di 374,80 di ieri. Il rialzo di quest'anno è stato tale da compensare il precipitoso cedimento del '74, quando l'indice scese da 344 al già ricordato valore di 161,40.

Ma se la Borsa di Londra ha reagito con particolare vivacità ai minimi raggiunti l'anno scorso, è stato il mercato azionario di Wall Street a fornire come di consueto, lo spunto della ripresa: ancora a dicembre del '74, l'indice «Dow Jones» delle trenta azioni industriali quotate a New York si aggirava intorno al minimo ventennale di 570 circa; un mese dopo, alla fine del 1974, questo indice era risalito a 616,24. La costante ascesa dei primi sei mesi del '75 riportava l'indice intorno a una quota non solo del 38,3 per cento superiore all'anno precedente, ma dello 0,2 per cento al di sopra della stessa chiusura del '73, prima, cioè, che i rovinosi effetti della guerra arabo-israeliana, dei rincari del petrolio, dei disavanzi record delle bilance dei pagamenti dei paesi industrializzati incidessero pienamente sui mercati azionari internazionali.

I problemi nei quali, invece, si dibattono l'economia italiana in generale, e la nostra Borsa in particolare, hanno impedito al mercato azionario di Milano di beneficiare della ripresa che ha sostenuto le Borse estere: l'indice «Mediobanca» termina infatti l'anno a quota 45,03, del 4,3 per cento inferiore a quella di dodici mesi or sono (47,06), e di ben il 31,6 per cento al di sotto del livello della fine del '73 (65,86).

Decisamente postivo l'andamento della Borsa di Francoforte, apprezzatasi — sulla base dell'indice «Commerzbank» — del 37,6 per cento nel corso del '75; questo mercato fu l'unico che, nel corso del 1974, non registrò ripiegamenti rispetto al livello della fine del '73; è facile intendere come, su questa solida base di resistenza, il mercato tedesco abbia potuto agevolmente beneficiare dei primi segni della ripresa economica apparsi nel mondo occidentale. L'importanza di questa Borsa — grazie anche alla posizione di preminenza raggiunta in Europa dall'economia tedesca — sta svolgendo un ruolo sempre più importante, così che si è affermato che Francoforte potrebbe quanto prima sostituirsi a Wall Street come Borsa-guida.

Bene anche la Borsa di Parigi, il cui indice — riportato a 100 all'inizio dell'anno — ha messo a segno un progresso del 33 per cento netto. Nel '74, la Borsa parigina aveva registrato un'erosione del 29 per cento circa.

Tra gli altri mercati, ottimo l'andamento di Bruxelles, il cui indice si è apprezzato del 22,7 per cento nel corso del '75; meno positivo quello di Amsterdam, il cui indice «ANP-CBS» è salito del 9,3 per cento. Negativo, invece, il comportamento della Borsa di Zurigo, calata del 2,7 per cento nell'anno in esame. Da ultimo la Borsa di Tokio ha registrato, sempre nel 1975, un rialzo del 10,6 per cento. (Italia)

215 milioni di americani

Telefoto Upi

Washington — Il sottosegretario al commercio americano James A. Baker III comunica alla stampa gli ultimi dati sulla popolazione degli Stati Uniti, che al 31 dicembre scorso ammontava a 215 milioni di anime. L'aumento è di un'unità ogni 21 secondi: vi è una nascita ogni 10 secondi e un decesso ogni 16, un'immigrazione ogni 81 secondi e un'emigrazione ogni 15 minuti

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	261,58	261,50	261,53
Fiorino olandese	255,35	255,25	255,31
Franco francese	152,92	153,25	152,91
Franco belga	17,35	16,90	17,35
Corona danese	110,90	110,80	110,93
Corona norvegese	122,85	121,75	122,88
Corona svedese	155,95	154,00	155,93

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	682,25	689,00	682,30
Dollaro canadese	670,95	668,00	671,12
Peseta spagnola	11,43	11,32	11,44
Escudo portoghese	25,06	18,00	25,05
Scellino austriaco	37,07	37,25	37,06
Franco svizzero	262,49	263,00	262,51
Yen nipponico	2,23	2,18	2,23
Lira sterlina	1383,15	1389,00	1383,00
Dracma greca	—	16,75	—
Dinaro jugoslavo	—	36,00	—

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia — rispetto al 9 febbraio 1973 sono risultati pari al 14,85 per cento nei confronti del dollaro: al 24,76 per cento nei confronti delle monete CEE; al 20,44 per cento nei confronti di tutte le valute

ORO E MONETE: sterlina oro v.c. 31000-34000; sterlina oro n.c. 31500-34500; marengo svizzero 32500-36500; oro fino 3050-3150; argento (più IVA - cambio ufficiale) 89500-94500; platino 3430.

MERCATO PARALLELO: dollaro 730-750; franco svizzero 278-288; franco francese 162-173; sterlina 1450-1550; marco 275-285.

TUTT'ALTRO CHE BUONE LE PREVISIONI PER I PROSSIMI GIORNI

Minacce di nuovi uragani sulle regioni nordeuropee

Bufere si avvicinano alla Scandinavia - Sale a 52 morti, di cui 26 in Gran Bretagna il bilancio dell'ondata di maltempo - Vento violentissimo anche sulla Turchia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, 5

Il maltempo che da venerdì notte ha investito l'Europa settentrionale tende a spostarsi verso Oriente: nuove bufere sono state segnalate, stamane, dalla Scandinavia e dalla Cecoslovacchia, mentre in Turchia il tempo sta volgendo al peggio. Il centro meteorologico danese ha riferito che un'altra tempesta è in arrivo sulla Scandinavia proveniente dall'Islanda. Il bilancio di tre giorni di bufera in Europa è pesante: secondo gli ultimi dati, i morti sono complessivamente non meno di 52, di cui 26 in Inghilterra, mentre i danni vengono fatti ascendere a svariate centinaia di milioni di dollari.

Undici marinai risultano dispersi in seguito all'affondamento del mercantile costiero tedesco orientale «Capella», avvenuto sabato al largo dell'isola olandese di Schiermonnikoog. Ben poche sono le speranze di ritrovarne qualcuno in vita. In Danimarca la situazione è sempre seria. Il Mare del Nord in tempesta ha continuato a investire le dighe foranee nella parte meridionale del paese, mentre furiose nevicate hanno precipitato il traffico nel caos. I voli aerei sulle rotte interne sono stati sospesi. Tre pescatori dati per dispersi venerdì notte sono ormai considerati morti.

Un uomo anziano, che era stato operato da poco, è morto di collasso sabato mentre veniva sgomberato l'ospedale in cui era ricoverato. Le dighe dello Jutland meridionale, sono state sottoposte oggi nuovamente all'urto del mare mentre i venti hanno ripreso a soffiare con intensità, spingendo le autorità a rafforzare i servizi di vigilanza.

A Oslo, è caduta la prima neve dell'inverno mentre forti venti hanno investito le regioni meridionali e orientali della Norvegia. Mezza popolazione di Oslo è rimasta senza luce e al freddo per una serie di interruzioni nella rete elettrica. Anche i servizi ferroviari hanno risentito dei guasti e migliaia di persone che tornavano al lavoro dopo le feste di Capodanno sono rimaste bloccate sui treni o sulle strade. Drammatica l'avventura di 153 persone a bordo del traghetto Sleipner, arenatosi ieri sera sulla costa occidentale della Norvegia. Fortunatamente, a dispetto del vento impetuoso e della neve, elicotteri e pescherecci sono riusciti a portare tutti in salvo. Per venti passeggeri si è reso necessario il ricovero in ospedale.

Cinque turisti sono stati salvati da un autobus che per ben cinque giorni era rimasto bloccato dalla neve nel Nord della Norvegia. I turisti, quattro belgi e una donna tedesca, provenivano dall'Africa equatoriale ed erano diretti a Capo Nord. Hanno raccontato di aver passato il tempo raccontandosi storie, cantando, scrivendo lettere, scattando fotografie. Una nuova bufera accompagnata a fitte nevicate si è abbattuta sulla Svezia meridionale, dal Mare del Nord, bloccando il traffico a Goteborg. Dopo cinque ore, la tempesta si è spostata verso Est, portando a Stoccolma la prima nevicata della stagione.

Sulle Alpi svizzere, si sono verificati altri due arresti di funivie, provocati dal vento, ma non si segnalano danni ai passeggeri coinvolti negli incidenti. Presso Crans Montana, una novantina di persone sono rimaste bloccate, per più di un'ora, su due cabine a una altezza di 60 metri. Presso Silvaplana, in seguito all'agganciamento di due cavi, sono rimaste bloccate altre due cabine con 91 passeggeri. Scesi a terra con scale di corda, i turisti sono stati portati al sicuro con elicotteri.

In Belgio, migliaia di ettari di campagna sono allagati. I danni si aggirano sui dieci milioni di dollari comprendendo anche quelli provocati dalla rottura di dighe e dalla interruzione di strade e linee ferroviarie. In Olanda, dove i morti finora accertati sono tre, il vento ha danneggiato o distrutto numerosi cantieri edilizi. A Lelystad, una chiesa di nuova costruzione è stata ridotta a quello che un funzionario ha definito «un cumulo di rovine».

Gravissimi i danni al patrimonio forestale del paese: secondo le autorità, almeno 500 mila alberi sono stati sradicati dal vento. A Berlino e nei dintorni è nevicato, mentre il vento è praticamente scomparso, lasciando sulla sua scia centinaia di case scoperchiate e alberi abbattuti. In Germania orientale, nel pieno della tempesta di ieri, duemila comunità sono rimaste al buio.

Da più di 72 ore il maltempo infuria sulla Cecoslovacchia. Venti violentissimi e tormente di neve hanno provocato danni materiali e bloccato i trasporti. Sui monti Tatra, continuano ad essere sospese le gare del gran premio di Slovacchia, valido per la «Coppa Europa» di sci. La neve ha intrappolato numerosi camion al posto di transito di Cinovec tra Germania Est e Cecoslovacchia e provocato la sospensione del lavoro nelle miniere a cielo aperto della Boemia settentrionale. In Moravia, un treno con 600 passeggeri è deragliato dopo aver urtato contro alberi abbattuti sulle rotaie dal vento. Non si lamentano danni alle persone.

I maggiori giornali di Praga non parlano di vittime, ma il giornale di Bratislava riferisce che sette persone sono state ricoverate in ospedale per ferite e fratture causate dalla caduta di rami e alberi. Tutti i giornali riferiscono di case scoperchiate, vetri infranti, caduta di pali della luce con conseguente interruzione nell'erogazione di energia elettrica.

In Turchia le autorità portuali hanno avvertito tutte le navi di tenersi lontane dalle coste del paese perché venti violentissimi minacciano le sue regioni occidentali. Secondo i meteorologi, il maltempo che ha provocato gravi danni in Europa centrale sembra spostarsi verso l'Europa sudoccidentale. A Istanbul, intanto, si è registrato un improvviso abbassamento della temperatura che viene interpretato come preludio alla bufera. L'avvertimento delle autorità portuali dice che il Mare Egeo e il Mediterraneo non sono sicuri a causa «delle avverse condizioni meteorologiche in sviluppo».

Peter Muccini

TROMBE D'ARIA E VENTO VIOLENTISSIMO

GRAVI DANNI NEL TRENTINO

Particolarmente colpite la Valsugana e la zona di Daone - Sono riaperti tutti i passi dolomitici

Trento, 5

La violenta bufera di vento che ha colpito fra sabato e domenica l'intera Europa ha sfiorato anche la provincia di Trento. Raffiche di vento di eccezionale violenza trasformatesi in vere e proprie trombe d'aria hanno colpito in particolare la Valsugana e la zona di Daone, provocando ovunque distruzioni e danni ingentissimi. Anche Trento e Pergine sono state toccate dal vento sia pure in modo meno pesante. A Samone, poco dopo la mezzanotte le raffiche di vento hanno seminato il panico. Su 126 nuclei familiari, almeno l'80 per cento ha avuto la casa danneggiata e oltre dieci case sono state letteralmente scoperchiate. Praticamente distrutto il parco-giochi, raso al suolo il bocciodromo. Gravemente danneggiata anche un'azienda agricola.

A Bieno i danni maggiori provocati dal vento riguardano la chiesa parrocchiale: un'intera ala è stata sollevata da una raffica e la lamiera e le travature sono state scaraventate nel vicino camposanto danneggiando loculi e pietre tombali. Molte le case parzialmente danneggiate: comignoli distrutti (con pericolo d'incendio) e tegole volate un po' ovunque. Uno spettacolo desolante la zona di Bieno verso la località Guizzi: la furia del vento ha sradicato o spezzato tutte le piante trasformando la località in «zona di nessuno».

Alla periferia di Borgo Valsugana, invece, sono stati registrati due feriti. Un colpo di vento ha sradicato un albero ad alto fusto facendolo cadere attraverso la statale della Valsugana proprio nel momento in cui sopraggiungeva da Trento un'automobile con tre persone a bordo. Nello schianto contro l'albero è rimasto ferito l'operaio 29enne Pompeo Benatti da Gardolo, il quale ha riportato lesioni multiple giudicate guaribili in una settimana. Il secondo ferito è un soldato di leva presso il settimo battaglione della caserma Rizzolato di Trento. Nei pressi di Olle la vettura su cui viaggiava è stata investita da una raffica e sbattuta contro una pianta. Nell'incidente il soldato che era solo a bordo ha riportato ferite giudicate guaribili in cinque giorni.

Sono riprese stamane le operazioni di sgombero delle strade di accesso ai valichi dolomitici, bloccati nella giornata di ieri da una violentissima bufera di vento che aveva accumulato mucchi di neve sulla sede stradale impedendo il transito dei veicoli e determinando instabilità nelle masse nevose e di conseguenza pericolo di valanghe. Oggi il vento è sensibilmente calato e ciò ha favorito il lavoro degli sgombraneve dell'Anas che verso le 11 del mattino avevano già riaperto i passi Sella e Pordoi. Nella tarda mattinata anche i valichi del Gardena e del Falzarego sono diventati nuovamente transitabili.

(Italia)

CONVEGNO A CORTINA su medicina e montagna

Cortina, 5

Il primo convegno nazionale su «Medicina e montagna» si terrà a Cortina d'Ampezzo nei giorni 7 e 8 gennaio. Alcuni medici alpinisti narreranno le esperienze del Nepal e del Karakorum. I lavori, organizzati dalla cattedra di medicina dell'università di Roma, si propongono di far conoscere dal vivo gli aspetti di fisiologi umana delle attività d'alta montagna. Saranno presenti noti scienziati ed i sanitari di due famose spedizioni alpinistiche.

Le relazioni saranno tenute dal prof. S. Cerquiglini, direttore dell'Istituto di Fisiologia Umana dell'Università di Roma che parlerà su «L'avventura ecologica umana»; dal prof. P. Cerretelli, titolare della cattedra di Fisiologia Umana dell'università di Milano, il quale riferirà su «Rilievi sperimentali nel corso della spedizione italiana sull'Everest (1973) sul metabolismo ossidativo ed anaerobico del soggetto acclimatato all'altitudine»; dal prof. F. Chierego, medico della spedizione italiana al Lotze (Nepal) nel 1975, che parlerà su «L'importanza del medico in una spedizione alpinistica extraeuropea» e dal dottor M. Marini, medico della spedizione italiana al Karakorum del 1975 su «I compiti del medico di una spedizione alpinistica extraeuropea».

Il convegno si vale della collaborazione dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Cortina. Al convegno, che si svolgerà nella sala consiliare del municipio di Cortina e che sarà moderato dal prof. Antonio Venerando, direttore dell'Istituto di Medicina dello Sport e titolare della cattedra di Medicina Sportiva dell'ateneo romano, partecipano appunto CM mano, partecipano scienziati e medici, alcuni dei quali hanno preso parte alle famose spedizioni che, appunto, presenteranno attraverso i film da loro realizzati.

G. C. O.

Autobus in un burrone in Sud Africa: 21 morti

Durban, 5

Almeno 21 persone sono morte e una trentina sono rimaste ferite, la scorsa notte, quando l'autobus su cui si trovavano è precipitato in un burrone presso Umtwalumi, sulla costa dell'Oceano Indiano, a circa 96 chilometri a Sud di Durban. A quanto si è appreso tutte le vittime sarebbero di razza negra. *(Ansa Upi)*

AMALRIK PREVEDE una «Russia più buona»

New York, 5

Lo storico e dissidente sovietico Andrei Amalrik ha concesso un'intervista al settimanale «Newsweek» in cui, tra l'altro, afferma che la prossima generazione di dirigenti sovietici sarà meno autoritaria dell'attuale compagine dirigente composta di uomini anziani. Secondo Amalrik, «il fatto che tutti i nostri attuali dirigenti siano vecchi e scompariranno presto, è suscettibile di grandi speranze per il paese. La prossima generazione sarà migliore. Quella attuale ha raggiunto il vertice a causa delle epurazioni staliniane, mentre la generazione che si fa avanti si è plasmata negli anni della guerra e nell'epoca della destalinizzazione sotto Kruscev, in condizioni meno rigorose.

«La prossima generazione sarà di transizione, con tutte le manchevolezze degli attuali dirigenti ma in forma meno acuta. Saranno burocrati, ma forse dei burocrati più malleabili e meno pragmatici. Se l'uomo comune chiederà un frigorifero, gliene daranno uno. Se vedranno un punto debole nel mondo, che non sarà allora l'Angola ma forse il Cile, manderanno armi sino a quando un presidente americano non ingiungerà loro di andarsene. Ed essi lo faranno».

Amalrik ha affermato che l'Unione Sovietica è attualmente in un'epoca di transizione tra due ideologie «e forse la prossima nell'Urss sarà democratica». Ha aggiunto che ci vorrebbe una crisi per sprigionare forze più liberali nell'Urss, ma che l'Occidente non desidera una tale crisi e che la distensione contribuisce a «mantenere l'Urss esattamente nel modo in cui è». Andrei Amalrik, che ha 37 anni, è stato liberato lo scorso maggio dopo cinque anni di prigionia e di esilio in Siberia. Gli è stato rifiutato il permesso di vivere a Mosca, ma può recarsi occasionalmente nella capitale. «Newsweek» rileva che entro mezz'ora dall'intervista durante una di queste visite occasionali a Mosca Amalrik è stato fermato dalla polizia e interrogato per sette ore, cui si è aggiunta anche una visita psichiatrica verso la mezzanotte. *(Ansa - Reuter)*

Una breccia sull'Elba

Telefoto Upi
Sade — Una delle tante brecce aperte dalla violenza delle acque nell'argine del fiume Elba

PRIMA PARTE DI STANZIAMENTI FEOG

Aiuti CEE all'Italia per il settore agricolo

Oltre diciassette miliardi e mezzo di lir E' interessata anche la provincia di Udin

Bruxelles, 5

L'Italia ha ottenuto fondi per 17 miliardi e 548 milioni di lire (28 milioni di unità di conto), per un totale di 63 progetti, nella prima parte degli stanziamenti per il 1975 della sezione orientamento del fondo agricolo comunitario (Feoga). Tali stanziamenti — a quanto è stato annunciato oggi a Bruxelles da un portavoce della commissione europea — superando di poco quelli destinati alla Germania federale, la quale, con 26 milioni e mezzo circa di unità di conto si colloca tuttavia al primo posto tra i «nove» per numero di progetti (99).

Il fondo di orientamento «Feoga» — quello cioè destinato a sanare gli squilibri strutturali tra le agricolture della CEE — assorbe attualmente soltanto una minima parte delle spese dell'«Europa
verde». Con la seconda par
degli stanziamenti del fon
di orientamento — la prima
riferisce a 318 progetti per
totale di 107 milioni e 995 mi
unità di conto — si arriv
a circa 160 milioni di unità
conto. Si tratta di una cif
esigua se paragonata ai qu
cinque miliardi di unità
conto che il «Feoga» spend
con la sua sezione garanz
per sostenere i prezzi dei pr
dotti agricoli della comunità.
Fra i progetti italiani, 19 s
no stati destinati al miglior
mento delle strutture di pr
duzione (circa cinque miliar
e mezzo di lire per le pr
vince di Novara, Campobas
Isernia, Roma, Frosinone, M
tera, Arezzo, Ascoli Pice
Bolzano, Siena, Perugia, Ter
Forlì e Udine), 42 miliardi
lire sono andati ai sistemi
commercializzazione (quasi
miliardi di lire nelle zone
Treviso, Viterbo e Lodi), 4
settore della carne bovina (d
miliardi e mezzo circa ne
province di Brescia, Bolza
e Modena), sette a quello d
la frutta e degli ortaggi (
miliardo e mezzo per le pr
vince di Bari, Brindisi, Tr
to, Verona, Caserta, Mode
e Parma), nove a quello v
vinicolo (poco più di tre m
liardi nelle province di Ag
gento, Siracusa, Bologna, C
tanisetta, Chieti, Salerno,
racusa e Terni).
Restano 11 progetti «va
per quattro miliardi di li
circa che riguardano le pr
vince di Arezzo, Brindisi, Ch
ti, Pescara, Treviso, Rovigo,
Spezia, Padova, Ferrara,
rugia, Roma, Nuoro, Bari
Ancona. Dopo la Germania
l'Italia la ripartizione de
stanziamenti va dai 19 milio
di unità di conto della Fran
(34 progetti) alle 15 mila un
di conto del Lussemburgo p
un unico progetto. *(Ansa*

PORTANO A FRUTTI IMMEDIATI LE INDAGINI AVVIATE DA POLIZIA E CARABINIERI

Quattro arresti a Varese dopo il fallito sequestro

I presunti rapitori sarebbero stati traditi da alcuni indumenti (una calzamaglia un giubbotto, un paio di scarpe e di guanti) trovati sul luogo dell'aggressione

Varese, 5

Sono stati arrestati dai carabinieri di Varese i quattro presunti responsabili del mancato sequestro del commerciante all'ingrosso di prodotti alimentari, rag. Battista Martinoia di 60 anni, abitante a Induno Olona (Varese), aggredito venerdì sera mentre rincasava. Si tratta di Pietro Buzzetti di 19 anni abitante a Induno Olona, Francesco Ruvolo di 20 anni abitante a Milazzo (Messina) e attualmente domiciliato presso un albergo di Varese, Giuseppe Tallarico di 18 anni nativo di Catanzaro e residente a Varese e Francesco Patania di 23 anni originario di Simeri Critti (Catanzaro) e abitante a Induno Olona. Poco prima di mezzogiorno il procuratore della Repubblica di Varese, dott. Giuseppe Cioffi, ha emesso un ordine di cattura nei riguardi dei quattro giovani, accusati di tentativo di sequestro di persona, danneggiamento ed altri reati minori.

Dopo le formalità di rito i quattro giovani, che dalla scorsa notte erano in stato di fermo nella caserma dei carabinieri di Varese, sono stati rinchiusi nelle carceri dei «Miogni» di Varese, a disposizione dell'autorità giudiziaria. L'operazione dei carabinieri è stata coordinata dal maggiore Antonio Armando Ferrante del nucleo investigativo di Varese. Alle indagini hanno partecipato anche gli agenti della squadra mobile varesina. L'inchiesta dei militari dell'arma ha preso avvio alle 20.30 di venerdì scorso.

Il rag. Battista Martinoia, che è titolare di un supermercato e di un deposito all'ingrosso di prodotti alimentari a Varese, stava rincasando, venerdì sera, a bordo della sua «Alfa Romeo 2600 Bertone» quando venne aggredito da tre uomini armati e mascherati. Il commerciante aveva fermato l'auto vicino all'ingresso della sua villa e stava per far scattare il dispositivo elettronico che comanda l'apertura automatica del cancello d'ingresso, quando si era visto circondato dai tre uomini, sbucati da una vicina macchia di verde. Uno dei banditi infranse con un corpo contundente il finestrino di sinistra dell'auto e cercò di strappare il commerciante dal posto di guida.

Ma la pronta reazione di Martinoia sorprese i malviventi. Egli ingaggiò una furibonda lotta con gli aggressori e riuscì anche a strappare il cappuccio a uno di loro. Sorpresi dalla sua reazione i banditi preferirono rinunciare al sequestro e scapparono, ma uno dei malviventi, prima di allontanarsi, sparò tre colpi di pistola, cal. 7,65, contro Martinoia, senza, per fortuna, colpirlo. Pochi istanti dopo il mancato sequestro sul posto giunsero numerose «Gazzelle» del nucleo radiomobile dei carabinieri e le pantere della squadra mobile varesina.

Successivamente a Induno Olona (Varese), nella giornata di sabato, arrivarono, per dirigere le indagini, il colonnello Gastone Cetola, comandante la legione carabinieri di Milano, ed il questore di Varese, dott. Scotto. I cani poliziotto fatti confluire nella zona iniziarono a flutare tutti i dintorni della villa «Il tiglio» di via Ronchetti 21, dove abita il commerciante. Le ricerche diedero gli esiti sperati. Infatti a circa mezzo chilometro di distanza, nei pressi della linea ferroviaria «Varese-Porto Ceresio» le unità cinofile dell'arma permisero di recuperare una calzamaglia, un giubbotto, alcune scarpe e un paio di guanti.

A tradire quelli che vengono ritenuti i presunti responsabili del mancato sequestro del commerciante indunese pare siano stati proprio i guanti, che, circa due mesi fa, erano stati rubati in un locale pubblico della zona. Ieri sera, al termine di una operazione di controllo in alcuni locali pubblici di Induno Olona e del circondario, un gruppo di giovani era stato accompagnato al nucleo investigativo dei carabinieri di Varese. Dopo le formalità di rito la maggior parte dei fermati era potuta tornare a casa, e in mano ai carabinieri erano rimasti quattro di essi, gli stessi nei riguardi dei quali stamane il procuratore della Repubblica ha spiccato l'ordine di cattura. *(Ansa)*

«Mandato» per la moglie dell'ingegnere ucciso

Napoli, 5

Il sostituto procuratore, dott. Lucio Di Pietro, ha notificato stamani ordine di cattura per concorso in omicidio volontario premeditato e tentativo di omicidio ad Antonia Vigo, di 29 anni, di Bari, l'ex estetista sposata con l'ingegnere Stefano Bianconi, di 28 anni, di Fenestrelle (Torino), ucciso con tre colpi di pistola. Antonia Vigo, che è già in carcere da alcuni giorni, è accusata di aver indirettamente partecipato all'omicidio del marito, sposato un anno e mezzo fa, e al tentativo di omicidio di Armando Branzoli di 30 anni, un rappresentante di commercio napoletano, nella cui abitazione, al Vomero, avvenne il fatto.

La sera di martedì 30 dicembre Antonia Vigo e il marito, Stefano Bianconi, erano ospiti nell'abitazione dei coniugi Branzoli, loro vicini. Mentre Bianconi, i Branzoli e altri conoscenti stavano ascoltando musica in una stanza della casa, uno sconosciuto col volto coperto entrò improvvisamente cominciando a sparare contro Bianconi, che rimase ucciso, e contro Branzoli, che rimase ferito.

Nel corso delle indagini, gli inquirenti hanno interrogato anche una donna, della quale non è stato reso noto il nome.

«Chiusa» per sciopero la città di Eilat

Tel Aviv, 5

La città balneare di Eilat, sbocco meridionale d'Isra
verso l'India e l'Estremo Ori
te, sciopera da questa matti
Causa dello sciopero è la de
sione governativa di ieri di ch
dere le miniere di rame di Ti
na, le quali occupavano 680
voratori di Eilat. Blocchi str
dali, posti nelle vie d'acces
della città, in seguito a
risoluzione votata la notte sc
sa dalla municipalità assie
ai sindacati locali, hanno pra
camente isolato Eilat dal
sto del paese. I lavoratori
porto sono in sciopero e c
pure quelli dell'aeroporto.
scuole e i giardini d'infanzia
servizi pubblici e negozi so
chiusi.

Ladri colti sul fatto

Telefoto Upi
Beirut — Un fotografo «indiscreto» ha sorpreso due ladri mentre saccheggiano un magazzino

E' MORTO A OTTANTATRE' ANNI L'ATTORE CHECCO DURANTE

SPENTA L'ULTIMA VOCE DEL TEATRO ROMANESCO

Nel maggio scorso aveva festeggiato i sessant'anni di attività

Una recente immagine di Checco Durante

Roma, 5

Checco Durante, l'ultima voce del teatro romanesco, è morto stamani alla clinica «Salvator Mundi» in seguito a collasso cardiaco. Era stato ricoverato nella casa di cura del Gianicolo da qualche giorno in seguito a difficoltà respiratorie. Fino a ieri sera, dopo un consulto medico si era sperato che l'attore potesse in breve tempo riprendersi; ma stamani il collasso definitivo. Accanto al defunto, la cui salma è stata disposta nella sala mortuaria della clinica, è la moglie Anita, anch'essa nota attrice.

Checco Durante era nato a Roma, in Trastevere, nel 1893, e aveva cominciato a recitare fin da ragazzo nelle formazioni filodrammatiche cittadine.

La sera del 5 maggio scorso, Checco Durante aveva festeggiato con una recita al teatro «Quirino» i 60 anni di attività artistica. Il popolare attore dialettale romano aveva al suo fianco, come «partner» di scena, la «partner» della sua vita: la moglie Anita, che per oltre mezzo secolo è stata la «prima attrice» della sua compagnia. In quell'occasione, il popolare «Checco» aveva rappresentato la commedia «Alla fermata del 66» di Emilio Caglieri.

Dopo una lunga attività artistica nei gruppi filodrammatici romani, nei quali era entrato ancora ragazzo, all'inizio degli anni '20, Durante fu chiamato da Ettore Petrolini, nella cui compagnia agì per una quindicina di anni, non soltanto come «spalla» del celeberrimo attore, ma anche come coautore e segretario. Insieme a Petrolini, Checco Durante scrisse infatti alcuni lavori teatrali e testi di canzoni, recitando al suo fianco in numerose commedie. Fu proprio nel tempo in cui lavorava con Petrolini che Checco Durante conobbe Anita, trasteverina anche lei, che sposò qualche anno dopo.

Nel dopoguerra — alternando l'attività teatrale a quella di poeta dialettale — Checco Du-
rante fondò quella compag
che è stata forse la prima «s
bile» italiana, che per oltre
anni ha avuto la sua sede inv
nale nel settecentesco picco
teatro «Rossini» di via Sa
Chiara, e la sua sede estiva
giardini di villa Aldobrandi
un'oasi di frescura e di verd
nel cuore di Roma, in fondo
via Nazionale.
Non si contano le comme
che Checco e Anita Dura
hanno portato in scena in tu
questi anni: tutti spettacoli
postati al più sano buonum
che sono stati anche una val
palestra per giovani attori c
hanno trovato poi altrove fa
e notorietà.

Centoquindici milioni per la «Mercedes» di Hermann Goering

Scottsdale, 5

**Una «Mercedes 77 OK»
prova di proiettili, apposi
mente costruita nel 1944
il comandante della «Lu
waffe», Hermann Goering,
stata venduta ieri per
mila dollari (115 milioni
lire) ad un'asta di vecch
auto. L'acquirente, il qu
intende mantenere l'incog
to, ha dichiarato che la v
tura sarà utilizzata co
pezzo raro di una mostr
itinerante, che diventerà i
ne fissa, «molto probab
mente nella regione di Sa
Francisco».
La mostra illustrerà la s
ria dei conflitti militari
gli Stati Uniti. Oltre
«Mercedes» di Goering, c
pesa cinque tonnellate e me
zo, conterrà velivoli ted
schi utilizzati durante la
conda guerra mondiale e
mi e documenti risalenti al
guerra ispano-americana.
ex proprietario della «Me
cedes», Martin Shafer, a
va acquistato la vettura
Goering per 81.000 doll
nel 1974. Egli ha dichiara
di aver guadagnato in med
duemila dollari alla settim
na esibendo la vettura
pubblico.** *(Ansa - Up*

SECONDO UN ROMANZIERE IL DEFUNTO PRESIDENTE FU UN «MEDIOCRE COMANDANTE DI MARINA»

UN LIBRO DEMOLISCE LA LEGGENDA DI JOHN KENNEDY EROE DI GUERRA

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Lautana, 5

L'immagine di John Kennedy eroe di guerra è contestata da un nuovo libro, per i cui autori il presidente assassinato a Dallas fu «in realtà un ufficiale di marina privo di smalto e un mediocre comandante di vedetta». Il libro si intitola «The search for JFK», la ricerca di John Fitzgerald Kennedy, ed è opera di Clay Blair junior, romanziere e già direttore del «Saturday Evening Post», e della moglie Joan. Lo pubblica in condensato, a puntate, il settimanale «National Enquirer».

Parlando delle attività di Kennedy come ufficiale della marina militare, durante la seconda guerra mondiale, i Blair dicono che «nel suo primo incontro con unità nemiche di superficie egli disobbedì alle norme della prassi regolamentare e lasciò la scena dell'azione senza aver fatto fuoco sull'avversario. Nel secondo incontro con lo stesso nemico, qualche ora più tardi, la sua unità, la «PT 109, non era in adeguato allerta e per conseguenza fu speronata». Gli autori del libro si riferiscono a «documenti della marina non più riservati» e a «interviste con ufficiali e uomini di equipaggio del battello».

Del primo incontro dell'unità con il nemico il 1.o agosto 1943, nello stretto di Blackett, a Nord di New Georgia, nelle Salomone, gli autori dicono che fu «un triste episodio, del tutto in contrasto con l'immagine pubblica di Kennedy quale abile comandante di vedetta e uomo impavido e arditamente impegnato». Nelle prime ore del mattino successivo, scrivono Clay e Joan Blair, la «PT 109» fu speronata da un cacciatorpediniere giapponese, l'«Amagiri», e prese fuoco. «Come poté accadere» si chiedono gli scrittori «che una barca agile come la «109» venisse speronata da un grosso caccia nipponico? Non era mai successo prima e non sarebbe più accaduto. Vi sono elementi che suggeriscono che l'equipaggio non era in allerta».

Secondo i Blair due degli uomini di equipaggio, Charles Harris e Gerard Zinser, hanno ammesso che al momento dell'urto dormivano. Lo hanno detto agli autori del libro. Dopo lo speronamento, dichiara «The search for JKF», John Kennedy «non salvò il suo equipaggio come dice la leggenda. Aiutò a trarre in salvo uno degli uomini, ma alla fine fu lui ad essere salvato con i suoi uomini da un sistema di spionaggio segreto locale».

Il libro attribuisce il merito del salvataggio alla rete informativa organizzata dal guardacoste australiano Arthur Evans. «A credito di Kennedy», dicono i Blair, va il fatto che «egli salvò da solo la vita del marinaio Patrick McMahon, che era stato gravemente ustionato e veniva trascinato lontano dal battello danneggiato allorché Kennedy lo afferrò, e, lottando per quasi un'ora contro le veloci correnti, portò in salvo McMahon sulla chiglia».

Mentre si susseguono dichiarazioni e pubblicazioni sulla vita privata e pubblica di John Kennedy, dodici anni dopo la tragica fine nel Texas, Edward Kennedy, fratello di John e di Bob assassinato a Los Angeles, ribadisce la sua determinazione di non portarsi candidato alle elezioni presidenziali del 1976. In una conferenza stampa a Boston è stato detto a Ted Kennedy che la madre Rose ha dichiarato, secondo il «National Enquirer», che certe «pressioni» potrebbero indurre il senatore a ignorare i suoi desideri e la promessa fattale esplicitamente, e a presentarsi candidato alla presidenza.

U.P.I.

CRONACHE SPORTIVE

TRIONFO ITALIANO NELLO SLALOM SPECIALE DISPUTATO A GARMISCH PARTENKIRCHEN

VINCE RADICI, GROS È SECONDO SEI AZZURRI NEI PRIMI UNDICI

Stenmark lento nella manche iniziale è terzo - Sballa Thoeni: 25.mo - Pista difficile con «neve cemento»

Garmisch, 5

Alla «caduta degli dei» resiste ancora Piero Gros, oggi finalmente secondo dopo una lunga serie di terzi posti in questa stagione. Gustavo Thoeni irriconoscibile, Stenmark inspiegabilmente lento nella «manche» iniziale, Hinterseer fuori pista nella seconda: questo il risultato parzialmente imprevedibile di uno slalom speciale svoltosi su un pendio tecnicamente assai difficile, dopo tutti i infortuni metereologici che hanno caratterizzato la «settimana» di Garmisch.

Fausto Radici, studente universitario di Bergamo, 22 anni mezzo, ha conquistato il più grande successo della sua carriera vincendo per la prima volta una gara di Coppa del mondo, dopo pur lusinghieri piazzamenti e dopo una vittoria in Coppa Europa. Il giovane, che unisce un temperamento esuberante a una tecnica perfetta, non stava nella pelle dopo la gara. Festeggiato assieme a Gros e agli altri quattro azzurri piazzatisi tra i primi undici, da un gruppo di italiani giunti da Monaco con bandiere e striscioni, Radici ha commosso per la commozione.

Nella prima «manche» condusse il gruppo degli slalomisti con 37 centesimi di vantaggio sul connazionale Diego Amplatz, vent'anni di Mezzolombardo, anch'egli esploso come una furia alla partenza, 47 centesimi su Hinterseer, 50 su Tresch, 87 su Oberfrank (altro azzurro), 1"29 su Gros, 1"55 su Stenmark e 2"95 su Gustavo Thoeni. L'allenatore di Stenmark, Hermann Nogler, giustificava l'incerta prova del suo allievo con un malessere di origine gastrica.

Thoeni parlava di scarso allenamento mentre il capoclassificato Radici ascoltava con commozione i consigli del direttore tecnico Mario Cotelli. Radici, che è forse l'unico sciatore agonistico con un occhio solo (il sinistro gli fu asportato a 11 anni per un carcinoma maligno — temeva soltanto Hinterseer. Di Stenmark non aveva paura.

Lo scandinavo avrebbe fatto il possibile, naturalmente, ma un secondo e mezzo di distacco è difficilmente recuperabile. Anche Gros era troppo indietro per Radici. Ma è stato Gros parzialmente anche Stenmark a dare nella seconda «manche» le maggiori preoccupazioni al bergamasco.

Gros è stato migliore di tutti nella seconda prova con una discesa tutta protesa all'attacco in un tempo strepitoso ma non sufficiente a togliere il primato al connazionale. Tutti hanno esaltato la nuova grande affermazione della squadra italiana. Una valanga azzurra, ma di neve fresca. Radici, Gros e Cotelli (oltre ad Amplatz, Noeckler, Oberfrank e Bieler) sono stati al centro dei commenti. Il commissario tecnico Cotelli, che ha spiegato la passeggiata turistica di Thoeni con la forzata inattività di questi giorni, ha detto di Radici: «E' un ragazzo che ha lavorato sempre con costanza e tenacia. Da anni era vicino ai primi, oggi ha raggiunto ciò che gli spettava».

Gros ha detto: «Ho sbagliato qualcosa tutto nella prima "manche", nella seconda ho visto subito che sarei stato all'altezza del mio... nome».

Hinterseer, caduto a tre porte dal traguardo dopo un ottimo tempo intermedio uguale a quello di Stenmark e di Noeckler, si è rifugiato tra le braccia della moglie per farsi consolare di questa sconfitta.

Le condizioni della pista, su cui si è gareggiato, erano pressoché quelle di ieri con neve durissima e gelata, rassodata da mezza tonnellata di «neve cemento». Il primo tracciato era stato disposto dal preparatore atletico degli azzurri Messner e presentava due difficoltà serie: una quasi immediatamente dopo la partenza e l'altra alla contropendenza mediana.

Oggi il «circo bianco» si trasferisce a Wengen per il recupero della discesa libera di Garmisch (con combinata del Kandahar) e per le altre due gare (discesa e slalom gigante) valide per la Coppa del Mondo.

Oggi Plank, Pietrogiovanna e Rolando Thoeni non sono giunti al traguardo per cadute. Klammer, che ha disputato lo slalom per poter acquistare punti per la combinata, è giunto 47.o. Thoeni si è classificato 25.o.

Classifica ufficiale dello slalom speciale maschile di Garmisch:

1) Fausto Radici (It) 85"81 (42"66 + 43"15);

2) Piero Gros (It) in 85"90 (43"94 + 41"96);

3) Ingemar Stenmark (Sve) 86"23 (44"21 + 42"02);

4) Walter Tresch (Svi) 86"55;

5) Diego Amplatz (It) 86"57;

6) Alois Morgenstern (Au) in 86"70; 7) Christian Neureuther (Germ Occ) 87"4; 8) Bruno Noeckler (It) 87"7; 9) Sepp Oberfrank (It) 87"20; 10) Philippe Hardy (Fr) 87"42; 11) Franco Bieler (It) 87"54.

Classifica della Coppa del mondo:

1) I. Stenmark (Sve) p. 81;

2) P. Gros (It) 80;

3) H. Hinterseer (Au) e D. Irwin (Can) 47;

5) F. Radici (It) 44; 6) F. Klammer (Au) 36; 7) H. Plank (It) 35; 8) Ph. Roux (Svi) 32; 9) G. Thoeni (It) 31; 10) B. Russi (Svi) 29.

Ore febbrili a Tarvisio in attesa della Coppa Europa

Tarvisio, 5

A Tarvisio si stanno vivendo le ore della vigilia. Gli organizzatori dello Sci CAI Trieste stanno definendo quelli che sono gli aspetti tecnici di maggior impegno, cioè le piste di gara. Dire che sono perfette sarebbe poca cosa: in questi ultimi giorni il lavoro è stato notevole e già oggi il monte Priesnig garantisce completamente l'effettuazione della gara.

Lo slalom di Garmisch si è appena concluso, per cui si stanno attendendo i grossi calibri che sono stati iscritti dalla federazione italiana, tra i quali ci sono anche i dominatori di questa ultima gara di Coppa del mondo: Radici e Gros. Per il momento, gli unici sciatori giunti a Tarvisio sono gli svizzeri Pargetzi ed Hemmi. Il primo è uno dei vincitori di queste prime gare di Coppa del mondo e attualmente si trova al comando della Coppa Europa. E' logica quindi la sua presenza in quanto cercherà di consolidare questo suo primato prima delle gare di Sella Nevea e di Kraniska Gora. Per Hemmi invece le presentazioni non sono necessarie: da anni è uno dei migliori sciatori di Coppa e certamente uno dei più rappresentativi della Svizzera.

Come abbiamo già avuto modo di dire, le nazioni presenti saranno sedici: un numero notevole che testimonia il valore di questa competizione. A queste nazioni, si è aggiunta, all'ultimo momento, anche l'Unione Sovietica che per la prima volta, giunge a Tarvisio con alcuni slalomisti. I sovietici si cimentano nelle prove alpine per la prima volta. I concorrenti in gara, comunque, non potranno superare il numero di cento (è il limite previsto dal regolamento internazionale) per cui probabilmente qualcuno giungerà qui a Tarvisio in veste di turista.

Non potendo ancora parlare di concorrenti poiché l'arrivo della massa è previsto per domani, guardiamo ancora una volta alla manifestazione. La Coppa «Duca d'Aosta» è una delle classiche gare internazionali di Coppa Europa che annualmente trovano posto nel calendario FIS. La manifestazione prevede due prove. Uno slalom gigante ed uno slalom speciale. Dei due, il primo è valido per la «Duca d'Aosta» e il secondo per la «Anita Goitan», un'abbinata, pure diventata ormai una classica.

Secondo i programmi (e speriamo che intralci non ce ne siano) lo slalom gigante si disputerà mercoledì sulla pista «B» del Priesnig: le manches saranno due. Il giorno seguente ci sarà invece lo «speciale» sulla pista «C» dello stesso monte. Le condizioni di innevamento sono delle migliori.

Ora non resta che attendere. Domani arriveranno tutti.

Gianfranco Bernes

ANCHE SE JUVE E TORINO SE NE VANNO

Vinicio: «La strada è ancora lunga!...»

Soddisfazione delle due squadre milanesi per i risultati positivi

Parla decisamente torinese il massimo campionato di calcio: dopo i risultati dell'undicesimo turno, ricco di partite emozionanti e prodigo di ben ventidue reti, si apre la caccia alla Juventus ed al Torino. I bianconeri davanti, i granata a una sola lunghezza dai cugini, hanno fatto il vuoto alle loro spalle e le immediate inseguitrici — Napoli, Cesena e Bologna — hanno un ritardo di ben quattro punti rispetto alla prima della classe.

Ancora una volta la Juventus ha avuto la meglio sull'orgoglioso Napoli: la squadra di Parola ha acciuffato la vittoria a pochi minuti dalla fine dell'incontro grazie ad una rete di Gori — contestata a lungo dai partenopei ma senza soddisfazione — togliendo tutte le illusioni a Juliano e soci in un pareggio che sarebbe stato più che meritato.

«La strada per lo scudetto è ancora molto lunga» ha commentato Vinicio piuttosto deluso per come sono andate a finire le cose contro la Juventus e non gli si può dar torto. Il campionato non è infatti giunto nemmeno al giro di boa e quindi sembra ancora prematuro riservare alla sola coppia torinese la possibilità di contendersi la vittoria finale.

Detto della Juventus bisogna rilevare l'ennesima prova positiva del Torino di Gigi Radice che si è tolto la soddisfazione di infliggere la sconfitta alla «ex-sua» Fiorentina, apparsa oltremodo nervosa.

I granata hanno disputato un gran primo tempo meritandosi ampiamente i due punti e dando ancora una riprova dei loro grandi mezzi: se sapranno continuare con la grinta attuale, la lotta per lo scudetto li vedrà certamente tra i protagonisti.

Il primo turno del 1976 ha riportato in auge le due milanesi: un Milan formato gigante guidato da un Rivera dei bei tempi ha maramaldeggiato a Como, passando per ben quattro volte, due delle quali per merito di Chiarugi. I rossoneri, pur avendo cinque punti di ritardo dalla Juventus, potrebbero ancora inserirsi nel discorso delle prime se continueranno ad ottenere risultati.

Bene anche l'Inter che ha inflitto all'Ascoli tre gol di scarto: i nerazzurri, passati in vantaggio dopo quattro minuti di gioco, hanno sofferto un po' la reazione dei marchigiani ma alla distanza, grazie alla spinta di un ottimo Cesati, hanno legittimato la loro bella vittoria.

Passi avanti anche per Bologna e Cesena che hanno raggiunto sulla terza poltrona il Napoli: i petroniani pur senza entusiasmare, si sono assicurati l'intera posta a spese della Roma che recrimina sulla prima rete di Rampanti. I cesenati dal canto loro sono riusciti a strappare alla Lazio il pareggio con una rete di Rognoni a sei minuti dal termine.

Pareggio piuttosto «preventivato» tra Perugia e Sampdoria: gli umbri hanno attaccato più dei loro avversari ma senza troppa convinzione. I blucerchiati genovesi, cui il nulla di fatto stava veramente a penello, non si son fatti pregare per portarsi via il punto.

Notte fonda per il Cagliari, sconfitto anche a Verona. I sardi, pur con un Riva formato «nazionale» come ha detto Valcareggi, e pur essendo riusciti a passare in vantaggio con lo stesso Riva, hanno accusato l'ennesima sconfitta complice anche una grossa indecisione del portiere Copparoni. Per il Verona una boccata d'ossigeno doppia, mentre per il Cagliari si profila sempre più nettamente il baratro della serie B.

CICLOCROSS

Classica dell'Epifania oggi a Valle Olona

Solbiate Olona, 5

Una lotta vivace si annuncia fra gli specialisti italiani e stranieri nel classicissimo ciclocross dell'Epifania, in programma sui prati e sui ripidi saliscendi della Valle dell'Olona, a Solbiate.

Vagneur, Flaiban e compagni dovranno battersi contro i forti elvetici Zweifel e Frischnecht, i tedeschi capitanati dall'anziano Wolfshohl e i belgi. Il ciclocross internazionale dell'Epifania di Solbiate avrà anche Felice Gimondi, alle prime pedalate.

I marcatori della Serie D

Galotti ha messo a segno ancora una doppietta e sono così tredici le reti realizzate dall'attaccante del Montebelluna che si riconferma di domenica in domenica il goleador principe del girone C. I suoi immediati inseguitori, staccati di sette lunghezze, sono gli alabardati Goffi e Andreis e Gregorotti del Chievo.

Questa la speciale classifica dei cannonieri della regione:

6 reti: Goffi e Andreis (Triestina).

5 reti: Pellizzari (Lignano).

4 reti: Politti (Triestina) e Cicilitira (Lignano).

3 reti: Foresti (Triestina), Trentin (Ponziana), Trevisan e Della Pietra (Pordenone), Di Lena e Bartussi (Monfalcone).

2 reti: Inferrera, Olivier e Peris (Ponziana), Pontel e Zuttion (Pro Gorizia), Zanini (Triestina), Mantellato e Minin (Pordenone), Chelleri (Monfalcone).

SEMPRE CONGELATA LA SITUAZIONE AL VERTICE NEL CAMPIONATO DI SERIE «D»

TUTTO GIOCA IN FAVORE DELLA TRIESTINA ANCHE IN UN MOMENTO GRIGIO DEGLI ALABARDATI

Seconda vittoria scaccia-crisi della «Pro» - Ritorno al successo di Monfalcone e Pordenone - Ponziana sfortunato

La formazione ideale

La prima formazione ideale regionale della serie D di calcio del 1976 è uguale all'ultima dello scorso anno. Nessuna novità quindi per quanto riguarda lo schieramento tipo che è il seguente:

Portiere: PREZ (Lignano)	p. 55
Terzino destro: KUK (Monfalcone)	p. 51
Terzino sinistro: ZANFAGNIN (Lignano)	p. 47
Mediano: POLITTI (Triestina)	p. 50
Stopper: DE LUCA (Triestina)	p. 51
Libero: ZAMPA (Pordenone)	p. 47
Ala destra: RIDOLFI (Pro Gorizia)	p. 50
Interno destro: FONTANA (Triestina)	p. 60
Centravanti: GOFFI (Triestina) e PELLIZZARI (Lignano)	p. 48
Interno sinistro: BIVI (Lignano)	p. 42
Ala sinistra: MARSON (Pordenone)	p. 43

TAGLIAVINI

Alabardati a rapporto ieri sera nella sede di via Machiavelli. Tagliavini ha voluto esaminare «a caldo», assieme ai giocatori, il momento poco felice che attraversa la squadra all'indomani del pareggio casalingo con l'Audace. «Nessun dramma, per carità — dice Tagliavini — in quanto abbiamo sempre cinque punti sulle inseguitrici. D'accordo, la squadra non gira più come un paio di settimane fa tuttavia per mettere da parte queste cinque lunghezze di vantaggio vuol dire che qualche cosa di buono, rispetto a tutte le altre, siamo stati capaci di farlo. Con i ragazzi abbiamo valutato con molta serenità la situazione. Qualche cosa, è innegabile, dovrà pur cambiare se non vogliamo compromettere in poche settimane tutto ciò che siamo stati capaci di fare. Alla base di tutto sta forse un "calo" in fatto di concentrazione e determinazione. Troppi osanna per tutti i giocatori che forse si sono esaltati dopo la bella prova con il Bologna e domenica è avvenuta la frittata».

— E' mancato poco che la squadra non incappasse nella seconda sconfitta consecutiva... «Confesso che al pareggio ad un certo punto non ci speravo più nonostante la squadra avesse giocato alla garibaldina tutta la ripresa. Non ci sperava nemmeno il pubblico che ad un certo punto, invece di aiutare la squadra che stava producendo il massimo sforzo, si è messo a rumoreggiare. Non accetto poi le critiche dei tifosi che ad un certo punto si sono messi a contare i cross. Contro le squadre che giocano chiuse quale alto sistema rimane a chi attacca per cercare il gol? Purtroppo non ho ancora inventato l'attaccante-talpa, il giocatore cioè che scavi un tunnel a centrocampo e senza essere notato si presenti alle spalle del portiere con il pallone fra i piedi...»

SADAR

Una sconfitta doppiamente amara per i biancocelesti: perché giunta dopo quattro partite utili e per il fatto che è stata, per giudizio pressoché unanime, immeritata. Quando una squadra come quella ponzianina esce battuta da due penalty ci si attende polemiche e recriminazioni. Non è il caso dell'ambiente ponzianino dove brucia l'insuccesso ma si commenta con obiettività lo scivolone esterno. «Sui rigori — sottolinea Sadar — c'è da dire solamente che potevano essere evitati. In pratica il Montebelluna ha avuto queste due grosse occasioni e le ha sfruttate. Comunque non ho nulla da rimproverare ai ragazzi che si sono battuti magnificamente; purtroppo non siamo stati fortunati nelle numerose conclusioni a rete. Dispiace per la sconfitta ma mi conforta che la squadra è viva e convinta più che mai». Sadar assicura inoltre che il Ponziana ha giocato addirittura meglio che non nelle trasferte di Monfalcone e Portogruaro. «Direi — prosegue l'allenatore — che a molti spettatori disinteressati sarà sembrato che fossimo noi i padroni di casa tanta è stata la nostra supremazia per buona parte dell'incontro. Purtroppo nel calcio si perdono certe partite in modo incredibile. E c'è da tener presente che ci è stato annullato un gol di Trentin per un fuorigioco assai dubbio». Adesso sulla strada del Ponziana si presenterà l'Adriese. «Finché la squadra — conclude Sadar — riesce ad esprimersi come a Montebelluna, dove, non bisogna dimenticare, eravamo privi di tre titolari, non ho problemi».

ZORATTI

Seconda vittoria consecutiva per la Pro Gorizia che dopo aver sgambettato l'Adriese è andata a prendersi due punti d'oro a Bassano, sul campo cioè di una diretta avversaria nella lotta per la salvezza. «Come non posso essere felice? — dice Zoratti —. I ragazzi si sono battuti da leoni per tutti i novanti minuti osservando scrupolosamente le consegne tattiche. E' giocando così, cioè con molta umiltà, che possiamo raggiungere il traguardo che ci siamo prefissi. Con il passare delle settimane miglioreremo anche sul piano del gioco, ne sono certo.

ZELESNICH

Dopo due mesi il Monfalcone ha riassaporato il gusto della vittoria. «E' un successo importante — afferma Zelesnich — soprattutto per il morale, oltre naturalmente che per la classifica. Confesso che quando ci siamo trovati in svantaggio ho temuto anche il peggio. La squadra, invece, ha saputo reagire nel migliore dei modi e nella ripresa ha meritatamente punito il Chievo. Ora — conclude Zelesnich — l'importante è proseguire su questa strada per mettere in saccoccia quanti più punti è possibile».

FRANZON

«Abbiamo perso e molto male anche — sostiene Franzon — perché potevamo tranquillamente ottenere almeno un pareggio. Sarà colpa forse del... panettone certo che la squadra vista a Portogruaro non era quella che prima della sospensione aveva infilato nove risultati utili di fila. Dal grigiore generale si sono salvati solo Pellizzari e Pavan. Ora — conclude Franzon — dobbiamo stringere i denti per riprenderci immediatamente: si fa presto a perdere terreno in classifica mentre è molto difficile risalire».

GALEONE

L'importante, lo dicono tutti a Pordenone, era battere il Legnago, conquistare cioè i due punti per non perdere contatto con il gruppo di centroclassifica. «Il gioco, quello scintillante della prima fase del campionato — dice Galeone — verrà e quanto prima anche, ne sono convinto. Contro il Legnago dovevamo vincere a tutti i costi e i due punti costituiscono per noi una grossa boccata d'ossigeno. Il successo insomma ci consente di tirare un po' il fiato».

LA BEFANA TROTTISTICA ALL'IPPODROMO

CLOU A MONTEBELLO CON I «QUATTRO ANNI»

Calza ricolma quella che la Befana trottistica ha portato per i 4 anni di Montebello, impegnati questo pomeriggio in un miglio dalla dotazione bimilionaria. Da Bologna arriva Alessandro da Bosco, un figlio di Tehran e Lulludi accreditato di un record di 1.20.9. Si tratta di un sauro quanto mai volitivo, che verrà proposto alla platea triestina dal driver Clementoni, sfortunato quest'ultima domenica con Sprint e pertanto intenzionato a rifarsi prontamente con questo suo più giovane allievo.

Non sarà l'unico ospite Alessandro da Bosco, poiché da Ponte di Brenta salgono anche Pianasca (Farstar e Pompadourina, record 1.20.4), e il già noto Pasindo (City Lights e Raffaella, record 1.20.8) anch'essi in grado di dare alla corsa un'impronta di schietta volitività. Un terzetto poco... raccomandabile per i rappresentanti locali, che scenderanno in pista capitanati da Citropia, attualmente in smaglianti condizioni di forma. Con la femmina di Bragaloni, saranno in gara Regulus, apparso in convincente ripresa, il progredito Livione, sacrificato un tanto dal doversi avviare in seconda fila, e Sempione, che a Montebello è di casa avendo più volte gareggiato con profitto.

E' chiaro che la carta non può prescindere dal fare i nomi di Alessandro da Bosco e Citropia, poiché titoli e forma depongono a loro favore, però è giusto pensare a un comportamento quanto mai brillante da parte dei maschi Pasindo e Regulus, succosa alternativa al duo favorito.

Già piazzatisi nell'ordine in una recente corsa, Labrador d'Ausa e Fearless d'Ausa dovrebbero ripetersi nella corsa riservata ai gentlemen nella quale la sorpresa potrebbe fornirla Deso, Riccio da Parma, non certo aiutato dalla fortuna domenica, ha facoltà di pronto riscatto nel Premio dell'Epifania dove Divosco e Nettuno si mettono in evidenza quali suoi oppositori principali.

Teger, ben presentatosi a Montebello, non dovrebbe mancare il raddoppio fra i 3 anni del Premio dei Comignoli nel quale Giaroni sarà dichiarato rivale dell'allievo di Guzzinati. Duello Sansonetto-Inquart sul miglio del Premio dei Tetti, e possibilità per il rientrante Erik, che assieme al debuttante Pacin e a Cunigh compone la terna favorita del Premio dei Doni.

M. G.

I nostri favoriti.

PREMIO DEI GIOCATTOLI: Labrador d'Ausa, Fearless d'Ausa, Deso.

PREMIO DELL'EPIFANIA: Riccio da Parma, Divosco, Nettuno.

PREMIO DEI COMIGNOLI: Teger, Giaroni, Notoire.

PREMIO DEI TETTI: Sansonetto, Inquart, Denaro.

PREMIO DEI DONI: Cunigh, Erik, Pacin.

PREMIO DELLA BEFANA: Alessandro da Bosco, Citropia, Pasindo.

PREMIO DEL CARBONE: Olivo di Pila, Dolzago, Vadim.

PREMIO DEI MAGI: Taliaro, Perosi, Assenzio.

Bugner lascia la boxe: «Fare a pugni non mi piace»

Londra, 5

Il peso massimo inglese Joe Bugner ha annunciato oggi il suo ritiro dall'attività all'età di 25 anni perché «è finito il mio amore per il pugilato». Bugner, che è di origine ungherese e che è stato campione europeo, britannico e del Commonwealth dei pesi massimi, ha combattuto l'ultima volta lo scorso luglio a Kuala Lumpur quando fu battuto ai punti dal campione del mondo Mohamed Ali.

Bugner è attualmente classificato al sesto posto della categoria dal World Boxing Council. Annunciando il suo ritiro dall'attività, l'inglese ha dichiarato tra l'altro: «Il pugilato è uno sport che non ho mai apprezzato ma al quale mi sono poi appassionato. Questa passione però è scomparsa dopo il combattimento con Ali. Ho continuato a ricevere proposte allettanti ma non le ho accettate. Esse mi avrebbero procurato molto denaro ma i soldi non sono stati mai il mio principale obiettivo».

L'annuncio di Bugner ha fatto sensazione nel mondo sportivo ma anche a livello di opinione pubblica. Bugner aveva accupato nel cuore di molti il posto lasciato da un grosso idolo inglese, il popolarissimo peso massimo Henry Cooper. E questo nonostante Bugner inglese non fosse, almeno per nascita. Egli giunse infatti in Gran Bretagna nel 1956, fuggendo con la famiglia dall'Ungheria, dopo il fallimento dell'insurrezione.

OGGI SI CONCLUDE IL TORNEO DI HOCKEY SU PISTA AL PALASPORT

«Cergol»: vincono Monza e Pordenone

Monza - Giovinazzo 3-2 (2-1)

MONZA: Citterio I, Casiraghi, De Bleeker, Calloni (1), Villani (2), Scurati, Citterio II, Bogarts, Bruco, Biava.

GIOVINAZZO: Labianca L., Dagostino, Vestito (1), Massari, Frasca, Marolla, Caporeale V., Labianca G. (1), Beltempo, Scivetti.

ARBITRO: Acquafresca.

GIUDICI DI PORTA: Brunner e Ferletti.

Pordenone - Triestina 6-3 (4-0)

TRIESTINA: Mari, Nocera, Bormè, Gon, Brancolini, Pecorari, Basiacco (1), Felluga (2), Borolo, Scrimali.

PORDENONE: Battistella, Daragugna, Kossler (1), Sbarecchiero (1), Dall'Acqua (2), Toffolon, Gasparotto, Battistuzzi, Pereira (2), Vaccher.

ARBITRO: Artico.

GIUDICI DI PORTA: Tinta e Costanzo.

La prima edizione del trofeo di hockey a rotelle, allestito per onorare la memoria del grande atleta ed allenatore Mario Cergol, ha preso l'avvio ieri sera al palazzetto dello sport. Prima dell'inizio della manifestazione sono state presentate, al centro della pista, le quattro squadre partecipanti. Alla breve e commovente cerimonia di apertura era presente la vedova di Mario Cergol, signora Evelina. Hanno preso la parola per commemorare la figura dello scomparso e l'entrata degli sport rotellistici nel nuovo impianto del palazzetto, il consigliere dell'Unione Sportiva Triestina, Romano Cataletto, l'assessore comunale prof. Lanza e il presidente della Federazione italiana hockey pattinaggio, dott. Mariggi, che ha chiuso gli interventi.

Sono scese quindi in pista le formazioni del Monza e del Giovinazzo. Andavano per primi in vantaggio i monzesi con una doppietta di Villani (5'25") e Calloni (6'44"); raccorciava per i pugliesi Vestito a metà tempo e si andava quindi al riposo con il punteggio di 2 a 1 per i brianzoli. Nella ripresa, il Giovinazzo pareggiava su rigore al 9'31" con Lablanca. De Bleecker, poco dopo, si faceva parare un penalty. A poco più di un minuto dalla fine, il Monza piazzava con Villani la stoccata del successo.

Gli alabardati sono in pista con Mari, Nocera, Bormè, Brancolini e Gon; i giallobiù schierano il portoghese Pereira, in avanti al fianco di Sbarecchiero e con Dall'Acqua nelle retrovie. E' proprio quest'ultimo al 5'48" a rompere l'equilibrio, poi Sbarecchiero all'8'41" raddoppia. Basiacco e Felluga rimpiazzavano, a questo punto, la coppia attaccante. Al 13'38" abbiamo il gol del portoghese, poi è la volta di Kossler (18'30") e si andava agli spogliatoi con una quaterna secca ai danni della Triestina.

Nella seconda parte della gara, il Pordenone insisteva nelle proiezioni offensive, peraltro controllate dalla più chiusa retroguardia alabardata, che non poteva evitare la quinta rete, al 5'13", autore Dall'Acqua. Brancolini spediva a lato un rigore, indi al 10'8" Pereira siglava la sesta rete. Al 12'24" Felluga piazzava in porta il primo gol alabardato, seguito al 16'40" dalla rete di Basiacco.

Al 19'41" Felluga scaraventava in porta l'ultima rete della serata rendendo così meno pesante la sconfitta alabardata. La partita, in questa seconda parte, s'è giocata a un ritmo più blando rispetto ai primi venti minuti. Gli alabardati però hanno avuto un generoso e promettente finale. Dopo la prima giornata, la classifica vede in testa Pordenone e Monza con due punti, Triestina e Giovinazzo a quota zero.

Bruno Ive

Il programma di oggi:

Pordenone - Giovinazzo	(ore 9.30)
Monza - Triestina	(ore 10.30)
Pordenone - Monza	(ore 16.30)
Giovinazzo - Triestina	(ore 17.30)

● TENNIS. Il mancino statunitense Roscoe Tanner si è facilmente imposto sul connazionale Harold Solomon per 6-2, 6-3 nella finale del torneo di Chattanooga dotato di 25.000 dollari di premi.

TUTTOSPORT
BORGHETTI - VIALE XX SETTEMBRE, 18 - TRIESTE
il meglio per gli sport invernali

DOMENICA SI CONCLUDE LA PAUSA NATALIZIA PER LA PROMOZIONE, PRIMA E SECONDA CATEGORI

I DILETTANTI RIAFFILANO LE ARMI

FUORI CASA PER IL C.M.M. IL PRIMO IMPEGNO DEL '76 - PUBBLICO AMICO PER IL S. GIOVANNI

DECISE A TENERE LA POSIZIONE LE DUE TRIESTINE AL VERTICE

Conclusa la pausa natalizia — un po' tutte le squadre comunque si sono date da fare in varie amichevoli — domenica prossima si rimettono in moto i campionati dilettantistici. Nel torneo di Promozione la vetta è tutta triestina: il San Giovanni infatti, vincendo di misura il recupero con la Cormonese, si è portato ad una lunghezza dal capolista Circolo Marina Mercantile. I marinaretti di Nardin affronteranno il primo impegno del 1976 in trasferta, facendo visita proprio a quella Cormonese che ha permesso al San Giovanni di piazzarsi in solitudine sulla seconda poltrona.

Il tredicesimo turno avrà un prologo quanto mai interessante: sabato infatti ospite del San Giovanni sarà l'Icci Pro Tolmezzo. I carnici, dopo l'inizio di campionato in sordina, sono venuti fuori alla distanza ed occupano la terza posizione, a quattro lunghezze dalla vetta, in compagnia della Sacilese. Per i rossoneri di Vagaia sarà insomma l'occasione per cercare di «tagliar fuori» una possibile concorrente.

Sarà in casa la Sacilese per una partita piuttosto «scabrosa» contro la Sangiorgina, squadra di mezza classifica ma sempre pericolosa.

La Fortitudo inaugurerà il nuovo anno sul campo amico: ospiti saranno quelli del Corno Rosazzo e il risultato utile è senz'altro alla portata degli uomini di Giovannini.

Una bella partita dovrebbe essere quella di Fontanafredda dove sarà di scena la Gradese, estremamente positiva nelle ultime uscite. Questo il programma completo: Fontanafredda - Gradese; San Giovanni-Icci Pro Tolmezzo; Sacilese-Sangiorgina; Fortitudo - Corno Rosazzo; Cormonese-CMM; Cordenonese - Torviscosa; Spilimbergo - Tarcentina; Pro Cervignano - Brugnera.

LA CLASSIFICA: CMM punti 19; San Giovanni 18; Icci Pro Tolmezzo e Sacilese 15; Fontanafredda 14; Gradese 13; Corno Rosazzo, Cormonese e Sangiorgina 12; Cordenonese, Fortitudo e Pro Cervignano 11; Tarcentina 9; Brugnera 8; Torviscosa 7; Spilimbergo 5.

In Prima Categoria il capolista San Canzian riceverà la visita della Manzanese e il risultato utile non dovrebbe sfuggire ai padroni di casa. Il terz'ultimo turno del girone di andata prevede altri scontri piuttosto interessanti, scontri che dovrebbero portare ad una chiarificazione delle posizioni di classifica.

Il Pieris, che ha un ritardo di due lunghezze nei confronti degli attuali battistrada, è atteso ad un compito molto severo sul campo dell'Isonzo Turriaco che lo insegue da vicino. L'Edera sarà ospite del Buttrio: i rossoneri di Frigeri, positivi anche in trasferta, punteranno al successo pieno.

A Trieste sarà di nuovo derby, questa volta tra Stock e Muggesana. La compagine di Bandini, dopo lo sfolgorante inizio di campionato, si è persa un po' per strada ed ha ora un ritardo di quattro punti rispetto alla capolista. La Muggesana, positiva in casa, non lo è altrettanto in trasferta e si trova con soli 11 punti all'attivo.

Molto difficile il compito che attende il Portuale: la squadra di Ghersetich, fanalino di coda, sarà a Ronchi e la trasferta è delle più difficili dal momento che i ronchigini hanno ancora la possibilità di rientrare nel gruppo di testa. L'Oratorio San Michele ha bisogno assoluto dei due punti con il Pro Romans per allontanarsi dal fondo classifica e staccare Mariano o Aquileia che si affronteranno tra loro.

Queste le partite di domenica: Isonzo Turriaco-Pieris; Buttrio-Edera; Ronchi-Portuale; Mariano-Aquileia; Or. San Michele-Pro Romans; Itala-Mossa; San Canzian-Manzanese; Stock-Muggesana.

LA CLASSIFICA: S. Canzian punti 17; Pieris 15; Edera, Turriaco e Mossa 14; Pro Romans, Stock e Ronchi 13; Itala e Manzanese 12; Muggesana 11; Buttrio 10; Or. San Michele, Aquileia e Mariano 9; Portuale 7.

L'incontro più interessante del turno di ripresa del girone E della seconda categoria è il derby tra Primorie e Zaria: le due compagini sono entrambe nelle posizioni alte della classifica e si daranno battaglia per non perdere contatto con la capolista Isonzo. La prima della classe sarà ospite dell'Aurisina e, anche se il pronostico le è favorevole, non potrà prendere sottogamba l'impegno contro i ragazzi di Zaccardi.

Rosandra e Libertas, entrambe in buona forma, dovranno vedersela con il Sagrado e con il De Macori: hanno la possibilità di migliorare ancora la loro classifica. Il Villesse, squadra «sorpresa» ospiterà il Flaminio.

Queste le partite: Primorie-Zaria; Aurisina-Isonzo; Vesna-S. Anna; Libertas-De Macori; Villesse-Flaminio; Rosandra-Sagrado; Fogliano-Camparelle; Costalunga-Edile Adriatica.

LA CLASSIFICA: Isonzo punti 17; Villesse e Zaria 15; Libertas, Primorie e Rosandra 14; Costalunga, Sagrado, Edile Adriatica e Vesna 13; De Macori, Flaminio e Fogliano 9; Aurisina, Sant'Anna e Campanelle 9.

Stock-Triestina «B» oggi in viale Sanzio

Ancora una partita amichevole per la Stock. L'undici di Bandini incontrerà questo pomeriggio sul campo di viale Sanzio una formazione mista della Triestina. Per la Stock si tratterà di una nuova occasione per collaudare lo schieramento che domenica si ripresenterà al via del campionato dopo l'interruzione per le vacanze natalizie e di fine anno.

Bandini presenterà la formazione-tipo. Nella Triestina Tagliavini inserirà oltre ai molti giovani della squadra «Berretti» anche alcuni giocatori della prima squadra. Giocheranno sicuramente Ianza, Foresti, Berti, Vergan, Ludwig, Marcato e Franca.

L'incontro inizierà alle 14.30.

Befana alabardata al Circolo della Stampa

Fra le numerose iniziative di ditte ed enti dedicate, come vuole la tradizione, alla Befana, si inserisce per il secondo anno consecutivo anche quella dell'U.S. Triestina. Il presidente della società alabardata, dott. Gianni Beirosso, e i suoi diretti collaboratori consegneranno stamane i pacchi dono ai figli dei tecnici, dirigenti e collaboratori della grande famiglia di via Machiavelli.

Sarà una nuova occasione per cementare ancor più i vincoli e lo spirito che uniscono i responsabili della società triestina anche al di fuori di quelli che sono i consueti rapporti e contatti di lavoro. La cerimonia si svolgerà alle ore 10.30 nella sala maggiore del Circolo della stampa di corso Italia.

...MA NESSUNO DEI DUE È GO

TRIESTINA-AUDACE 1-1. Due fasi dello stentato pareggio ottenuto domenica dagli alabardati al «Grezar» contro l'Audace. Nella foto in alto Andreis, anche se pressato da due avversari, riesce a calciare di destro ma il pallone uscirà alto sul fondo. Nella foto sotto Dri è preceduto da un intervento di Stella che riesce a toccare indietro al portiere. (Italfo

ALCUNE CONSIDERAZIONI SULLE COMPAGINI FEMMINILI CHE MILITANO NELLA SERIE B DI BASKET

MEGLIO UNA SOLA, MA SOLIDA AL POSTO DI TRE TRABALLANTI

Negli ambienti del basket femminile locale si è detto spesso che a Trieste una squadra da serie A con il materiale umano attualmente a disposizione è senz'altro componibile. Ma di unificazione delle altete più valide non si può certo parlare, a meno che non intervenga una soluzione economica tale da riuscire a metter d'accordo tutti. Soluzione che tenga in debito conto naturalmente le esigenze tecniche delle singole società per le quali l'attività a livello giovanile è vitale. Si è parlato di una squadra - vertice e di una distribuzione delle categorie giovanili. E c'è anche chi sta muovendo i primi timidi passi in questa direzione alla ricerca di appoggi e di interessamento.

Se si guarda però alla classifica della serie B, nella quale militano le tre maggiori società locali (c'è poi la Saba in serie C), il riscontro non è dei più lusinghieri. Su otto squadre, le tre triestine occupano le posizioni dalla media alla bassa classifica. E' vero che la Ginnastica si trova a soli due punti dal terzetto Schio, Spinea, Edelweiss e che, con le partite che restano e il vento che spira in questo campionato, si potrebbe accedere alla «poule-promozione» anche con quattro e cinque sconfitte, ma la delusione è tuttavia legittima.

La compagine di Ghietti, a Bergamo, ha incontrato la solita «Edelweiss-monstre» delle partite casalinghe capace di realizzare una percentuale eccezionale di tiri liberi per squadre femminili (30 su 38). Le biancocelesti hanno avuto la Ricci infortunata dopo pochi minuti e, alla metà del secondo tempo, si sono viste privare dell'apporto di Pavatich, Tomasi, Frisolini e Bontempi, tutte fuori per falli.

Tutti motivi, questi, che bastano a spiegare in modo convincente la sconfitta. Le ragazze di Ghietti, l'abbiamo detto, potranno rifarsi. Ma sarà necessario che venga meno anche la prima preoccupazione dell'allenatore: il quale più volte ha indicato quale tallone d'Achille delle sue ragazze, gli alti e bassi di rendimento imputabili a lacune di carattere. Un difetto che da solo può impedire a una squadra di essere «vincente».

Mentre per la Julia c'è ben poco da dire, altre considerazioni sono da fare per la SASA. E' a quota zero, con quattro incontri persi, due dei quali (Edelweiss e Spinea) avrebbero potuto finire diversamente. Nelle ragazze di Oveglia, la maggior parte delle quali era abituata a vincere largamente nelle categorie giovanili, difetta la capacità di lottare soprattutto quando le cose sembrano andare per il verso storto. In più mancano completamente i rimbalzi. Un quadro generale poco confortante. Ma la SASA non aveva altro programma che quello di curare la fusione tra Interclub e CMM, rimanendo in B e togliendosi quante più soddisfazioni possibili.

La realtà è che l'innesto C. M. M. - Interclub non può dirsi risolutivo, al fine di ottenere una formazione da massima categoria, nemmeno in tempi lunghi, per la mancanza nel vivaio muggesano di elementi di statura che invece sono presenti nella società bianconceleste. Ed è certo che i tifosi, al posto di tante formazioni complessate e traballanti, preferirebbero una sola squadra ma ben solida.

B. C.

Il tennis-tavolo a una svolta decisiva

Il girone D della serie C di tennis da tavolo riprenderà domenica il suo cammino. Il torneo è giunto praticamente alla svolta decisiva per quanto riguarda l'ammissione alla fase finale per la promozione in serie B o per la permanenza nella terza categoria.

Sul cartellone della quarta e penultima giornata di ritorno spicca il big-match fra l'imbattuta capolista C.M.M. e l'immediata inseguitrice, l'Oratorio S. Michele Monfalcone che insegue i «marinaretti» con due lunghezze di ritardo.

BASKET SERIE «C» FEMMINILE

BATTUTE DALLE «MULE» LE QUOTATE ISONTINE

Pall. Saba-Lib. Crassevig 65-64 (27-29)

LIB. CRASSEVIG SAGRADO: Petean, Diletta, Corbatto 14, Ugatto 8, Zentilin, Gorini 14, Stacul 17, Dovier, Arrigo 6, Trevisan 5.

PALL. SABA: Marega 22, Gregori 14, Rupolo 15, Lagatolla 10, Motta 2, Cattaruzza 2, Bartolini, Bartoli, Trimboli, De Santis.

ARBITRI: Barban e Fortunati di Udine.

NOTE: tiri liberi, Lib. Crassevig 10 su 20; Pall. Saba 21 su 28. Uscite per cinque falli: Ugatto, Rupolo, Lagatolla, Motta.

Contro tutte le previsioni che la volevano perdente, la Pallacanestro Saba ha battuto la quotatissima Libertas Crassevig Sagrado, una delle formazioni che puntano alla serie superiore.

Le ragazze di Frizzati, adottando una indovinatissima difesa a zona, e tenendo il possesso della palla quasi sempre al limite dei trenta secondi, hanno così sorpreso le isontine che, trovatesi in svantaggio sia pure di pochi punti, non sono più riuscite a risalire la china.

Le artefici di questa che può essere senz'altro definita una «sorpresissima», sono state in particolar modo la Marega, la Lagatolla (una giovanissima che ha giocato con la sicurezza di un'affermata giocatrice), la Gregori e la Rupolo.

Si sono altresì rivelate «ottime» in difesa la Motta e la Bertolini. Della Libertas sono da sottolineare le prove della Stacul, della Ugatto e della Corbatto.

● CALCIO. Giorgio Ive è il nuovo allenatore del Domio che milita nel campionato dilettanti triestino di terza categoria.

Italsider lanciatissima

I cestisti dell'Italsider sono partiti a spron battuto in questa seconda fase del torneo di basket della serie C: speriamo possano mantenere fino in fondo questo ritmo. Nella fotografia la squadra di Cavazzon al gran completo: in piedi da sin. Cavazzon, Furlan, Vidorno, Pozzecco, Dalla Costa, Quarantotto, Zampa junior; accosciati, Palombita, Bon, Neppi, Hrovatin, Rosada, Bertocchi e il massaggiatore.

IL PUNTO SULLE TRE CATEGORIE DEL TORNEO CALCISTICO RICREATIVO A SETTE GIOCATO

VECCHIE GLORIE E GIOVANI SPERANZ NELL'ORMAI CLASSICA «COPPA TRIESTE

La «Coppa Trieste», una delle classiche del calcio triestino ricreativo a sette giocatori che quest'anno è giunta alla tredicesima edizione, ha completato il girone di andata. Il torneo, che si articola in tre categorie (serie A, B e C), vede impegnate complessivamente trentatré squadre.

E' una manifestazione molto seguita per la presenza anche di numerose «vecchie glorie» che pur di continuare l'attività hanno accettato di buon grado l'invito di giocare in una delle varie squadrette.

Approfittando della sosta del torneo, facciamo il punto nelle varie categorie.

SERIE A

ACLI Cologna e San Giusto sono le squadre guida. Sotto lo striscione del traguardo d'inverno sono passate assieme a quota tredici, con due lunghezze di vantaggio sulla coppia composta dall'Esperia Pio XII e dall'ACLI San Luigi. Il torneo, per quanto riguarda la massima categoria, è quindi quanto mai incerto o aperto a tutte le soluzioni.

LA CLASSIFICA

ACLI Cologna	9	4	3	1	28	17	13
S. Giusto	9	4	3	1	20	14	13
Esperia Pio XII	9	5	1	3	21	14	11
ACLI S. Luigi	9	4	3	2	28	20	11
V I S	9	3	2	2	26	27	10
Montuzza	9	4	1	4	22	27	9
Rapid	9	3	3	3	30	29	9
Gretta	9	2	3	4	25	24	7
A. P. I.	9	1	2	6	16	26	4
C. G. S.	9	1	1	7	17	34	3

I MARCATORI

12 reti: Moret (Rapid) e Baldas G. (ACLI Cologna);
11 reti: Fontanot (VIS);
8 reti: Fontanella (Montuzza), Basiacco (Esperia) e Dambrosio (Gretta);
7 reti: Ferrigno (ACLI S. Luigi) e Ogrini (Montuzza);
5 reti: Ussai-Stefani (S. Giusto), Antonini (Esperia) e Pastore (ACLI Cologna).

SERIE B

Il settebello delle Gomme Sacco non ha avversari. La capolista costituisce un vero e proprio rullo compressore se si considera che ha vinto tutte le undici partite disputate mettendo a segno la bellezza di 68 reti (sei reti di media per partita) subendone solamente 15. Le Gomme Sacco hanno un vantaggio di sette punti sul Riviera che comanda l'inseguimento.

LA CLASSIFICA

Gomme Sacco	11	11	0	0	68	15	22
Riviera	11	6	3	2	39	31	15
Capitolino	10	6	2	2	49	29	14
Dinocaffè	11	6	2	3	30	32	14
S. Andrea	11	3	5	3	28	32	11
Inter 1904	10	4	2	4	25	24	10
Victoria	11	4	1	6	36	36	9
Maritan B.	11	3	3	5	28	42	9
Rozzol C.	11	4	0	6	32	33	8
C. Elisi	11	1	5	5	24	42	7
Venuti C.	11	2	2	7	29	46	6
S. Vito	11	0	3	8	20	47	3

I MARCATORI

25 reti: Barbiani (Gomme Sacco);
21 reti: Pergolis (Capitolino);
20 reti: Rabusin (Gomme Sacco);
17 reti: Zulich (Capitolino);
16 reti: Marcolongo (Rozzol C.);
12 reti: Sechi (Maritan Blasi).

SERIE C

Tre compagini nel ristrettissimo spazio di due soli punti animano la lotta al vertice. Si tratta del Goodyear che conduce la danza con un punto di vantaggio sulla coppia Fiamme Gialle e Duke. Più indietro, staccate di tre punti dalla battistrada, troviamo l'EMAX e il Bar «Pino e Mario». Un quintetto, questo, che promette di rendere interessantissimo il girone di ritorno.

LA CLASSIFICA

Goodyear	10	7	1	2	50	26	15
Fiamme Gialle	10	6	2	2	34	20	14
Duke	10	6	2	2	31	16	14
EMAX	10	5	2	3	32	26	12
Bar Pino Mario	10	5	2	3	23	22	12
Alabarda	10	5	0	5	21	30	10
Gavinel V.	10	5	0	5	16	27	10
Zoppolato	10	3	1	6	29	35	7
Dep. S. Giov.	10	2	2	6	18	31	6
Vitturiana	10	2	1	7	26	39	5
Barriera	10	2	1	7	18	34	5

I MARCATORI

16 reti: Festuccia (Goodyear);
14 reti: Bergamasco (Goodyear)
13 reti: Inchiostri (Emax);
11 reti: Minca (Goodyear);
9 reti: Metullio (Alabarda), Iablanscek (Duke) e Ruan (Duke);
8 reti: Stigli (Zoppolato), Tiveron (Bar Pino Mario) e Di Murro (Dep. S. Giov.);
7 reti: Laucella (Fiamme Gialle), Porfino (Fiamme Gialle), Marussi (Duke), Ive (Emax) e Rossi D. (Vitturiana).

Iniziative culturali del G.S. Camerale

Il Gruppo Sportivo della Camera di Commercio in collaborazione con l'E.S.C.A.I. «U. Pacifico» della Società Alpina delle Giulie, nell'ambito di una di iniziative a carattere rale comprendenti delle zioni cinematografiche di sitive integrate da alcune ferenze illustrative, org nella sede della Sala dei gni, di via S. Nicolò 5, un ma serata per il giorno ve 9 gennaio p.v. con inizio ore 20, nel corso della qua ranno proiettati dei film so ridotto riguardanti l'Am Centrale e Latina - Mess Perù - Cile, nonché la pel a soggetto «Viaggio sentim le» di Alessio Zerial, noto amatore triestino, ripetutam premiato in campo nazion internazionale.

OGGI A TRIES

HOCKEY PISTA

Si concluderà oggi la ma edizione del trofeo rio Cergol», torneo di ckey pista organizzato d società alabardata. Sulla sta del palazzetto dello s di Chiarbola sono in gramma quattro partite. la mattinata, alle ore si incontreranno PORDE NE-GIOVINAZZO e alle 10.30 MONZA - TRIEST Nel pomeriggio saranno scena alle ore 16.30 POR NONE - MONZA e alle 17.30 GIOVINAZZO - TR STINA.

CALCIO

Lo stadio di Muggia o terà stamane le finali d coppa «Giordano Pac torneo precampionato vi organizzato dal sett giovanile del Comitato vinciale della Federca Alle ore 9, per il terzo sto, si incontreranno Es RIA PIO XII e C.G.S. L nalissima, che avrà per tagoniste TRIESTINA e RIZZOLE, avrà inizio ore 10.30.

Tre recuperi sono in gramma per il campion dilettanti di terza categ ZAULE-GIARIZZOLE (A linia, 10.30), BARCOLA-C PI ELISI (Prosecco, 10 DOMIO - PRIMOREC Dorligo della Valle 11.1

Una formazione mista la TRIESTINA incontr nel pomeriggio in viale zio la STOCK. La partit vrà inizio alle 14.30.

IPPICA

All'ippodromo di Mo bello, con inizio alle ore è in programma una riu ne di corse al trotto.

LE PALLAVOLISTE TRIESTINE REDUCI DA UN TORNEO INTERNAZIONALE

A Brescia la conferma della buona vena dell'OMA

Il momento di buona vena dell'OMA continua. La conferma è giunta da Brescia ove la formazione triestina ha preso parte al trofeo «Tepa Sport». Pur essendosi presentata senza Marina Mengaziol che non si sa quando potrà riprendere, le salesiane si sono assicurate un probante quarto posto che a dire il vero, con un po' di fortuna si sarebbe potuto trasformare in un brillante terzo.

E' successo infatti che nella partita conclusiva valida per la conquista del terzo o quarto posto, la stanchezza si è fatta sentire influendo così sul rendimento delle gialle che nella giornata di sabato avevano già giocato tre partite. In tutti i casi, in considerazione della lunghezza della manifestazione e del valore delle altre partecipanti la trasferta di Brescia, per l'OMA è decisamente positiva.

Circa lo schieramento avversario va segnalato che a Brescia sono convenute la Presolana Bergamo e la Spada di Zurigo, entrambe militanti nelle rispettive serie A, la Silver Style, la Tepa Sport, la JAC e la Pradl di Innsbruck, tutti sestetti presenti nelle rispettive serie B e infine la Guidetti di Novara.

Per l'OMA, eccezionalmente positiva è stata la prima giornata contrassegnata da tre successi riportati a spese della Tepa Sport, Guidetti di Novara e Pradl di Innsbruck e realizzati fra l'altro alla fine di due soli set. Nella giornata di domenica invece l'OMA ha dovuto accusare due sconfitte; è stata difatti superata dalla Spada di Zurigo per 2 a 0 e infine dalla Tepa che si è imposta per 2 a 1.

Comunque sia, a Brescia l'OMA ha dimostrato carattere, forza e anche validità tecnica. Giustificata pienamente quindi la soddisfazione di Franco Cipolla che al rientro così si è espresso. «A Brescia tutte le mie allieve mi hanno soddisfatto. Singolarmente debbo elogiare la prova della Puzzer, validissima anche nel ruolo di schiacciatrice.

«A ruota pongo Silvia Magnaldi, quindi Irene Basiacco e infine Redenta Goina. Quest'ultima, pur essendosi scatenata durante le feste di fine anno ha saputo offrire egualmente un buon rendimento. Oltre a tutto ritengo la trasferta indicativa, per il fatto che ho potuto vedere all'opera la Tepa Sport che nel prossimo girone di qualificazione sarà assieme a noi».

«Avendola superata sabato, quando eravamo perfettamente riposati, ritengo che nel prossimo girone si possa superarla di nuovo. Pertanto, per male che possa andarci nella prossima fase, il quinto posto è già assicurato».

V. F.

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

MISSIONE DI GROMIKO IN GIAPPONE

Tokio=Helsinki nei piani russi

Tokio, 5

Il ministro degli esteri sovietico Andrei Gromiko farà una visita di cinque giorni in Giappone a partire dal 9 gennaio su invito del governo di Tokio. Lo riferisce un annuncio ufficiale. Gromiko cercherà di portare avanti i negoziati sul trattato di pace tra Urss e Giappone e sarà ricevuto dall'Imperatore Hirohito.

L'offensiva diplomatica nipponica, per trattare la restituzione delle quattro isole Kurile (occupate dall'Urss alla fine della seconda guerra mondiale) in occasione della prossima visita del ministro degli esteri sovietico, si limiterà a cercare di far «ammettere» ufficialmente dai russi che la rivendicazione territoriale è un problema rimasto in sospeso e i rapporti fra i due paesi, e quindi negoziabile.

A questa conclusione, seppure verbale, giunsero l'ex primo ministro Tanaka e il capo del partito comunista sovietico Brezhnev in occasione dell'incontro dell'ottobre 1973. Tale accordo, che non è riflesso nel comunicato congiunto diramato al termine del «vertice» del '73, venne però sconfessato recentemente, e in più occasioni, dal ministro degli esteri sovietico secondo cui la questione territoriale non è negoziabile. Alla luce di tali fatti, Tokio spera di riuscire a ottenere nel corso dei prossimi colloqui con lo stesso Gromiko che la questione venga definita «aperta a nuove trattative».

La restituzione delle quattro isole rappresenta il maggiore ostacolo alla conclusione di un trattato di pace e di amicizia tra Urss e Giappone e, dal punto di vista nipponico, il più importante punto nei rapporti con Mosca e Tokio. La difficoltà di raggiungere risultati concreti in questa direzione è resa però più evidente dalla richiesta dei russi — lanciata da Mosca nella fine di settimana — di firmare, come fa l'interlocutore per giungere a un patto di pace — un accordo di buon vicinato.

Analogamente Mosca propone di trattare il problema delle isole con lo stesso «realistico atteggiamento» adottato alla conferenza di Helsinki sulla sicurezza europea che riafferma in pratica lo «status quo» dei confini territoriali in Europa. La stessa formula dovrebbe quindi essere applicata — negli intendimenti sovietici — nei confronti delle quattro isole dell'arcipelago meridionale delle Kurili (Habomai, Shiktan, Kunashiri ed Etorofu).

La presenza nella delegazione sovietica del viceministro degli esteri incaricato degli affari per l'Estremo Oriente, Nikolai Efryubin, indica l'interesse nutrito da Mosca di superare, avvicinandosi a Tokio, gli scogli determinati dall'acuirsi della tensione con Pechino e alle buone relazioni fra Washington e la Cina. Questa strategia diplomatica sembra destinata a venir frustrata, però, dalla ferma decisione del Giappone di stringere più stretti rapporti con la Cina (un mercato dal vasto potenziale).

La conclusione di un accordo di pace con Pechino rimane sempre l'obiettivo numero uno della politica estera del primo ministro Miki che ha agitato, ora, un nuovo stratagemma per sbloccare il dialogo dal punto morto in cui si trova da vari mesi. Adottando, cioè, il settimo paragrafo del comunicato Cina-Giappone del 1972, che riguarda la «clausola antiegemonica» (diretta contro le presunte aspirazioni egemoniche di Mosca) ma limitandone l'interpretazione a una dichiarazione verbale e non — secondo il desiderio dei cinesi — in una formale affermazione contenuta nel testo stesso o nel preambolo del trattato.

Problemi all'esame — oltre alla conclusione di un accordo di pace — sono: la progettata visita in Giappone dei tre «grandi» del Cremlino, garanzie di «non-interferenza» nelle operazioni di pesca dei pescatori nipponici lungo le coste orientali russe, lo sfruttamento congiunto del sottosuolo siberiano, la promozione di scambi culturali fra i due paesi e concessioni per il temporaneo rimpatrio dei cittadini nipponici abitanti nelle isole occupate da Moca nel Pacifico.

ULTRA' SPAGNOLI «DIETRO LE QUINTE»

RITORNA LA FALANGE MA IN CLANDESTINITÀ

L'effigie di Juan Carlos appare sulle «pesetas»

Madrid, 5

Quattordici falangisti, tra cui il presidente dei «Circoli dottrinari José Antonio», Diego Marquez Horrillo, hanno pubblicato un manifesto in cui annunciano che la «Falange spagnola de la Jons» si presenta al paese come partito politico. Ciò nella Spagna di oggi è illegale, in quanto tutti i partiti politici sono stati aboliti a suo tempo per decisione di Franco.

Marquez Horrillo ed i suoi tredici camerati sono giunti a questa decisione dopo che il «Consiglio del movimento nazionale», che sarebbe la Camera alta spagnola alla quale spetta ogni decisione sui diritti politici degli spagnoli, ha rifiutato di accettare la «Falange spagnola de la Jons» nella veste di «associazione politica» inquadrata nel movimento nazionale.

Il manifesto che annuncia la fondazione della «Falange spagnola de la Jons» come partito politico — che, ripetiamo, è illegale — viene pubblicato questa sera dalla anche in questo caso il governo si è mostrato tollerante. stampa pomeridiana. La censura non è intervenuta ed anche in questo caso il governo si è mostrato tollerante. Come nel caso del partito social democratico o del partito socialista operaio spagnolo i cui nomi sono apparsi già parecchie volte sulla stampa, dopo la morte di Franco, in cronache a loro indicate.

A Barcellona, la polizia spagnola ha reso noto di aver arrestato due uomini, sospettati di aver compiuto ripetuti attacchi contro librerie catalane e gruppi di sinistra.

Juan Carlos I ha compiuto oggi trentotto anni, e i giornali hanno salutato l'avvenimento pubblicando grandi fotografie del sovrano. Oggi gli spagnoli hanno appreso che, per la prima volta da quarant'anni, apparirà un nuovo volto sulle monete, quello di Juan Carlos, in luogo dell'effigie del generalissimo Franco. *(Ansa-Upi)*

IN VISTA DEL DIBATTITO AL CONSIGLIO DI SICUREZZA

ALLON NEGLI STATI UNITI PER GARANZIE «ANTI-OLP»

Una risoluzione troppo filopalestinese dovrebbe essere bloccata dal veto americano: ecco lo scopo della visita

Tel Aviv, 5

Il ministro degli esteri israeliano Yigal Allon è partito oggi da Tel Aviv per Washington dove cercherà di «coordinare» con il segretario di stato americano Henry Kissinger l'atteggiamento da tenere in occasione del dibattito sul Medio Oriente che il Consiglio di sicurezza dell'Onu terrà il 12 gennaio prossimo con la quasi certa partecipazione dei palestinesi dell'«Olp».

Quale sia la posizione dello stato ebraico a questo proposito è stato ribadito ancora ieri, quando al termine di una riunione svoltasi alla vigilia della partenza di Allon, il consiglio dei ministri di Gerusalemme ha formalmente confermato la propria intenzione di boicottare il dibattito al «palazzo di vetro» di New York se ad esso saranno presenti gli esponenti dell'Olp e ha annunciato di attendersi che gli Stati Uniti mantengano fede agli impegni presi e blocchino quindi con il loro «veto» ogni tentativo di modificare «direttamente o indirettamente» in senso pro-palestinese il testo delle precedenti risoluzioni dell'Onu.

Il riferimento è in particolare alle risoluzioni numero 242 e 338, approvate rispettivamente dopo le guerre del 1967 e del 1973 e accettate da Israele perché parlano dei palestinesi esclusivamente come di «profughi» e non come di un popolo che abbia dei diritti nazionali, tra i quali quello di dar vita a un proprio stato indipendente.

Israele ha inoltre espresso la propria opposizione a che il consiglio di sicurezza, e più in generali le Nazioni Unite con le loro maggioranze precostituite, diventino la sede delle trattative di pace per il Medio Oriente, ribadendo che una soluzione del conflitto non può essere imposta con un voto, ma deve essere concordata tra le parti. Da qui il rinnovato invito israeliano (fatto ieri dal governo di Gerusalemme e ripetuto oggi da Allon al momento di imbarcarsi sull'aereo per gli Stati Uniti) a riconvocare la conferenza di Ginevra, che si è finora riunita per due soli giorni nel dicembre del 1973.

Al momento della partenza Allon ha fatto «sì» col capo, sorridendo in silenzio, a chi gli chiedeva se stessero finalmente venendo a galla le diverse spaccature tra le varie correnti della guerriglia, e soprattutto fra i fedain da una parte, e le popolazioni palestinesi dall'altra. Ha fatto nuovamente «sì» col capo a chi gli domandava se i leader palestinesi della Giudea e della Samaria (Cisgiordania) e di Gaza fossero finalmente pronti a prendere il microfono per chiedere la pace con Israele, dopo essere stati zitti dal 1967 in poi, per paura delle rappresaglie dei «fedain».

Prima ancora di affrontare con Kissinger il problema di come bloccare ogni eventuale nuova risoluzione pro-palestinese del Consiglio di sicurezza, il ministro degli esteri israeliano cercherà, ancora una volta, di convincere Washington ad un'azione preliminare, a porre cioè il proprio «veto» alla presenza stessa dei palestinesi dell'Olp al dibattito. Israele sostiene che tale «veto» procedurale sarebbe possibile.

(Ansa-Upi)

«SEGNALI» A MOSCA

I FILO-SOVIETICI emergono in Cina?

Taipei, 5

Stando all'agenzia ufficiale di notizie di Formosa (Cina nazionalista), alcuni indizi sembrano testimoniare che elementi filosovietici si sono assicurati la prima mano nella lotta per il potere in Cina. A suffragio di tale tesi, l'agenzia cita ad esempio il rilascio da parte delle autorità di Pechino dei tre piloti sovietici che per sbaglio erano sconfinati in territorio cinese. Secondo l'agenzia ciò dimostra anche che il Presidente Mao non ha più nessun potere per quanto riguarda la politica cinese.

L'agenzia aggiunge che il rilascio dei piloti sovietici aveva lo scopo di preparare il terreno per un'eventuale presa di contatto con Mosca da parte del vice primo ministro Teng Hsiao-ping dopo la scomparsa di Mao. Gli elementi filocomunisti, in larga parte ex protetti del defunto ministro della difesa Lin Piao non avrebbero, insomma, rinunciato all'idea di riconquistare le posizioni perdute.

(Ap)

DIROTTATORI CATTURANO UN AEREO A MANILA

PER UN VOLO GRATUITO

I protagonisti dell'impresa, due fratelli, si sono arresi

Manila, 5

E' finito per fortuna senza tragiche conseguenze il tentativo di dattura di un «DC-8» delle linee giapponesi da parte di due giovani filippini che volevano andare in Giappone. Dopo oltre dieci ore di drammatica attesa i due si sono arresi alle autorità. Erano armati di pistole e d'esplosivo. L'aereo, con 200 passeggeri e 8 uomini d'equipaggio, dovette lasciare Manila alla volta di Osaka. Esso proveniva da Bangkog. Le autorità filippine concedevano che l'aereo lasciasse il paese, ma era il Giappone a rifiutare al pirata dell'aria di atterrare.

Anche il presidente filippino è intervenuto direttamente nella faccenda ordinando ai dirottatori di desistere dal loro tentativo. La moglie del presidente, la signora Imelda Marcos si trovava per caso all'aeroporto dove si era recata per salutare una parente, e ha parlato con gli ostaggi appena questi sono scesi dall'aereo e sono stati ospitati nella sala di attesa per gli ospiti di riguardo dell'aeroporto.

I due giovani, identificati come due fratelli di 24 e 18 anni di età, chiedevano di andare in Giappone. «Noi vogliamo un viaggio gratis, niente di più», hanno detto attraverso la radio i due giovani. «Non vogliamo far del male a nessuno. Non siamo contro il vostro o qualsiasi altro governo. Tutto quello che vogliamo è un viaggio gratis per andare via dal paese. Quando saremo a Tokio ci consegneremo».

(Ansa-Upi)

DIRIGENTE INDUSTRIALE rapito a Parigi durante una seduta

Parigi, 5

Sei uomini armati hanno rapito un dirigente industriale francese in piena riunione del consiglio di amministrazione l'ultimo giorno dell'anno, e pretendono un riscatto di 15 milioni di franchi (circa 2 miliardi e mezzo di lire) per la sua liberazione. Lo rivela solo oggi la polizia.

Il dirigente, Luis Hazan, è stato portato via dalla sala riunioni degli uffici della società «Phonogram», nel cuore di Parigi, in un cesto di vimini che i rapitori si erano portati dietro. I malviventi hanno agito con stupefacente freddezza. Non portavano maschere sul volto, ed hanno legato gli altri partecipanti alla riunione prima di andarsene con la loro vittima.

(Ap)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Dopo lunga sofferenza si è spento serenamente il 3 gennaio il nostro caro ed indimenticabile

AVV. DOTT.
Ovidio Piero Postet

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio, la nuora, il fratello, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Un sincero ringraziamento al dott. MARINUZZI, ai suoi collaboratori ed al personale tutto del reparto paganti dell'Ospedale maggiore.

Un particolare ringraziamento all'amico carissimo dott. NICOLO' RELJA per le fraterne ed amorevoli cure prestate.

I funerali seguiranno mercoledì 7 corrente alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 gennaio 1967

Le famiglie degli amici:
— EDOARDO CUMBAT
— TULLIO CUMBAT
— FRANCO DEL SAVIO
— REMO LENNOVARI
— PAMICI - FURLANI
— LEO POSTOGNA
— VALERIO POSTOGNA
— NICOLO' RELJA
— ORAZIO SEMERARO
si uniscono al dolore dei familiari.

Trieste, 6 gennaio 1976

Partecipano al lutto
— BRUNO e ANITA CERIA
— SERGIO e INES RIOSA

Trieste, 6 gennaio 1967

†

Il 3 gennaio è mancato al nostro affetto

Savino Galluzzo
pensionato Polizia stradale

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, le sorelle, le nuore, i generi e nipoti tutti.

Un doveroso ringraziamento al primario dott. BONINI, ai medici e al personale tutto della III Geriatria.

I funerali seguiranno domani mercoledì alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 gennaio 1976

Prendono parte al lutto:
— Famiglia ANGELI
— Famiglia TOMMASINI

Si associano al lutto dei fratelli GALLUZZO gli amici della Sezione Pesca ACEGAT.

Trieste, 6 gennaio 1976

†

Il giorno 5 gennaio, dopo lunga malattia si è spento il nostro caro

Antonio Mikulus

Ne danno il doloroso annuncio la moglie BRUNA, la figlia LUCIA col marito STELIO GAVAGNIN, gli adorati nipoti RITA e LUCIO, la sorella LUIGIA, il fratello FELICE unitamente ai parenti tutti.

Un grazie particolare al dott. GIORGIO PRESCA, ai signori medici e personale tutto della I Geriatria.

I funerali seguiranno venerdì 9 gennaio, alle ore 10.30, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

LA FAMIGLIA
NON PRENDE IL LUTTO

Trieste, 6 gennaio 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Vittoria Robba

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

Viva riconoscenza al dottor SIGOVINI, medico curante, per le amorevoli cure prestatele.

Una Santa Messa sarà celebrata il giorno 11 gennaio alle ore 10 nella chiesa dei Carmelitani di Gretta.

I FAMILIARI

Trieste, 6 gennaio 1976

†

A distanza di tre anni dalla dipartita della moglie è deceduto il 4 gennaio

Sergio Grazzini

Lo annunciano la cognata CARMELA con la figlia EDDA e genero CLAUDIO, i fratelli ANSELMO e ANITA, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì, 7 gennaio, alle ore 15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 4 gennaio 1976

†

Il 4 gennaio si è spenta serenamente

Amalia Argenti ved. Schipizza

Ne danno il triste annuncio i fratelli ENRICO e ANGELA e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani mercoledì, alle ore 12.15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 gennaio 1976

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Maria ved. Bari

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 6 gennaio 1976

In memoria della nostra cara mamma

Rosa Micoli
6-1-1962 — 6-1-1976

e sorella

Rosetta Micoli
6-1-1971 — 6-1-1976

sempre nel cuore Le ricordiamo: PINA, GIOVANNI, EDOARDO, MARCELLA, VANDA uniti ai cari nipoti e parenti tutti.

Trieste, 6 gennaio 1967

Nel XVI anniversario della morte del

DOTT.
Lino Vladovich

la moglie Lo ricorda a tutti coloro che Gli vollero bene.

Trieste, 6 gennaio 1976

†

Passerà la fatica e verrà il riposo; passeranno i falsi diletti e verrà il bene che l'anima mia desidera.
(S. Agostino)

Il giorno 4 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Bartole

Lo annunciano a quanti Lo conobbero la moglie SILVANA, la figlia FIORELLA col marito TULLIO GIRALDI e il nipotino GIORGIO, il fratello PIETRO con la moglie LUCIA, le famiglie congiunte BARTOLE, de ZUCCOLI e GIRALDI.

Un ringraziamento cordiale agli amici medici dott. CLAUDIO TIRIBELLI e dott. GIULIANO BERTOLI.

Le esequie avranno luogo il 7 gennaio, alle ore 11.15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore

Per desiderio dell'Estinto la famiglia non prende il lutto.

Trieste, 5 gennaio 1976.

Si associano al lutto della famiglia
— OTTY LABRIOLA
— VALERIA MOGOROVICH

Trieste, 5 gennaio 1976.

Sono vicine al dolore di SILVA e FIORELLA le congiunte famiglie: PRELZ OLTRAMONTI, NOVELLINO.

Trieste - Como, 6 gennaio 1976

†

Il 4 gennaio si è spento serenamente

Mario Sluga

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, i figli MARIO e RODOLFO, le nuore, i nipoti, il fratello GIOVANNI con la moglie e nipoti, la sorella GILDA col marito e i nipoti ed i parenti tutti.

Un grazie particolare al prof. MARINUZZI e al prof. NEMETH.

I funerali seguiranno domani alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 gennaio 1976

Partecipa al lutto la famiglia GIACOMINI.

Trieste, 6 gennaio 1976

La presidenza e il consiglio provinciale delle ACLI triestine, i collaboratori del PATRONATO ACLI, dell'ENAIP, dell'ENARS, i dirigenti e i soci delle unità acliste di base, partecipano vivamente al grave lutto familiare che ha colpito il loro Vicepresidente provinciale per la scomparsa del padre

Costantino Ghersa

i cui funerali si svolgeranno mercoledì 7 gennaio p.v. con partenza alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 gennaio 1976

La direzione, il personale del Centro profughi di Padriciano, il dr. CIPRIAN partecipano al dolore dell'amico COSTANTINO GHERSA per la perdita del padre.

Trieste, 6 gennaio 1976

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Bonetti

Danno il doloroso annuncio la moglie CECILIA, la figlia SILVANA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 7 alle ore 13 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 gennaio 1976

Si uniscono al lutto le famiglie EMANUELLI e BERTOS.

Trieste, 6 gennaio 1976

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Gaetano D'Abbraccio

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ANITA, la mamma, i figli, le sorelle, il fratello, la nuora, il genero, i cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste - Piedimonte - Mattese - Pavia, 6 gennaio 1976

RINGRAZIAMENTO

Commosse per le attenzioni di affetto tributate al nostro caro

Sergio Buzzin

ringraziamo di cuore tutti coloro che presero parte al nostro dolore.

La moglie e figlia

Trieste, 6 gennaio 1976

†

Il 3 gennaio si è spento serenamente

Renato Derdini

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA PINA VALLE, il figlio ELVINO con la moglie GIORGIA, la nipote ISABELLA, il fratello IGINIO, il cognato REMIGIO, la cugina NELLA JENSEN, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 gennaio 1976

L'ITALCANTIERI partecipa al lutto del dirigente dott. ing. ELVINO DERDINI per la scomparsa del padre.

Trieste, 5 gennaio 1976

Partecipano al lutto le famiglie
— CARGNELLO
— APOLLONIO
— SPERI

Trieste, 6 gennaio 1967

†

Il 3 gennaio, dopo lunghe sofferenze è spirata

Emilia Nauta ved. Fabbro

A tumulazione avvenuta, danno il triste annuncio i figli ERVINO, IRMA e MARIA, con le famiglie, la sorella IRMA, il fratello GUSTAVO con la famiglia ed altri parenti.

Trieste, 6 gennaio 1976

Partecipano al lutto:
— NERINA e FRANCESCO SCHROMEK

Partecipano al dolore
— La famiglia DUBLO
— La famiglia SCIUCA

Trieste, 6 gennaio 1967

†

Dopo lunga malattia si è spenta la nostra cara

Maria Zabbia

Ne danno il triste annuncio il marito GIOVANNI, i figli ELISABETTA, LIDIA, ANNA, GIOVANNI (assente) ed ARMANDO (assente), nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani mercoledì alle ore 8.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 gennaio 1976

Partecipa al lutto:
— Famiglia DUGHIERI

†

Dopo lunghi anni di sofferenza si è spento

Rodolfo (Rudi) Fatur

Ne danno il triste annuncio la moglie EMILIA, la figlia NELLA, il genero, i nipoti GINETTO e FABIO e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani mercoledì alle ore 13.15 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 4 gennaio 1976

†

Ci ha lasciati per sempre la nostra buona e cara

Giovanna Tamburini Cherubino

A chi Le volle bene, lo annunciano con tando dolore, a tumulazione avvenuta ROBERTO, le sorelle e gli amati nipoti.

Trieste, 6 gennaio 1976

RINGRAZIAMENTO

A un mese dalla perdita della nostra cara

Giulia

ringraziamo commossi quanti hanno voluto in vario modo esserci vicini nel dolore.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata venerdì 9 gennaio alle ore 18.30 nella chiesa della B. V. Addolorata di via Valmaura.

Famiglie
BRAZZATTI - MARCHESINI

Trieste, 7 gennaio 1976

6-1-1966 6-1-1976

Nel decimo anniversario della scomparsa del caro

Angelo Carturan

Lo ricorda con immutato affetto

ANTONIA MAJOVSKY

Trieste, 6 gennaio 1976

La nipote MARIAVITTORIA ricorda lo zio

V. Angelo Carturan

nel X anniversario della morte.

Trieste, 6 gennaio 1976

†

Oggi, 5 gennaio, si è serenamente spenta

Amalia Beati ved. Lusuardi

Lo annuncia con tanto cordoglio la famiglia ROMANO.

Milano - Trieste, 6.1.1976

CARMEN, FRANCO EGIDIA, MARINA e CLAUDIO prendono viva parte al grande dolore del caro GIPI.

Trieste, 6 gennaio 1967

MARIA, SILVIO, ROBERTO e famiglie FACCHINI si uniscono al profondo dolore del carissimo amico GIPI.

Trieste, 6 gennaio 1976

Tutti i collaboratori della DITTA ERNESTO ROMANO di Trieste, Gradisca, Trento, Oristano si uniscono al dolore del loro procuratore rag. GIUSEPPE LUSUARDI per la perdita della cara

Mamma

Trieste, 6 gennaio 1976

†

Si è spenta il 3 gennaio la nostra cara mamma

Maria Ive ved. Blasco

Lo annunciano i figli NINO e MARIO, le nuore ed i nipoti tutti.

Un sentito grazie al prof. dott. FERDINANDO VIGLIANI, al personale della Clinica ortopedica universitaria ed al dott. ATTILIO VERGINELLA.

I funerali avranno luogo mercoledì 7 corr. alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 gennaio 1976

Partecipano al lutto:
— La famiglia ABBONA, BUTTI, CARBONI, COROSSEZ, NOVEL e VITI

Si associa al lutto:
— famiglia MALUSA'

Trieste, 6 gennaio 1976

†

Il giorno 4 gennaio è mancato improvvisamente

Guerrino Savi

Danno il triste annuncio la desolata moglie NERINA e i parenti tutti.

Un grazie particolare ai medici curanti SAVERIO GAMBARDELLA e TULLIO FURLANI.

I funerali seguiranno domani mercoledì alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 gennaio 1976

I condomini dello stabile di via Pindemonte n. 8, sinceramente addolorati, prendono viva parte al lutto che ha colpito la signora NERINA SAVI.

Trieste, 6 gennaio 1967

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Ernestina Di Blas ved. Serafini

Lo annunciano le figlie, i generi, il nipote MARCO ed i parenti tutti.

Milano, 4 gennaio 1976

†

E' mancata la nostra cara

Rosa Grimaldi in Cozza

Ne danno il triste annuncio il nipote ALDO con la moglie e nipoti.

I funerali seguiranno domani mercoledì alle ore 8.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 gennaio 1976

L'Ordine degli Ingegneri di Trieste prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa del suo benemerito collega «Senatore degli Ingegneri Triestini».

DOTT. ING.
Vittorio Pinzani

Trieste, 5 gennaio 1976

Il personale dell'Istituto di Mineralogia dell'Università di Trieste partecipa al lutto del dott. G. B. CARULLI per la morte del padre

Riccardo Carulli

Trieste, 6 gennaio 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giuseppe Honovich

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 6 gennaio 1976

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari la sera del 3 gennaio 1976

Michela Malnig in Weiss

Ne danno il triste annuncio a quanti le vollero bene, il marito GUGLIELMO, il figlio ITALO con la moglie, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali partiranno dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore, alle ore 12.45 di domani, 7 gennaio 1976.

Trieste, 6 gennaio 1976

Partecipano al lutto dell'amico ITALO:
— GIOVANNI ed EUGENIA
— GUIDO e LUCIANA
— GIORGIO e NERELLA
— CESIRA e ITALO
— EZIO e ANITA
— DARIO e FRANCA
— NEREO e SERENA
— MILAN FARNETTI
— MARIO GEMITI
— GIOVANNI MERSINI
— ORESTE PLET
— MARINO POZAR
— GIORDANO RUDES
— MARINO STOLFA
— ARMANDO TREVISINI
— EMILIO TURKO
— DANIELE VENIER
— SERGIO ZOCH

Trieste, 6 gennaio 1976

Partecipano al lutto:
— famiglie RAIMONDO ed EMMA WEISS

Trieste, 6 gennaio 1976

†

Il 3 corrente è deceduta improvvisamente

Laura Stagni nata Trevisini

A tumulazione avvenuta ne danno partecipazione il marito OTTAVIO COSTANTINO, il figlio NICOLA e il fratello GIORGIO con la moglie LEA.

Trieste, 5 gennaio 1976

I colleghi dell'Istituto di Chimica Biologica partecipano al lutto del prof. NICOLA STAGNI' per la scomparsa della madre.

Trieste, 4 gennaio 1976

Partecipano al lutto
— SERGIO e LIANA BISIANI
— LIVIO BISIANI
— UGO e LUCIANA CAPORIZZI
— MARIO e INES SOLNAR

Trieste, 6 gennaio 1967

†

Il 3 corrente è mancata all'affetto dei suoi cari

Licea Gratton

Ne danno il doloroso annuncio il marito GIOVANNI, i figli GIOVANNI e BRUNA, i nipoti e parenti tutti.

Un grazie di cuore ai signori medici e personale tutto del I Reparto geriatrico.

I funerali seguiranno mercoledì alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 gennaio 1976

Partecipano al lutto con profondo dolore i cugini GILBERTA, LUCIANA e OLIVIERO (assente).

Trieste, 6 gennaio 1976

†

Il 3 gennaio si è spento

Antonino Valentino Cella

Danno il doloroso annuncio le figlie FLAVIA, ADRIANA, FIDES col marito EDOARDO SILVERA e le nipotine MARIACRISTINA e BARBARA, le sorelle, i fratelli, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo il 7 gennaio alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 gennaio 1967

†

Il giorno 5 a Mestre veniva strappata all'affetto dei suoi cari

Gianna Panfili ved. Cianciolo

Ne danno addolorati l'annuncio il figlio PIPPO e famiglia, la cara TILINA, il fratello GIUSTO e famiglia, il nipote ENRICO e famiglia e parenti tutti.

Mestre, 5 gennaio 1976

RINGRAZIAMENTO

Grati e commossi per le tante manifestazioni di cordoglio, giunteci in occasione dell'immatura, crudele scomparsa del nostro amato figlio, marito e padre

Virgilio

e nell'impossibilità di farlo di persona, ringraziamo sentitamente quanti hanno voluto, in vario modo, onorarne la memoria.

Esprimiamo inoltre viva gratitudine al dott. SABINO SCARDI che, con abnegazione ammirevole, si è prodigato nel tentativo di salvare una vita preziosa.

ANNA CAPUTO ved. VALLON
ANITA VALLON e figli

Trieste, 6 gennaio 1976

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.:

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, tel. 755255 - GORIZIA: corso Italia 103, tel. 87466 MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 53924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 ROVERETO: corso Rosmini 53/5, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - S. REMO: via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CUOCA stabile referenziata cerca famiglia signorile. Tel. 35776. GB

ASSUMESI collaboratrice stabile con dormire Trieste centro. Alto stipendio, tel. 60930. 27 B

CERCASI domestica stabile con dormire referenziata capace bene cucinare per signora sola, tel. 35702. 29 B

CERCASI domestica referenze controllabili, famiglia 2 bambine disposta anche seguire famiglia montagna, tel. 71976. 32 B

COLLABORATRICE familiare cerca famiglia 2 persone possibilmente anche dormire, telefono 68752. 210 B

CONIUGI cercano per mattinata, referenziata con aiuto buona retribuzione, presentarsi portineria Donota 3. 28 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

APPRENDISTA offresi primo impiego. Tel. 38036. 116 C

BABY-SITTER diplomata, offresi ore pomeridiane per bambini massimo 4-5 anni, telefonare ore pasti al 766808. 233 C

BABY sitter offresi mezza giornata studentessa ventenne pratica neonati. Telefonare al 729620, ore pasti. 127 C

BAMBINI giovane signora con esperienza custodirebbe proprio domicilio a giornata piena o secondo accordo. Telefonare 75728, Monfalcone. 1 C

DATTILOGRAFA referenziata offresi mezza giornata 1.000 orarie studio legale. Telefonare 728495. 58 C

ESTETISTA mani pedicure diplomata esperienza pluriennale cerca impiego causa trasferimento. Tel. 414220 mercoledì dalle ore 15-18. 142 C

GIOVANE impiegata o commessa offresi. Telefono 768063. ● 219 C

IMPIEGATA offresi primo impiego conoscenza tedesco inglese massima serietà buona volontà. Telefonare 734727. 112 C

MONFALCONE cuoco massima serietà libero 2 giorni alla settimana più ore serali dalle 17 alle 22. Cassetta 15 A Publikompass Trieste. 802 C

OPERAIO idraulico qualificato esperienza decennale con patente e mezzo proprio offresi a ditta, telefonare 815922. 213 C

PENSIONATO 60.enne con patente offresi per qualsiasi lavoro da accordare. Tel. 815422. 143 C

PERITO industriale vasta esperienza conduzione manutenzione macchinari impianti vari esamina eventuali proposte. Scrivere a Publikompass. Casella 11 A. C

PERITO meccanico esperienza decennale produzione lavorazione semilavorati alluminio leghe migliorerebbe Trieste - Monfalcone. Scrivere Publikompass, Cassetta n. 1 A 34100 Trieste. 21 C

RAGIONIERA primo impiego offresi. Telefonare ore pasti 817865. 70 C

RAPPORTI col personale esperto diritto contrattuale e lavoro offresi per sistemazione adeguata. Scrivere a Publikompass 14 A Trieste. 130 C

REFERENZIATA diplomata amante bambini offresi, Monfalcone. Tel. 43193, 9-11, 17-19.

SIGNORINA offresi pratica custodia bambini. Telefonare al 795986, 9-12. 86 C

SPEDIZIONIERE doganale iscritto albo vasta esperienza spedizioni internazionali offresi. Scrivere a Publikompass cassetta 8 A Trieste. (102 C)

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A. SGOMBERO appartamenti, cantine, locali, soffitte. Eseguo traslochi. Telef. 762248. ● 120 CC

A. PARCHETTISTA raschiatura verniciatura riparazioni. Gaspari, via Gambini 27/A, tel. 755868 - 724092. 264 CC

ANTENNE Capodistria, Lubiana, Zagabria, Nazionali. Riparazioni radio, televisori, transistori, registratori, giradischi, lucidatrici, aspirapolvere, rasoi. Universalradio, Settefontane 1, telefono 741317. ● 145 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati e il tutto che compete. Telefonate 754229. ● 5 CC

IDRAULICO installatore esegue riparazioni rapide domicilio, impianti bagni e sanitari in garanzia, telef. 815922. 213 CC

La Termoelettrica
RISCALDAMENTO ELETTRICO SVEDESE
Le migliori marche, tutte originali, a prezzi imbattibili.
TRIESTE VIA SAN GIACOMO IN MONTE, 1 TEL. 744 600

IDRAULICO autorizzato aggiusta rubinetti wc scaldabagni lavatrici frigoriferi, tel. 273230. 180 CC

IMPRESA esegue pulizia accurata locali appartamenti in genere. Dispone inoltre esperto giardiniere per qualsiasi lavoro giardinaggio. Telefonare 823330. 258 CC

OFFRESI pittore, muratore, piastrellista, ditta economici. Tel. 62871. ● 211 CC

TRASLOCHI TUTTA ITALIA
ESEGUIAMO RAPIDAMENTE PREZZI IMBATTIBILI INTERPELLATECI... 41 42 44

PIASTRELLISTA specializzato pavimenti, rivestimenti in ceramica. Preventivi gratuiti. Tel. 200507. ● 223 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 150 per parola

ABBISOGNAMO di una impiegata, anche pensionata, purché giovanile, autoritaria predisposizione alle pubbliche relazioni per lavoro di segreteria e fiducia, tempo pieno o part-time. Manoscrivere entro il 10 gennaio a: Istituti parificati Kennedy via Morelli 23 Gorizia. 1 D

APPRENDISTI cercansi Bar Sportivo. Telefonare 755766, dalle 9 alle 13. ● 207 D

AVETE tempo libero? Desiderate guadagnare molto? Scrivere Piccoli, corso Lodi 113, Milano. 2 D

CALZATURIFICIO Di Varese via Dante n. 3 cerca commessa solo pomeriggio. 134 D

CARROZZERIA Triestina cerca lamierista verniciatore anche a ore. Telefonare 827427. 250 D

CERCASI impiegata pratica ufficio presentarsi mercoledì dalle 17 alle 19.30 via Galilei 21. 34 D

CERCASI aiuto banconiere apprendista. Gran bar, via Carducci 8. 251 D

CERCASI subito cameriere referenziato per stazione invernale. Ottima retribuzione. Telefono 0471/84504. ● 004 D

CERCASI ragazzo-a per Bar Ulpiano, via Giustiniano 9. 253 D

CERCASI aiuto cuoco capace. Telefonare 61300. ● 209 D

CERCASI garagista pensionato con patente via Zovenzoni 5 autorimessa. 229 D

DISEGNATORE o geometra anche 1.o impiego cerca studio arredamenti. Telefonare 794816 orario ufficio. 245 D

ENTE pubblico ricerca personale addetto alle pulizie, telefono 422801. 31 D

GIOVANE ex finanziere, presenza, cultura, accetterebbe rappresentanza, disposto a viaggiare oppure impiego stabile. Scrivere a Publikompas 19/A, Trieste. ● 221 D

IMPORTANTE società assume giovane volonteroso aiuto magazziniere conoscenza sloveno o serbocroato in possesso patente B. Scrivere dettagliando a Publikompass. Cassetta 24 A 34100 Trieste. 263 D

INDUSTRIA tedesca cerca per pronta assunzione personale maschile anche proveniente da ramo operaio per lavoro commerciale su Trieste. Assicuransi buon trattamento economico inquadramento categoria e continuità lavoro. Presentarsi mercoledì 7 ore 9.30-12.30 e 15.30-18.30 in via San Nicolò 22. (9 D)

OFFICINA automeccanica cerca apprendista via Leghissa, 1. Telefono 728284. 35 D

PASTICCIERE cercasi massima discrezione, scrivere P.K. cassetta 7 A Trieste. (92 D)

PROFESSORE non vedente cerca lettrice o lettore. Retribuzione lire 1500 orarie. Monfalcone, tel. 40969. ● 3 D

STENODATTILOGRAFA esperta cerca industria. Trattamento contratto chimici. Offerte dettagliate con curriculum a Casella 22/A, Publikompass, Trieste. ● 234 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 130 per parola

DISTINTO referenziato cerca stanza centro uso bagno presso persona sola. Scrivere Publikompass. Cassetta 23 A, Trieste. 247 E

STUDENTE cerca stanza affitto possibilmente zona ospedale. Telefonare pomeriggio - sera 0432 - 756305. ● 225 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 130 per parola

AFFITTASI mobiliata ingresso scale distinto, telefonare ore pasti 790820. 242 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

LEZIONI anche alto livello di inglese, ripetizioni materie scientifiche liceali impartisco. Tel. 64361 ore pasti. 257 G

MATEMATICA, matematica finanziaria, chimica, fisica, topografia, costruzioni, impartisce insegnante privato, telefono 775700. 265 G

MERCEDES DIESEL BERLINA recente costruzione acquista privato - Telefono 60103

dal 1832... e da domani

- è la nostra 144.a «fiera del bianco»
- è allietata da omaggi per grandi e piccoli
- è una tradizione che continua da oltre un secolo
- è una grande rassegna della migliore biancheria

GARANZIA: noi la offriamo come... materia prima!

Monti
Biancheria
Via S. Spiridione 5

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

ANELLO corallo rosa caro ricordo smarrito pressi Barcola stazione carabinieri, lauta mancia, tel. 414933. 266 H

SMARRITO all'inizio di via Moreri orologio Levrette placato oro con cinturino marrone caro ricordo pregasi telefonare al 774039. 252 H

SMARRITOSI Opicina pomeriggio domenica barboncino nero quattordicenne collare verde pregasi telefonare 212780 generosa mancia. 214 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

AFFITTASI appartamento panoramico zona Chiadino strada privata 4 stanze salone cucina doppi servizi 2 poggioli centralnafta ascensore garage comune cantina. Escluso cani: 210.000. Scrivere Publikompass Cassetta 18 A 34100 Trieste. ● 218 I

AFFITTASI appartamento ammobiliato via Rigutti. Telef. 37580 ore 9-12. 224 I

AFFITTASI locale via Hermet. Tel. 37580 ore 9-12. 224 I

AFFITTASI appartamento ammobiliato via Istria telefonare ore 9-12 37580. 224 I

AFFITTASI magazzino interno mq 50 paraggi ospedale telefono 744639. 109 I

BORGO Teresiano abitazione-ufficio 6 stanze cucina servizi riscaldamento affittasi, telefonare 767993. 259 I

MONFALCONE meuble Sirenetta affitta mensilmente mini appartamenti arredati. Telefonare 74533. 101 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 130 per parola

A. IN affitto cercasi casetta anche da restaurare. Tel. 220277.

CERCASI affitto appartamento 2-3 stanze, servizi, centralnafta prezzo da combinarsi. Telef. 824286. 222 L

CERCASI appartamento 1 2 camere bagno cucina riscaldamento eventualmente mobiliato max 80.000 ore 13-15, telefono 795294. 260 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A.A. PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16 primo piano vendita straordinaria di fine stagione con sconti 20-30 per cento su pellicce giacche stole approfittate. 239 M

BASSET hound tricolore cucciolone vendesi. Tel. 417574 orario 14-16. 217 M

CANARINI malinois vendonsi V. C. Rossi n. 16/2 Giarizzole, tel. 824463. 212 M

CUCCIOLI pastori tedeschi nipoti campioni internazionali, con pedigree, vendo. Monfalcone, tel. 43524 102 M

LAVASTOVIGLIE Candy 10/5 Inox seminuova vendesi 100 mila, telef. 208295. 36 M

OCCHIALI acustici Amplifon biauricolari ultimo modello modico prezzo telefono 411998 vendonsi. 235 M

PORTA 70x200 per muro spessore 15 nuova vendesi 60.000, telefonare 208295. 37 M

VENDESI cucciolo boxer telefonare in mattinata 54630. 1M

VENDO splendido esemplare Dobermann femmina sei mesi telefonare al 752097 ore pasti. 32 M

VENDO fisarmonica Settimio Soprani 120 bassi Musette elettrificata, tel. 814951. 246 M

VENDONSI cuccioli pechinesi. Tel. 54112. 110 M

VENDONSI scaffali legno 2 m. Tel. 775342. 227 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

AMATORE privato comprerebbe oggetti antichi cianfrusglie e curiosità vecchie da privati pagando bene. Telefonare al 767134. 175 N

LIBRI vecchi, varia cultura, anche stranieri, acquisto, sempre ovunque, Marini 64960 - 64782. 8 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A.A.A. LA BEFANA E' ARRIVATA PER VOI, CAMERA MODERNA COMPLETA 450 MILA, ALTRA ULTRA MODERNA 590.000, ALTRA LUSSUOSISSIMA CON LUCI 890 MILA. ANGOLI CUCINE 30 MILA, LIBRERIE VARIE 30 MILA IN AVANTI TUTTO NUOVISSIMO DI FABBRICA. A TUTTI I CLIENTI REGALIAMO MOBILI MATERASSI RETI ECC. TUTTO USATO. AFFRETTATEVI IN VIA BARBARIGA 5. 38 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

Oro argento acquisto vendo, disimpegno polizze, commercio preziosi. Corso Italia 28 primo piano. ● 185 O

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

A.A.A. La DI.BE.MA. vi offre un vasto assortimento di cassette di vini pregiati nazionali esteri liquori e di spumanti di champagne di panettoni pandoro torroni scatole di cioccolatini. Inoltre può confezionare economicamente cartoni di vini del Collio e pacchi dono a piacere del cliente. Pratica sconti formidabili a imprese e ditte. Soprattutto poi la DI.BE.MA. in grado di consegnare i vostri omaggi in tutta la città al momento giusto. Mostra prezzi e informazioni in via Commerciale 27 e in via Paglierici 2, tel. 795043 - 740485 - 418762. 149 OO

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A. ACQUISTIAMO orologi tappeti quadri stampe soprammobili mobiletti mobili stile. Telefonare 68808. ● 67 Q

A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41, tel. 772122. Rivenditore autorizzato ritira vostri usati ai prezzi migliori, vasta scelta usato. AR 1750 '71, Fulvia coupé '71, Fiat 124 coupé '70, Giulia TI '69, Giulia GT Junior '68, Fiat 124 special, Fiat 128 '71 '70 '69 a scelta, 850 spider, 850 coupé '69, 500 L '70 '69, 600 D 1968. 186 Q

A. A. 132 1975 automatica 124 coupé 1973, 127 1972, 126 1973, A 112 1970 vende Autosalone Trieste, via Giulia 10. 141 Q

A. 124 spider 1973 rossa vende privato, tel. 30995. 141 Q

A. 500 68 71 750 67 Mini 1970 72, 124 coupé 68, 850 S 70 124 67 Diana 6 72 R 4 1969, 128 1970-72, 126 1973 visibile via Giulia 10. Autosalone Trieste. 141 Q

AUTODEMOLITORE ritira macchine da demolire. Tel. 812256. ● 44 Q

CERCO compro Mini 500 vetture in genere da sistemare o sinistrate. Telefono 827427. 249 Q

CITROEN GS 1220 vendesi. Telefono 414926. 255 Q

DINO 2400 Fiat unico proprietario condizioni perfette, gommatissima vendesi 2.300.000. Visibile officina Alfeo, via Donadoni 36. 001 Q

MOTO occasioni: Suzuki 380, Benelli 500, Guzzi California, ciclomotori. Agenzia Piaggio, strada di Fiume 19. 157 Q

MOTO occasioni: Suzuki 380, Benelli 500, Guzzi California, ciclomotori. Agenzia Piaggio, strada di Fiume 19. 157 Q

OCCASIONI: Giulia Super 1.3 73, 125 72, Simca Special 72, Lancia 2000 72, R 4 70. Permute rateazioni senza cambiali. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19, tel. 766880. 157 Q

OCCASIONI: Giulia Super 1.3 73, 125 72, Simca Special 72, Lancia 2000 72, R 4 70. Permute rateazioni senza cambiali. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19, tel. 766880. 157 Q

PRIVATO vende 750 unico proprietario, veramente perfetta. Telefono 827427. 250 Q

PRIVATO verde Mini fine '68, occasione, perfetta. Telefono 827427. 250 Q

PRIVATO vende 500 F accessoriata 270.000. Telefono 827427. 249 Q

PUCH 125 '74 fine, Fantic Roket 50 cc., Dingo automatico. Officine Ciani, Pietraferrata 3. 261 Q

RENAULT R 4 vendo, anno '68, 330.000. Telefono 827427. 249 Q

TRASFORMAZIONI, potenziamento per tutte le Vespe, alla nuova concessionaria esclusiva scatole «Pinasco». Da oggi presso Ciani - Ravasini, Pietraferrata 3. 261 Q

VENDESI Chris Craft trentatré piedi Diesel. Telefonare (0432) 57751 ore pasti. 1 Q

VENDESI Vespa GTR primi 75 causa partenza. Telefonare dalle 12 alle 14. Tel. 791470. 238 Q

850 berlina ottima vendo urgentemente causa partenza. Tel. 763225. 241 Q

850 68 Mini Renault 16 gancio traino 70 visibile via Cologna 4 officina. 14 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A.A. PRESTITI procuriamo a tutti alle condizioni più amichevoli massima riservatezza. Telefonare 60285. 13 R

ALIMENTARI negozio vendesi. Strada Guardiella 52, telefonare 795515. 178 R

GESTIREBBESI edicola giornali o rivendita tabacchi. Telefonare 815922. 213 R

INCASSATE 100.000 trimestralmente impegnando 1.200.000. Il capitale rimane vostro rivalutandosi. Garanzie contrattuali copertura assicurativa. Documentazione esauriente. Scrivere SGS, Don Lago 68, Padova, tel. 049-654755. 001 R

U.U.U. USATO ALLA NU[illegible] CONCESSIONARIA [illegible] VIA CABOTO 24 TRIE[illegible] ALCUNI ESEMPI: FIAT 126 73 Km 38.000 MINI 90 75 Km 6.000 GIULIA 1300 S 73 Km [illegible] 128 4 P 74 Km 14.000 128 2 P 73 Km 28.000 131 MIRAFIORI 75 Km [illegible] FLAVIA 2000 70 CON [illegible] DIZIONATORE TRANSIT DIESEL CAS[illegible] NE 74 Km 6.000 ESCORT 1100 XL 74 28.000 E OLTRE A TANTI AL[illegible] ANCHE UNA VAST[illegible] COMPLETA GAMMA [illegible] MODELLI FORD.

LOCALE con servizi co[illegible] affittato per investimenti de privato. Tel. 766382.

SALONE superbamente [illegible] to centralissimo, affide[illegible] si a persona-e profes[illegible] mente abile, capace, ser[illegible] lefono 31901.

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per pa[illegible]

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAM[illegible] in costruzione via Flav[illegible] stanze soggiorno tutti co[illegible] Rivolgersi Impresa Por[illegible] lefono 273839 orario 10-1[illegible] escluso sabato. ●

A.A.A.A.A.A.A. CENTRO [illegible] RIO MUGGIA. Appart[illegible] monovano 2-3-4 stanze a[illegible] ri zona verde. Vendite [illegible] tiere tel. 273839 orario 17-19 escluso sabato. ●

AGENZIA cerca per c[illegible] magazzini centrali per [illegible] sto o affitto. Telefono [illegible]

APPARTAMENTO lussuos[illegible] UNIVERSITA' salone 2 [illegible] cucinetta bagno rip[illegible] terrazza garage cantin[illegible] condizionata vista mar[illegible] de prontamente Immo[illegible] CIVICA, S. Lazzaro 10.

LIBERO primavera zona [illegible] vendesi salone, tre stan[illegible] postiglio, servizi. Tele[illegible] 730010, 14-16.

MIRAMARE vendesi vil[illegible] tenuta 26.000 mq zona [illegible] panoramica. Tel. 767[illegible] ufficio.

PRIVATAMENTE affittasi [illegible] teradio via Bruni 21 in [illegible] zina signorile lussuos[illegible] giorno due camere cuc[illegible] vizi ripostigli vista [illegible] golfo. Tel. 741721 me[illegible] ore 12-14.

SELLA NEVEA privato [illegible] appartamento nuovo 2 c[illegible] soggiorno servizi garage [illegible] (0433) 51021. ●

STADIO vista mare salo[illegible] stanze cucina bagno p[illegible] posto macchina vende [illegible] lioni contanti rimanen[illegible] tuo accordato. Immo[illegible] CIVICA, via S. Lazzaro [illegible]

VENDESI affittasi locale [illegible] adatto magazzino zona [illegible] monti per informazion[illegible] fonare al 35408.

VENDESI villa padronale [illegible] na tranquilla e pano[illegible] ampi vani giardino terre[illegible] sto macchina. Scrivere [illegible] kompass Cassetta 10 A [illegible] Trieste.

VENDESI via Istria pres[illegible] dale infantile occupato [illegible] rialzato atrio soggiorno [illegible] no 2 stanze bagno s[illegible] uso ripostiglio centrali[illegible] milioni. Scrivere Publiko[illegible] Cassetta 18 A 34100 Tri[illegible] ●

VENDESI 2 appartamen[illegible] zanino, via Cappello [illegible] fonare 0481/2442 dalle [illegible]

VENDESI stabile via [illegible] 12, Gorizia. Telef. 048[illegible]

VILLA due piani, più [illegible] mansarda, più casetta [illegible] cantina, riscaldamento [illegible] dino, circa 600 mq, di[illegible] ge, due entrate, posizio[illegible] trale, vendesi. Agenzia [illegible] le, tel. 796816.

ZONA Dreher box macc[illegible] mq prontingresso ven[illegible] mobiliare CIVICA, S. [illegible] 10.

ZONA Severo - Coroneo [illegible] si medio appartamento [illegible] alto ascensore riscalda[illegible] Scrivere Cassetta 20 A [illegible] kompass, Trieste.

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI ARMANDO DE GREG[illegible] vi dà la [illegible]
TRIESTE VIA PASCOLI 10 TEL. [illegible]

MATRIMONIALI
U Lire 200 per [illegible]

32.ENNE serio affettuoso [illegible] na posizione economic[illegible] zionerebbe scopo mat[illegible] signorina massimo [illegible] Scrivere Publikompass [illegible] ta 16 A Trieste.

CENTRI VENDITA
TRIESTE - CORSO ITALIA 7
VIA DANTE 12

CONFEZIONI MODA OGGI
UOMO
DONNA
BAMBINO

SALDI DA SBALORDIRE
A PREZZI MAI VISTI

CAMICIE UOMO	da	L. 1.900
ABITI UOMO	da	L. 17.900
ABITI UOMO CON GILE'		L. 32.900
CAPPOTTI UOMO	da	L. 19.900
GIUBBOTTO UOMO	da	L. 5.900
GIACCHE UOMO	da	L. 7.900
ABITI DONNA	da	L. 3.900
CALZONI DONNA	da	L. 3.900
GONNE	da	L. 2.900
CAPPOTTI DONNA	da	L. 18.900
MAGLIERIA LANA	da	L. 3.900

SEGUE CON SUCCESSO
LA LIQUIDAZION[illegible]
totale per rinnovo locale
BOUTIQUE
CORRADO MOD[illegible]
Via Giulia, 19 - Trieste

CREARSI UN REDDITO SUPERIORE AL 30%

vuol dire ricuperare il diminuito potere d'acquisto dei Vs. soldi

SOCIETA' OPERANTE IN TUTTA ITALIA. In occasione lancio di nuovi inediti programmi commerciali CER[illegible] ELEMENTI desiderosi di inserirsi a livello imprendito[illegible] in un'altamente redditizia attività da svolgere nella pro[illegible] zona di residenza.
SI RICHIEDE: — DISPONIBILITA' DI UN CAPITALE [illegible] QUIDO DA L. 2.400.000 in su a copertura dell'attrezza[illegible] — Ambizioni di guadagno — volontà di dedicarsi ad [illegible] moderna attività senza concorrenza e non pregiudic[illegible] le abituali occupazioni e che esclude ogni contatto [illegible] il pubblico.
SI OFFRE: — ELEVATI GUADAGNI SIN DAL PRI[illegible] GIORNO con minimo garantito da contratto a termin[illegible] legge — Assicurazione a copertura di ogni rischio — [illegible] segnazione di PUNTI DI VENDITA installati e avviati [illegible] Società — Facoltà di ampliamento dopo un period[illegible] prova con possibilità di creazione di Agenzie di Zone.
I NOSTRI ED I VOSTRI INTERESSI SARANNO DA AMMINISTRATI DIRETTAMENTE.
Scrivere solo se seriamente interessati precisando [illegible] rizzo e telefono a:
CASELLA 90/N SPI - 20100 MILANO

OGGI

i nuovi uffici pubblicità de «IL PICCOLO» in Galleria Tergesteo 11

saranno aperti dalle ore 9 alle 12 e dalle 16.30 alle 18.30